



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 25 febbraio 2022**



Prime Pagine

25/02/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 25/02/2022	8
25/02/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 25/02/2022	9
25/02/2022	Il Foglio Prima pagina del 25/02/2022	10
25/02/2022	Il Giornale Prima pagina del 25/02/2022	11
25/02/2022	Il Giorno Prima pagina del 25/02/2022	12
25/02/2022	Il Manifesto Prima pagina del 25/02/2022	13
25/02/2022	Il Mattino Prima pagina del 25/02/2022	14
25/02/2022	Il Messaggero Prima pagina del 25/02/2022	15
25/02/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 25/02/2022	16
25/02/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 25/02/2022	17
25/02/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 25/02/2022	18
25/02/2022	Il Tempo Prima pagina del 25/02/2022	19
25/02/2022	Italia Oggi Prima pagina del 25/02/2022	20
25/02/2022	La Nazione Prima pagina del 25/02/2022	21
25/02/2022	La Repubblica Prima pagina del 25/02/2022	22
25/02/2022	La Stampa Prima pagina del 25/02/2022	23
25/02/2022	MF Prima pagina del 25/02/2022	24

Trieste

24/02/2022	Corriere Marittimo Dfds, prima nave al Terminal Hhla di Trieste	25
------------	---	----

24/02/2022	Il Nautilus	26
PROSEGUE LA COSTRUZIONE DELLA FLOTTA EXPLORA JOURNEYS, IL NUOVO BRAND DI LUSO MSC, DA PARTE DI FINCANTIERI. OGGI A MONFALCONE «CERIMONIA DELLA MONETA» PER EXPLORA I		
24/02/2022	Informatore Navale	28
FINCANTIERI COSTRUIRÀ 6 NAVI ROBOTIZZATE PER OCEAN INFINITY		
24/02/2022	Informatore Navale	29
PROSEGUE LA COSTRUZIONE DI EXPLORA I DELLA FLOTTA EXPLORA JOURNEYS, IL NUOVO BRAND DI LUSO MSC, OGGI LA «CERIMONIA DELLA MONETA»		
24/02/2022	Primo Magazine	31
Rimorchiatori Mediterranei		
24/02/2022	Primo Magazine	32
Primo approdo DFDS e treno intermodale Ekol ad HHLA PLT Italy		

Genova, Voltri

24/02/2022	Ansa	33
Ucraina: porto Genova si ferma 1 ora domani contro la guerra		
24/02/2022	BizJournal Liguria	34
Fincantieri costruirà 6 navi robotizzate per Ocean Infinity		
24/02/2022	BizJournal Liguria	35
Fincantieri: cerimonia della moneta per la Explora I di Msc		
24/02/2022	Genova Post	37
Guerra in Ucraina, i lavoratori del porto di Genova dichiarano lo sciopero per la pace		
24/02/2022	Genova Today	38
Guerra in Ucraina: sciopero per la pace per metalmeccanici e porto		
24/02/2022	La Voce di Genova	39
Somministrati del porto, l' allarme dei sindacati: "Lunedì scadono i contratti, futuro incerto per 88 famiglie" (Foto e Video)		
24/02/2022	Liguria 24	40
Guerra in Ucraina, i lavoratori del porto di Genova dichiarano lo sciopero per la pace		
25/02/2022	MF Pagina 18	41
GENOVA, GARA SOLO PER RIMORCHIATORI		
24/02/2022	Ship Mag	42
Guerra in Ucraina, venerdì 25 febbraio sciopero di un' ora nel porto di Genova		
24/02/2022	Sky Tg24	43
Ucraina: porto Genova si ferma 1 ora domani contro la guerra		
24/02/2022	The Medi Telegraph	44
Il costo del gas alle stelle frena i camion ecologici: immatricolazioni a -33%		
24/02/2022	The Medi Telegraph	46
La Cisl in pressing sul governo: "La Gronda va sbloccata"		
24/02/2022	The Medi Telegraph	48
Leonardo, l' Automazione più vicina ai vertici del gruppo		
24/02/2022	TrasportoEuropa	49
Guerra Ucraina un' ora di sciopero al porto di Genova		

La Spezia

25/02/2022	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 33	50
Crollo del ponte di Pagliari, nuovo consulente Indagato chiama in causa l' Autorità portuale		

Ravenna

24/02/2022	Corriere Marittimo		52
<hr/>			
24/02/2022	Il Nautilus		53
<hr/>			
24/02/2022	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i>	55
<hr/>			
24/02/2022	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i>	56
<hr/>			
24/02/2022	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i>	57
<hr/>			
24/02/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	58
<hr/>			
24/02/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i>	59
<hr/>			
25/02/2022	SetteSere Qui	Pagina 33	60
<hr/>			
25/02/2022	SetteSere Qui	Pagina 33	62
<hr/>			
24/02/2022	TeleBorsa		63
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/02/2022	Abruzzo in Video		64
<hr/>			
25/02/2022	Adriaeco		65
<hr/>			
24/02/2022	Adriaeco		66
<hr/>			
24/02/2022	Ansa		68
<hr/>			
24/02/2022	Ansa		69
<hr/>			
24/02/2022	Informare		70
<hr/>			
24/02/2022	Informare		71
<hr/>			
24/02/2022	Informatore Navale		72
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/02/2022	(Sito) Adnkronos	74
Porti di Roma: Camilli (Unindustria), "Attrarre investimenti su porto Civitavecchia per sviluppo traffico merci"		
24/02/2022	(Sito) Adnkronos	75
Porti di Roma: il futuro della Capitale e del Paese parte dalla Blue Economy		
24/02/2022	(Sito) Adnkronos	76
Porti di Roma: Musolino (AdSP), "Civitavecchia Porto Core frutto di grande lavoro. Miglioreremo traffico merci"		
24/02/2022	(Sito) Adnkronos	77
Porti di Roma: Onorato, "Porto Civitavecchia centrale per dare immagine diversa della Capitale"		
24/02/2022	(Sito) Adnkronos	78
Zingaretti, "Non dobbiamo avere paura del post covid, si può rilanciare lavoro e Paese"		
24/02/2022	(Sito) Adnkronos	79
Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"		
24/02/2022	AgenziaViaggi	80
Il porto di Fiumicino sarà targato Royal Caribbean <i>da Claudia Ceci</i>		
24/02/2022	CivOnline	81
Zingaretti: «Ci candidiamo per essere protagonisti di una vera ripresa»		
24/02/2022	CivOnline	82
Blue economy: il Lazio ci crede		
24/02/2022	corriereadriatico.it	84
Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"		
24/02/2022	corriereadriatico.it	85
Porti di Roma: Di Caterina (ALIS), "Civitavecchia Porto Core di interesse nazionale, ci allarghiamo verso Africa"		
24/02/2022	corriereadriatico.it	86
Porti di Roma: il futuro della Capitale e del Paese parte dalla Blue Economy		
24/02/2022	corriereadriatico.it	87
Porti di Roma: Musolino (AdSP), "Civitavecchia Porto Core frutto di grande lavoro. Miglioreremo traffico merci"		
24/02/2022	ilgazzettino.it	88
Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"		
24/02/2022	ilmattino.it	89
Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"		
24/02/2022	ilmessaggero.it	90
Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"		
24/02/2022	Informare	91
A Royal Caribbean la concessione del porto turistico di Fiumicino		
24/02/2022	La Provincia di Civitavecchia	93
Zingaretti: «Ci candidiamo per essere protagonisti di una vera ripresa»		
24/02/2022	La Provincia di Civitavecchia	94
Autorità di sistema portuale Spunti interessanti alla tavola rotonda Blue economy: il Lazio ci crede		

24/02/2022	quotidianodipuglia.it	<i>di Gianluca Lengua</i>	96
Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia			
24/02/2022	Sannio Portale		97
"Civitavecchia porto fondamentale nelle scacchiere della Blue Economy"			
24/02/2022	Sannio Portale		98
Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"			
24/02/2022	Ship Mag		99
A Royal Caribbean la concessione del porto turistico di Fiumicino			
24/02/2022	StraNotizie		100
"Civitavecchia porto fondamentale nelle scacchiere della Blue Economy"			
24/02/2022	Tiscali		101
, "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"			

Salerno

24/02/2022	Ansa		102
Rifiuti da Tunisia: per ora restano in terminal porto Salerno			
24/02/2022	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i>	103
Rifiuti tunisini, per ora restano al Porto. Comune di Serre diffida Regione, presidio a Persano.			
24/02/2022	Salerno Today		104
Rifiuti dalla Tunisia: cominciato lo scarico nel porto di Salerno, sindaco di Serre in Procura			

Bari

24/02/2022	Affari Italiani		105
Caro-benzina, camionisti bloccano l'Italia: aziende ferme, supermercati vuoti			
24/02/2022	Puglia Live		108
BLOCCHI TIR: COLDIRETTI PUGLIA, NAVI RIPARTONO DA BARI SENZA SCARICARE; CIBO FERMO DA ORE NEI CAMION			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/02/2022	Lettera Emme		110
Un grande acquario a Messina: costi, benefici, location e criticità			
24/02/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	113
Messina. Fronte mare Bocchetta - Annunziata, venerdì evento coi cittadini interessati			

Palermo, Termini Imerese

24/02/2022	Ansa		114
Caro carburante: blocco Tir nel porto di Palermo			

24/02/2022	Blog Sicilia	<i>Pietro Minardi</i>	115
<hr/>			
24/02/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	116
<hr/>			
24/02/2022	Dire	<i>Salvo Cataldo</i>	120
<hr/>			

Focus

24/02/2022	(Sito) Adnkronos		121
<hr/>			
24/02/2022	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	122
<hr/>			
24/02/2022	Ansa		124
<hr/>			
24/02/2022	Askaneews		125
<hr/>			
24/02/2022	Informare		126
<hr/>			
24/02/2022	Informare		127
<hr/>			
24/02/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	128
<hr/>			
24/02/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	130
<hr/>			
24/02/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	132
<hr/>			
24/02/2022	Shipping Italy		134
<hr/>			
24/02/2022	TeleBorsa		135
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 6885281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



24/02/2022



Presenza Chernobyl, timori per la centrale. Giù le Borse. «Sanzioni devastanti»

Putin scatena la guerra

Invasa l'Ucraina, bombe e vittime. Assediata Kiev, Zelensky: «I russi sono qui, ma io resto»



di Francesco Battistini e Andrea Nicastro reportage, interviste e approfondimenti da pagina 2 a pagina 23

SFIDA A NOI TUTTI

di **Franco Venturini**

Da ieri la pace in Europa è a rischio, e la geopolitica europea non è più la stessa. Putin ha deciso di usare le sue balonette per cambiare la Storia, e a scampo di equivoci, ha ammonito tutti a ricordare che la Russia è una grande potenza nucleare.

continua a pagina 40

SAPREMO REAGIRE?

di **Aldo Cazzullo**

Non soltanto non siamo più capaci di fare la guerra; non riusciamo neppure più a pensarla. A concepirla. Ieri mattina eravamo un po' tutti increduli e sgomenti, nonostante fossimo stati messi sull'avviso non tanto dagli americani quanto dallo stesso Putin.

continua a pagina 40

LE ARMI SPUNTATE

di **Antonio Polito**

Che fare? La domanda che si sono posta generazioni di rivoluzionari russi in lotta contro lo zar, da Cernysevskij a Vladimir Lenin, oggi ce la facciamo noi, pacifici e spaventati cittadini dell'Europa.

continua a pagina 21

GIANNELLI



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Osservata dai nostri tinelli, la Putinata ha il torto aggiuntivo di sovrapporsi alla fine dell'emergenza pandemica, o quantomeno al suo annuncio, atteso da due anni. Ogni volta che in televisione vedevo spuntare Conte e poi Draghi (a orari più decenti) con la lista dei divieti, l'ottimista acchiattato in qualche ansa della mia ansia si convinceva che sarebbe stata l'ultima. Che alla prossima il premier avrebbe tenuto il discorso della Vittoria. In cuor mio avevo deciso che la parola in codice sarebbe stata Dad. Il giorno in cui avessero annunciato la fine della odiosa didattica a distanza, mi sarei sentito autorizzato a festeggiare. Adesso l'annuncio c'è stato, ma si è sovrapposto a quello di Putin, facendoci riplombare nel solito schema.

GLI SCENARI E LE VOCI

LA STRATEGIA MILITARE

E sul fronte Est i rinforzi Nato

di **Guido Olimpio** e **Giuseppe Sarcina** a pagina 4

L'INTERVISTA 1 / SUSLOV

«L'Occidente torna nemico»

di **Paolo Valentino** a pagina 11

LE CITTÀ SI SVUOTANO

Famiglie in fuga: allarme profughi

di **Marta Serafini** a pagina 8

L'INTERVISTA 2 / APPELBAUM

«Obsessioni e mire dello zar»

di **Beppe Severgnini** a pagina 23

LE IMPRESE ITALIANE

«Export, in fumo sette miliardi»

di **Andrea Ducci** a pagina 16

L'INTERVISTA 3 / PRODI

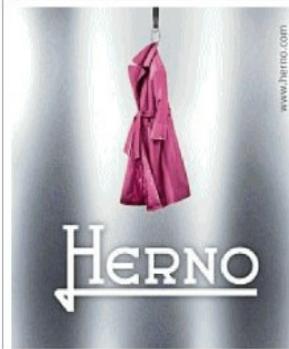
«Misure giuste, temo gli effetti»

di **Federico Fubini** a pagina 21

Lieto fine mai

Anche allo scoppio della pandemia eravamo convinti che non sarebbe potuta arrivare fin qui e il paziente zero ci prese alle spalle come una pugnalata, sconvolgendo la testa ancor prima della vita. Un senso di panico ben diverso dalla paura, che è sempre paura di qualcosa di definito. Mentre allora, proprio come ora, il timore si nutiva di incertezze: sulle cause, sulla durata, sulle conseguenze, su tutto.

Fin dove si spingerà PsychoPutin? Da quanta nuova angoscia verremo invasi? Se dopo la pandemia è arrivata la guerra, non è che dopo la guerra arriverà un'altra sciagura? Il prossimo sogno del povero ottimista è sentire il governo proclamare lo stato di NON emergenza.



20225
11078498 Speil. in A.P. - 01. 351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1. 001 Milano
011-771120-498008





La legge sulla presunzione d'innocenza è demolita da Fnsi, Usigrai, procuratore di Milano ("veline di regime") e avvocati ("censura"). Complimenti alla Cartabia



Venerdì 25 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 55
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrato: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Miri pulite. La vera storia"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Zitti e Mosca

» Marco Travaglio

L'attacco criminale di Putin all'Ucraina è un *post scriptum* degli imperialismi del XX secolo, totalmente fuori sincrono rispetto al comune sentire delle opinioni pubbliche mondiali. Non solo per le nuove generazioni che la guerra, fredda o guerreggiata che fosse, l'hanno letta sui libri di storia, ma anche per quelle che l'hanno vissuta e poi archiviata. Per questo lascia la gente senza parole e rende false e vuote le parole dei governanti che ne sono prodighi. Quelli che menano le danze, Putin e Biden, sono due cascam di Novecento che stanno per compiere 70 e 80 anni, formattati mentalmente nel vecchio mondo che ora rispunta dalla tomba come gli zombi. Con una differenza: Putin parla a un popolo che non dimentica nulla, tantomeno la sua vocazione nazionalista ancora frustrata dal crollo dell'Urss e dalle provocazioni dell'Occidente che ha fatto di tutto per umiliarlo, violando l'impegno di non allargare la Nato a Est; Biden parla a un popolo che non ricorda quasi nulla, salvo i tributi di sangue pagati a far guerre in giro per il mondo, perdendole drasticamente tutte dal 1945. Quindi la guerra non toglie consensi a Putin (a meno che la perda), ma ne toglierebbe parecchi a Biden (che già ne ha pochi) col rischio che ne approfitti la terza potenza, quella tragicamente più al passo coi tempi: la Cina. Quanto a noi, cittadini della cosiddetta Europa, pagheremo il solito tributo di soldi per conto terzi, passando da uno stato d'emergenza (sanitario) a un altro (bellico). Con l'aggravante - per noi italiani - di doverci pure sorbire il cinapanettone delle *Sturmtruppen* in servizio permanente effettivo, che trasformano le peggiori tragedie nell'eterna commedia all'italiana.

«Noi l'avevamo detto». È il mantra dei Nando Mericoni a mezzo stampa ("Pronto-Amerega-me-senti?"), che da tre mesi si calano l'elmetto sul capino e rilanciano ogni giorno le veline della Cia sull'invasione russa "tra oggi e domani" e ora, dopo aver fatto e rifatto lo stesso titolo fasullo, si vantano di averci azzeccato. Come se il compito dell'informazione fosse ripetere cento volte una *fake news* sotto dettatura ("oggi piove") e poi, quando la centesima volta si avvera, fingere che fosse sempre stata vera ("visto che oggi piove?"). E come se drammatizzare urlando "Al lupo! Al lupo!" non fosse il modo migliore per drammatizzare: un regalo al lupo che, quando arriva, non ci crede o non si scandalizza più nessuno. Ora semmai qualcuno si chiede come mai l'amico americano, se sapeva tutto da mesi, ha lasciato l'Ucraina così impreparata e sola dinanzi all'attacco. "Legalità internazionale". Bei tempi quando qualche governo poteva insegnarla agli altri.
SEGRE A PAGINA 24

GUERRA ECONOMICA Sanzioni boomerang

La Russia può reggere per molti mesi, noi no

■ L'ulteriore stretta fa esplodere i prezzi dei fossili: le bollette saliranno ancora. Guai anche per gli alimentari: Kiev è il granaio d'Europa. Le riserve del Cremlino gonfiate dai surplus con l'estero sono arrivate a 640 miliardi di dollari

» LENZI A PAG. 6 - 7

Mannelli



GUERRA IN ITALIA Salvini rinnega se stesso

Draghi sposta truppe Renzi perde business

■ Oggi il premier informa il Parlamento. Un Cdm per decidere su soldati (possibile invio di contingenti in Ungheria e Bulgaria), sanzioni e "difesa" energetica: è previsto anche l'utilizzo delle centrali a carbone

» GIARELLI, MANNUCCI, MARRA E RODANO A PAG. 10 - 11

GUERRA IN UCRAINA MOSCA VUOLE SLOGGIARE IL GOVERNO ZELENSKY
Putin marcia su Kiev
Usa e Ue sparano a salve
LA MANOVRA MILITARE RUSSA A TENAGLIA SPACCA IL PAESE IN 2 PER IMPORRE UN REGIME FANTOCCIO. LO ZAR: "NAZISTI". BIDEN: "CRIMINALE". PERÒ LE SANZIONI FAN MALE A NOI
» CANNAVÒ, CARIDI, CARRUBA, GRAMAGLIA, TACCARINO E ZUNINI DA PAG. 2 A 5
I 2 GRANDI IMPOTENTI SPECIALISTI IN STUPRI
» SLAWOJ ŽIŽEK A PAG. 8

» CRIPTOVALUTA

Catge, la truffa "pompata" dai tweet dei Vip

» Nicola Borzi

Tre settimane di Catge: 19 milioni di dollari di capitalizzazione... Don't stop believin' È il tweet con cui Francesco Facchinetti "pompava" la nuova criptovaluta.
A PAG. 20

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro In Italia è subito pollaio a pag. 18
- Lerner Badanti e verità sgradevoli a pag. 13
- Rinaldi Qatar '22, stadi o piramidi? a pag. 21
- Crapis Del Sud non frega a nessuno a pag. 13
- Barbacetto Eni, che strano appello a pag. 13
- Luttazzi Il mio diario da commedia a pag. 12

CAMERE VS. COSTITUZIONE

Consulta, i tanti no alle immunità

» PROIETTI A PAG. 18

RITARDI SU LISTE D'ATTESA

Cure extra-Covid: 12 Regioni senza un piano adeguato

» MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 16

La cattiveria

Il Csm manda il procuratore di Firenze Creazzo a Reggio Calabria. Renzi chiedeva di trasferirlo nell'ambasciata saudita di Istanbul
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL CARTEGGIO DA MUZOT

Le lettere di Rilke esiliato nel castello alla sua Salomè

» TAGLIABUE A PAG. 22





il Giornale



VENERDI 25 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 47 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3452 | Giornale del mattino

GUERRA IN EUROPA

PUTIN KAMIKAZE

Follia russa, invasa l'Ucraina: esplosioni in 7 città, decine di morti, Kiev assediata. Cadono l'aeroporto e la centrale di Chernobyl. 5 milioni in fuga, allarme profughi

SANZIONI, LA UE GIÀ LITIGA SUL BLOCCO DEI PAGAMENTI A MOSCA

■ L'Europa torna in guerra. La Russia invade l'Ucraina su tre fronti e assedia Kiev, precipitando il Continente nella crisi. Europa e Usa: «Risposta durissima». Borse a picco, fiammata del prezzo di gas e petrolio.

Biloslavo e servizi da pagina 2 a pagina 18

RITORNO AL PASSATO

di Augusto Minzolini

Magari il mondo è impazzito davvero senza che ce ne accorgessimo. Eravamo convinti che non sarebbe potuto accadere. Che al massimo l'autocrate del Cremlino si sarebbe accontentato delle due repubbliche filorusse dell'Ucraina, cioè di quella regione ignota venuta improvvisamente alla ribalta sotto il nome di Donbass. E, invece, ha puntato direttamente su Kiev. E ora siamo increduli. La follia, o il calcolo cinico, di Vladimir Putin ci ha precipitato di nuovo nel «Secolo breve», il '900. Un ritorno al passato irrazionale quanto tragico. Un tentativo impossibile di riportare le lancette della Storia indietro, deponendo il governo di Volodymyr Zelensky e sostituendolo con un governo fantoccio filo-russo. Più o meno come fece l'Unione Sovietica con l'Ungheria di Imre Nagy o con la Cecoslovacchia di Alexander Dubcek. Solo che allora si trattava di Paesi satelliti dell'Unione Sovietica, mentre ora Putin vuole che l'Ucraina torni ad essere una propaggine della Russia, visto che nella sua storiografia è solo un'invenzione geografica - parole sue - di Lenin, Stalin e Gorbaciov. Insomma, non ha dignità di nazione.

Accampando queste tesi, Putin ha fatto scoppiare una guerra in Europa, a due passi dalla Polonia, il Paese che le mire espansionistiche di Hitler trasformarono nel «casus belli» della più crudele guerra mai combattuta sulla terra. C'è da sperare che la Storia non si ripeta, che l'interdipendenza che c'è al mondo d'oggi, le relazioni tra gli Stati e gli organismi internazionali impediscano una nuova tragedia.

Eppure, ad ascoltare la *ratio* con cui Putin ha accompagnato le sue decisioni, il pericolo è potenzialmente reale. Putin si ispira alla Russia degli Zar. Accantonato, per necessità, il comunismo l'ex spia del Kgb ha abbracciato il nazionalismo della Russia imperiale. Del resto, per tenere in piedi un regime autoritario c'è sempre bisogno di un'ideologia. E il nazionalismo esasperato serve all'uopo agli autocrati, poco importa che siano di destra o di sinistra. Basta lanciare uno sguardo, appunto, sul '900. E per tornare ai nostri giorni all'ossessione del regime cinese per Taiwan.

Il problema a questo punto è come possono difendersi le democrazie occidentali. La questione riguarda gli Stati Uniti che hanno abdicato frettolosamente al ruolo di guardiani del mondo - Trump è stato letale - e ora stanno scoprendo a loro spese che un nuovo ordine si sta imponendo, basato sull'asse Mosca-Pechino. Ma tocca da vicino, innanzitutto, il Vecchio Continente che sul piano politico è o non è. Non può continuare ad essere un testimone inerte dei fatti della Storia che avvengono ai suoi confini, per non dire al suo interno. Confidando magari nell'aiuto degli Usa, che o non c'è, o non basta più. Se vuoi esistere sullo scacchiere mondiale, se vuoi essere il quarto polo accanto agli Stati Uniti, alla Russia e alla Cina, se vuoi essere davvero il partner di cui ha bisogno l'America per gestire i nuovi equilibri, devi assumerti le tue responsabilità: avere un esercito comune, un'unica voce, un'unica diplomazia. Devi aggiornare ai nostri giorni, declinandola al mondo d'oggi, una filosofia che in un passato lontanissimo ci fece grandi: *si vis pacem, para bellum*. Se vuoi la pace, prepara la guerra.

COME A BUDAPEST E PRAGA



INCUBO Vladimir Putin ha invaso l'Ucraina

Il piano di un golpe in pieno stile sovietico

Guzzanti e Micalessin alle pagine 8 e 10

IL CONFLITTO SUI MERCATI

Già bruciati 331 miliardi Petrolio e gas da record

Rodolfo Parietti

■ Panico. Fuga. Macerie. Lo «shock and wave» di Putin ha colpito e terrorizzato ieri anche i mercati finanziari, in una giornata nerissima, flagellata dall'esodo disordinato degli investitori e dall'esplosione dei prezzi di petrolio e gas.

con Fraschini alle pagine 14-15

ARMI E DIZIONARIO

Da «barbaro» a «denazificare» Atlante lessicale della crisi

di Marco Zucchetti

a pagina 12

LE RIPERCUSSIONI SUL NOSTRO PAESE

Mille militari dall'Italia Draghi: crisi non breve

di Massimo Malpica e Adalberto Signore

■ «Dialogo impossibile». Il premier Mario Draghi ribadisce la posizione dell'Italia pienamente allineata ai partner e manda una stoccata al presidente Vladimir Putin: basta spargimento di sangue.

con Cesaretti alle pagine 16-17

LO SFONDONE GRILLINO

Travaglio, Dibba e i negazionisti dell'invasione «immaginaria»

di Francesco M. Del Vigo

a pagina 18

EMERGENZA GIUSTIZIA

Il Csm si spacca sulla Procura di Milano. Caso Open, Creazzo lascia

Fazzo a pagina 20

IL GIORNO

VENERDÌ 25 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Lainate, un incidente da chiarire dopo due anni e mezzo

«Giustizia per il mio Luca»
Mattarella scrive alla madre: abbia fiducia nei magistrati

Rampini in Lombardia



Bergamo, scambio choc in ospedale

«Signora torni
Le abbiamo dato
la figlia sbagliata»

Donadoni a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

LA RUSSIA INVADE L'UCRAINA, ASSEDIO A KIEV. MOSCA ALL'OCCIDENTE: «NON OSATE INTERFERIRE»
DECINE DI MORTI, POPOLAZIONE IN FUGA. CONQUISTATA ANCHE CHERNOBYL: INCUBO NUCLEARE

LA GUERRA IN EUROPA

**Putin, lo zar
che parla
solo con Dio**

Roberto Giardina

«**A** cchetto consigli solo da Dio», ha detto Putin prima di invadere l'Ucraina. Generali e politologi hanno commentato: è un folle che si crede Dio. I giornali e le tv hanno intervistato psicoanalisti per chiedere una diagnosi a distanza. Sì, da vent'anni al potere, un despota assoluto, ha perso la ragione, vittima di mania di grandezza, si è isolato, non ascolta i consiglieri, i suoi militari. Basta ascoltare il suo ultimo discorso, studiarne i gesti, i toni, hanno risposto i medici.

Continua a pagina 3



Servizi da p. 2 a p. 9

DALLE CITTÀ

Il piano "dimenticato" dal Comune

**La Corso Como
anti-baby gang:
dehors e vigilantes
a spese dei privati**

Mingoia nelle Cronache

Paura a Bruzzano

Fiamme e sospetti
Incendio doloso
in un negozio

Vazzana nelle Cronache

La guerra fredda della cultura

**L'ultimatum di Sala:
Gergiev rinneghi Putin
o fuori dalla Scala**

Servizio nelle Cronache

Lodi

**Concorso Oss
Settecento
in coda per 15 ore**

Arensi nelle Cronache

Nel mirino di Usa ed Europa trasporti e finanza

**Sanzioni dure
Ma non sono
devastanti**

Alleati divisi sull'arma di ritorsione più forte:
per ora niente stop ai pagamenti bancari

Farruggia a pagina 7

Durissimo l'impatto sull'economia, rallenta il Pil

**Borse a picco
Presto benzina
a due euro**

Volta il gas, stangata anche su grano e pasta
Protesta dei Tir: incubo scaffali vuoti

Servizi alle pagine 10 e 11

Impermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LANDI.IT



Domani su Alias

RITORNA IL CIRCO La pandemia è stata dura, soprattutto per i nomadi contemporanei, ora tornati al lavoro sotto il tendone



Culture

NADIA TERRANOVA L'ultimo romanzo, «Trema la notte», narra il terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908
Alessandra Pigliaru pagina 11



Visioni

AMOS GITAI Conversazione col regista da Rabin a «Promised Lands» la mostra che si apre oggi a Firenze
Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2022 - ANNO LII - N° 48

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SE AL COMANDO
C'È SOLO
UN UOMO

NORMA RANGERI

Non volevamo credere a quel che temevamo, una guerra d'invasione in un paese sovrano dell'est europeo. Questa volta non sono i carri armati dell'Unione sovietica che invadono la Cecoslovacchia, sono i carri armati e i missili di Putin che occupano e bombardano l'Ucraina per rovesciarne il legittimo governo e per sostituirlo con un regime controllato da Mosca. Ridisegnando così il confine di una nuova guerra fredda che l'invasione alimenta, rafforzando proprio la Nato sulla frontiera est dell'Europa. In un'escalation che dal 2014 (seguita dai disastri accordi di Minsk) tutti hanno finto di non vedere.

Naturalmente il disegno di Putin, in un paese che nel 1991 ha scelto al 90 per cento l'indipendenza dalla Russia, mette nel conto un bagno di sangue e milioni di cittadini ucraini in fuga. Ma, oltre i ragionamenti, le analisi economiche e geopolitiche, dobbiamo fermarci un momento a riflettere sul fatto che questa è una guerra organizzata, studiata e voluta da un uomo solo al comando. Che non conosce opposizione interna perché nel suo paese gli oppositori rischiano la vita. Una guerra agita da un nemico delle democrazie, derise come incapaci di soddisfare i bisogni del popolo, e per questo diventato il beniamino degli autocrati di tutto il mondo: Trump in testa che considera Putin un genio.

Un uomo che mentre denuncia di voler denazificare l'Ucraina, descrivendola come un regime di fascisti, nazisti e oligarchi, sembra in realtà preda di un transfert assoluto perché, fascisti, nazisti e oligarchi (presenti e forti a Kiev) sono fratelli gemelli dei suoi compagni di banco oggi al potere in Russia.

Non c'è salvezza da questa guerra se non nella pace. Che non è una paradisiaca condizione originaria ma qualcosa che cerchiamo di immaginare, un ideale. L'unico ideale per cui vale la pena di spendersi, di lottare, di credere. E quella forza che l'Europa non ha, né militarmente, né politicamente perché divisa tra cinismo e impotenza, può trovarla solo nelle sue opinioni pubbliche se saranno in grado di suscitare un'ondata pacifista contro una guerra capace solo di nutrire se stessa.

Un uomo usa un tappeto per coprire una vittima civile dopo il bombardamento di ieri nella città della Ucraina orientale Chuguliv (foto di Aris Messinis/Gettyimage)



Kiev non è sola

Putin invade l'Ucraina. «Kiev potrebbe cadere in poche ore». Attacchi a Mariupol, Odessa, Karkiv. Le truppe russe prendono Chernobyl. Decine i morti. In Russia migliaia in piazza contro il Cremlino, centinaia di arresti. Proteste in tutto il mondo, Italia compresa. Europa e Stati Uniti rafforzano le sanzioni. Biden: «Operazione premeditata» pagina 2/9

Chernobyl L'esercito russo occupa la centrale nucleare

PIERGIORGIO PESCALI PAGINA 2

Reportage da Kiev I parà di Mosca alle porte

SABATO ANGIERI PAGINA 3

Profughi In Moldavia i primi ucraini in fuga

CARLO LANIA PAGINA 4

Cina Pechino con Putin, non con l'invasione

SIMONE PIERANNI PAGINA 6

Maramotti



La guerra in Europa
Con l'inaccettabile invasione di Putin torna il Continente selvaggio

ALBERTO NEGRI

L'Ucraina è una guerra che gli Usa e la Nato non hanno mai avuto intenzione di combattere. Con l'inaccettabile invasione russa è arrivato anche l'impensabile: è tornato il continente selvaggio, quello dei bombardamenti, delle vittime, dei profughi, delle rappresaglie, delle pulizie etniche.

— segue a pagina 14 —

Il rischio armi nucleari
Salviamo la pace con il popolo della pace in piazza

ALEX ZANOTELLI

È buio e sono ore drammatiche. Sempre e solo guerra: quando è che l'uomo rinuncerà alla follia della guerra? Stiamo giocando con il fuoco, quello nucleare che ci condurrà dritti all'inverno nucleare.

Questo è un momento di estrema gravità in cui si scontrano due potenze nucleari, Russia e Usa/Nato.

— segue a pagina 15 —

Economie e sanzioni
Pochi effetti su Mosca, certo il boomerang sugli europei

LUIGI PANDOLFI

In attesa delle sanzioni più dure di sempre annunciate dall'Alto rappresentante Ue per la politica estera Josep Borrell, è possibile una prima valutazione di quelle già deliberate dal Consiglio europeo, la loro insidiosità per la Russia, ma anche il loro prevedibile impatto sull'economia europea ed italiana.

— segue a pagina 15 —

20225
770233-513003

Foto: Reuters/Spex, Ina, P. - D.L. - 353/2003 (omv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, logo/CM/2021/03





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 55 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 25 Febbraio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EL 801.33

Il virus della guerra

Putin invade l'Ucraina e scatena il conflitto in Europa. Biden: la pagherà Kiev sotto assedio, scontri a Chernobyl. Borse in picchiata, gas alle stelle

Noi e i conflitti IL RITORNO DELLE ORE PIÙ BUIE

Mauro Canali

Il commento dell'Alto commissario per gli Affari Esteri della Ue, Josep Borrell, ai preoccupanti sviluppi della crisi ucraina ("These are among the darkest hours of Europe since the Second World War"), è sembrato alludere al celebre discorso tenuto da Winston Churchill. **A pag. 39**

Lo scenario L'INTERESSE DELL'EUROPA: FINIRE SUBITO

Alessandro Orsini

La Russia ha invaso l'Ucraina: quale scenario si dischiude per l'Europa? Per rispondere a questa domanda, dobbiamo distinguere lo scenario militare da quello politico, economico e sociale. **A pag. 39**

La partita MOSCA PUNTA A ROVESCiare IL GOVERNO

Andrea Gaiani

Gli obiettivi operativi e strategici, militari e politici, di quella che Vladimir Putin ha definito "operazione speciale" in Ucraina non sono forse ancora del tutto chiari. Di certo sul piano militare nelle prime ore di insurrezioni. **A pag. 38**



Famiglie di sfollati trovano riparo nelle stazioni delle metropolitane di Kiev e di Kharkiv nella foto

Conti, Gentili, Mangani, J. Orsini, Rentoni, Scarpa, Ventura e servizi da pag. 2 a 11

Il reportage Il dramma degli sfollati nei rifugi della metro

Il presidente ucraino Zelensky ha promulgato la legge marziale. E Kiev si è subito spopolata, chi non è riuscito a fuggire fuori città ha trovato riparo nei sotterranei degli edifici pubblici o nelle stazioni della metropolitana della capitale. Stessa scena a Kharkiv. Intere famiglie con bambini e anziani hanno cercato riparo dagli annunciati attacchi dell'esercito russo. **Evangelisti a pag. 4**



Le manovre dell'Occidente La Nato blindata l'Est ma non invia soldati

L'alleanza militare difenderà ogni centimetro del suo territorio se la Russia attaccherà uno stato membro», dice il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg. Il piano di difesa a Est è stato attivato, anche se non ci sarà alcun invio di truppe in Ucraina. «La pace nel nostro continente è stata fatta a pezzi - ha detto Stoltenberg - Adesso abbiamo la guerra in Europa». **Pompetti a pag. 6**

Le interviste

La sopravvissuta Bruck
«Follia durante il Covid l'uomo non guarisce»



Titti Marrone a pag. 11

L'economista Fitoussi
«Sanzioni messe in conto vanno mostrati i muscoli»



Nando Santonastaso a pag. 9

Il generale Bertolini
«Ma se il blitz fallisce si finisce in trincea»



Mariagiovanna Capone a pag. 6

Sottosegretario Della Vedova
«Pagheremo anche noi le ritorsioni economiche»



Gigi Di Fiore a pag. 8

Casa di Cura
SAN MICHELE

Via Montella 16 - MADDALONI (CE) 81024
Tel. 0823.208111 - 0823.208520 - 0823.208700
Fax 0823.402474

www.clinicasanmichele.com
www.clinicasanmichele.com

@codSanMichele Clinica San Michele srl
Clinica San Michele Maddaloni (CE) Casa di Cura San Michele

EuroLeague, passano gli spagnoli (2-4) Un Barcellona devastante nella piccola notte azzurra



Il punto
RESETTARE TUTTO PER IL CAMPIONATO

Francesco De Luca

Una disfatta. Il Napoli è uscito dalla Europa League e non soltanto perché il Barcellona è di livello superiore. Non ha saputo giocarsela e non è stato in grado di lottare. **A pag. 38**

Ciriello, Majorano, Taormina, Trieste. **Ventre da pag. 16 a 19**

la fiammante
SALMI & MADRIGNANO

è "la" Passata

www.lafiammante.it





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 55
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.4320/04 art.1 c.1 ED. RM

NAZIONALE



Venerdì 25 Febbraio 2022 • S. Cesario

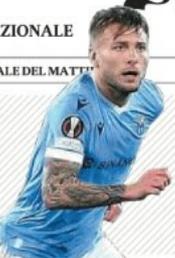
IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

311 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dati somministrati ieri:
117.365
Dati somministrati in totale:
133.334.473*

Rapporto dei quotidiani rispetto al giorno precedente:
-6,7%
Rispetto alla settimana precedente:
-26,4%

Delusione all'Olimpico
Lazio, il cuore non basta
addio Europa League
arriva solo un 2-2
e agli ottavi va il Porto
Abbate e Sorrentino nello Sport



"La ragazza del futuro"
Emozione Cremonini
«Dopo Sanremo un disco tutto dedicato all'addio a mio padre»
Russo a pag. 27



I militari russi invadono l'Ucraina. Kiev sotto assedio, scontri a Chernobyl, morte e distruzione nel Paese. Gelo di Draghi con Mosca

La guerra nel cuore d'Europa



Interessi comuni
L'epilogo rapido che conviene alla Nato
Alessandro Orsini

La Russia ha invaso l'Ucraina: quale scenario si dischiude per l'Europa?
Per rispondere a questa domanda, dobbiamo distinguere lo scenario militare da quello politico, economico e sociale, che sono tra loro in un rapporto gerarchico. Lo scenario militare è il più importante e condiziona tutti gli altri. Analizziamoli separatamente.
Sotto il profilo militare, la guerra in Ucraina può essere una guerra lampo o una guerra di logoramento. Una vittoria rapida della Russia porterebbe Putin immediatamente al tavolo della diplomazia.
(...)
Continua a pag. 29

I SERVIZI
Fuga dalla capitale dopo le bombe
Mangani alle pag. 2 e 3

Zar Vladimir punta al colpo di Stato
Ventura a pag. 6

Nato, truppe a Est ma non al fronte
Pompetti a pag. 7

I COMMENTI
Il filo rosso che porta verso la Cina
Vittorio E. Parsi a pag. 29

L'ultima carta da giocare è la diplomazia
Riccardo Sessa a pag. 29

La Ue: «Sanzioni devastanti». No al blocco delle transazioni bancarie

Borse a picco, il gas alle stelle
I rincari dureranno tutto l'anno
Andrea Bassi

Smart working, ad aprile regole nuove
Al ristorante, in albergo e sui bus da marzo anche senza il vaccino
ROMA Ristoranti, hotel e bus anche senza vaccino: il governo verso il sì già da marzo. Malfetano a pag. 16

Affari in comune
Tra Ilary e Totti ora si gioca la partita dei soldi



ROMA Case, brand, società. Tra Francesco Totti e Ilary Azzurri c'è anche una partita economica. Catapano e Dimitto a pag. 19

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hard Rock Cafe, per la sua sede di Roma in Via Veneto, da sempre iconica strada per la "dolce vita", ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria e la produzione di acque calde sanitarie.

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiose e avveniristiche progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

Il nostro referente di zona:
MADINI & CLIFFORD - T. 06/9003807
madini@clifford@meccima.it

HARD ROCK CAFE (Roma)

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Segno di LUCA
L'ACQUARIO CERCA LA SVOLTA

Tisente alle strette, isolato, a tu per tu con una situazione che vorresti sbloccare ma non riesci a trovare la crepa, la fessura da dove passare per girare pagina e ritrovarvi nel capitolo successivo. Prova a modificare la tua prospettiva e capovolgere la strategia che adotti: premi sul freno con tutte le tue forze. Forse fermandoti davvero sarà più facile ripartire, perché non provare anche questa?

MANTRA DEL GIORNO
Se la situazione non si sblocca, prova a bloccarla ulteriormente.
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (con acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere della Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, 1 Bialli di Roma - vol 3 - € 4,50 (solo Umbria e Abruzzo) "Pianeta di Roma" + € 3,80 (solo Roma) "La Roma di Alberto Sordi" + € 3,90 (solo Roma) "80 chef d'alcantara romana" + € 3,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 25 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'assessore Corsini: «Tre mesi da sfruttare»

**L'Emilia Romagna
gioca d'anticipo
e chiama i turisti**

Arminio e Bedeschi nel Fascicolo Regionale



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
PRONTO
MODA**

ristora
INSTANT DRINKS

**LA RUSSIA INVADE L'UCRAINA, ASSEDIO A KIEV. MOSCA ALL'OCCIDENTE: «NON OSATE INTERFERIRE»
DECINE DI MORTI, POPOLAZIONE IN FUGA. CONQUISTATA ANCHE CHERNOBYL: INCUBO NUCLEARE**

LA GUERRA IN EUROPA

**Putin, lo zar
che parla
solo con Dio**

Roberto Giardina

«**A** cchetto consigli solo da Dio», ha detto Putin prima di invadere l'Ucraina. Generali e politologi hanno commentato: è un folle che si crede Dio. I giornali e le tv hanno intervistato psicoanalisti per chiedere una diagnosi a distanza. Sì, da vent'anni al potere, un despota assoluto, ha perso la ragione, vittima di mania di grandezza, si è isolato, non ascolta i consiglieri, i suoi militari. Basta ascoltare il suo ultimo discorso, studiarne i gesti, i toni, hanno risposto i medici.

Continua a pagina 3



Servizi da p. 2 a p. 9

DALLE CITTÀ

Bologna, il ricordo dell'artista

**Il sindaco Lepore:
«Così porteremo
Lucio Dalla
nelle periferie»**

Orsi in Cronaca

Bologna, la baby gang di Borgo

**Ragazzo rapinato,
appello del padre:
«Più sicurezza»**

Trombetta in Cronaca

Bologna, a Casteldebole

**Giù da un palazzo
con il paracadute
Uomo ricercato**

Zuppiroli in Cronaca

Faenza

**Dalla ceramista
dono milionario
per gli artisti**

Raggi nel Fascicolo Regionale

Nel mirino di Usa ed Europa trasporti e finanza

**Sanzioni dure
Ma non sono
devastanti**

Alleati divisi sull'arma di ritorsione più forte:
per ora niente stop ai pagamenti bancari

Farruggia a pagina 7

Durissimo l'impatto sull'economia, rallenta il Pil

**Borse a picco
Presto benzina
a due euro**

Volta il gas, stangata anche su grano e pasta
Protesta dei Tir: incubo scaffali vuoti

Servizi alle pagine 10 e 11

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDCOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LAND.IT



VENERDI 25 FEBBRAIO 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 47, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

PUTIN ORDINA L'ATTACCO ALL'UCRAINA. BOMBARDATI AEROPORTI E STRUTTURE MILITARI, MENTRE LE FORZE DI TERRA ENTRANO CON UNA MANOVRA A TENAGLIA. CENTOMILA CIVILI IN FUGA

Guerra in Europa



Militari ucraini si preparano a rispondere all'attacco russo nella regione di Lugansk. Lo squilibrio tra le forze in campo è apparso evidente dalle prime ore dell'invasione (FOTO AFP) SERVIZI / PAGINE 2-16

Il presidente russo: «Non interferite o ci saranno terribili conseguenze»
Zelensky: «Aiutateci, Mosca è il male»

Biden: «Offensiva ingiustificata, in arrivo sanzioni devastanti»
Nel mirino le banche e gli oligarchi

Draghi: «Fermare il bagno di sangue»
Intesa tra i leader Ue: misure più severe su energia, trasporti e commercio

IL COMMENTO

STEFANO STEFANINI

LA RISPOSTA CHE L'OCCIDENTE DEVE DARE

L'aggressione in corso in Ucraina corona un'operazione preparata da lungo tempo. Se oggi siamo sbrigottini è per ingenuità.

L'ARTICOLO / PAGINA 17

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

L'INCUBO NUCLEARE NON BASTA A FERMARE LE CRISI

Il nodo è ancora lì, nel ricatto atomico: solo che qualcuno al Cremlino ha spostato in avanti le linee che fanno scattare il reciproco divieto.

L'ARTICOLO / PAGINA 17

ROLLI



IL REPORTAGE

Monica Perosino / INVIATA A DNIPRO

Io, nel bunker a Dnipro mentre la gente fugge «Solo così ci salviamo»

Quando sono iniziati i bombardamenti, chi ancora era rimasto a Dnipro è andato a nascondersi nelle cantine, lontano dalle finestre.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL DOSSIER

Alberto Quarati

Liguria, Russia, Ucraina Quella rete di scambi dall'acciaio al turismo

Il giro di affari tra la Liguria, la Russia e l'Ucraina ammonta a circa 260 milioni di euro. Nell'export prevalgono i prodotti chimici.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GRABO CONTINUITA' dal Lunedì al Sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

In un giorno così più che mai bisogna ricordare che Vasiliy Grossman nacque a Berydyv, nell'Ucraina centrale. Quando si liberò dell'incantamento per la rivoluzione bolscevica, approdò alla sua sublime letteratura e in "Tutto scorre..." raccontò della tremenda carestia indotta in Ucraina dall'indivoltato Stalin negli anni Trenta. Un assassinio di massa, scrisse, come nemmeno con lo zar e gli occupanti tedeschi. Fu requisito tutto il grano riservato alla semina, «lo cercavano come se non fosse grano, ma bombe». «Il villaggio rimase solo, tutto attorno il deserto, e nelle isbe gente affamata». «Non trovavi un gatto né un cane: se l'erano battuta, avevano paura degli uomini, i loro occhi si era fatti selvaggi». I bambini «avevano teste pesanti come palle di cannone, colli sottili come quelli delle cicogne, nelle ma-

Ogni ossicino

ni e nei piedi vedevi il movimento di ogni ossicino». «Stalin di grano ne aveva: premeditadamente quella gente fu uccisa per fame». «Facevano a pezzi i morti e li cuocevano, uccidevano i propri figli e li mangiavano». «Morivano prima i bambini, i vecchi, poi quelli dell'età mediana. Dappriocipio li sotterravano, poi smisero. Sicché i morti stavano buttati per le strade, nei cortili». «Tutto il villaggio era morto». Infine disse quello che, da ucraino, pensava dei russi: «I tratti caratteristici dell'anima russa non sono nati dalla libertà, che l'anima russa è schiava da millenni. Che può dare al mondo una schiava millenaria, pur se diventata potente?». Tanto per farsi un'idea dei precedenti fra ucraini e russi, e dei sentimenti che per i russi possono provare gli ucraini, nelle parole di Grossman. —

NUOVO **BANCO METALLI**
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GRABO CONTINUITA' dal Lunedì al Sabato 8.30/19.30
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Irap, esenti i soci professionisti che fatturano alla Stp di capitali



Dili e Gattieri
— a pag. 35

Adempimenti
Nuovi modelli Intrastat, rinvio al 7 marzo della trasmissione

Abagnale e Santacroce
— a pag. 37



FTSE MIB 24879,88 -4,14% | SPREAD BUND 10Y 166,10 -4,20 | BRENT DTD 109,48 +6,73% | NATURAL GAS DUTCH 136,52 +53,05% | **Indici & Numeri** → p. 41-45



Lacrime. Una donna piange passando il confine tra Ucraina e Polonia. Si lascia la guerra alle spalle ma non il dolore

Russi verso Kiev, il gas alle stelle Sanzioni: colpite finanza e hi tech

Guerra in Ucraina

Scattata l'invasione, i russi avanzano. Decline di vittime civili, fuga dalle città

La risposta di Usa e Ue: economia russa sotto tiro Biden: rottura con Mosca

Ma per ora nessuna misura per escludere i russi dal sistema di pagamenti Swift

L'Occidente reagisce con durezza all'invasione russa in Ucraina: ieri pomeriggio vertice del G7, in serata summit straordinario Ue. Bruxelles si appresta ad adottare contro Mosca il più severo pacchetto di sanzioni economiche mai adottato che comprende misure finanziarie e legate ai sistemi hi tech per l'industria russa, ma non lo stop al sistema dei pagamenti Swift. Anche Biden dagli Usa preannuncia «sanzioni devastanti» e una decisa rottura con Mosca.

Le truppe russe sono entrate in Ucraina da più punti e marcano su Kiev: decine di vittime e feriti. Colpito un deposito di scorie nucleari a Chernobyl. Esodo dalle città. Osce: «A rischio milioni di persone». Pesanti le ripercussioni sui mercati: gas +60%, petrolio oltre 100 dollari. Borsa russa e rublo a picco. Listini pesanti in Europa, Milano -4,7%.

Antonella Scott — a pag. 2
— Servizi e analisi alle pagine 2-14

LA MINACCIA NUCLEARE

Putin: «Per chi interferisce conseguenze mai sperimentate»

— Servizi alle pagine 2 e 9

IL COMMENTO

I SEGNALI DI PUTIN CHE L'OCCIDENTE NON HA VOLUTO VEDERE

di **Attilio Geronzi**

Non si può dire che Vladimir Putin sia stato incoerente. Se siamo sorpresi da questa invasione, al netto dei monti della Casa Bianca nelle ultime settimane — purtroppo rivelatisi fondati — allora siamo ipocriti. Il leader del Cremlino invia da anni segnali inequivocabili all'Occidente. Ci ha avvertito più volte, strada facendo con le parole e con i fatti. Non ha mai nascosto la propria insoddisfazione — tale da degenerare in frustrazione — per l'assetto della sicurezza in Europa. E nemmeno ci ha risparmiato la sua smania di voler riscrivere la Storia.

— Continua a pagina 3

L'ANALISI

IL MAXI AUMENTO IN BOLLETTA CI SARÀ (PER ORA) SOLO IN PARTE

di **Davide Tabarelli** — a pagina 12



Invasione. Un carro armato russo

SFIDA CON XI PER UN NUOVO ORDINE MONDIALE

di **Adriana Castagnoli** — a pag. 10

IFOCUS

RIDISLOCAMENTO DELLE TRUPPE ITALIANE
Draghi e Mattarella: risposta dura

Lina Palmerini e Gerardo Pelosi — a pag. 8

MILANO - 4,14%, WALL STREET SALE
Panico sui mercati, Borse Ue giù

Maximilian Cellino e Vito Lops — a pag. 11

PETROLIO, GRANO E METALLI
Materie prime, corsa dei prezzi

Sissi Bellomo — a pag. 12

TRA SANZIONI E GUERRA
La difesa finanziaria di Mosca

Morya Longo — a pag. 13

L'ARSENALE RUSSO
Le nuove armi, droni e malware

Antonio Teti — a pag. 5

PANORAMA

DOPO L'ATTACCO

Appello del Vaticano «Chi vuole passare alla storia deve costruire la pace»

«Chi vuole passare alla storia deve costruire la pace e non invece scatenare la guerra», dice il segretario di Stato vaticano Parolin, in merito all'attacco militare della Russia. Anche il patriarca ortodosso Bartolomeo, condanna l'invasione russa in Ucraina ed esprime solidarietà alla popolazione.

CONTEST

Festival di Trento, parola ai giovani sulle «Visioni di futuro»

— a pagina 23

RISCHIO FORNITURE

Il piano del governo: più gas da Sud e distacchi

Quattro le opzioni d'emergenza per far fronte ad eventuali tagli delle forniture di gas russo. Tra queste distacchi senza preavviso per clienti industriali e aumento delle forniture dal Nord Africa. — a pag. 14

ENERGIA

Salpem, segnali di ripresa e il titolo risale in Borsa

Ieri Salpem ha chiuso in Borsa con un +1,85%. Il big ha segnato un rosso operativo 2021 di 1,7 miliardi, ma è apparsa incoraggiante l'assenza di nuove criticità. — pag. 18

LOMBARDIA

Lombardia, al via le gare per centrali idroelettriche

La Lombardia accelera il piano di liberalizzazione delle centrali idroelettriche: prima di fine anno partiranno le prime tre gare, su un totale di venti. — a pagina 18

Plus 24

Superbonus 110%
Tutte le offerte delle banche

— domani con il quotidiano

Moda 24

Fashion week
Milano: da Prada a Emporio Armani

Angelo Fiaccaento — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Loggia internazionale di Legno, il medicinale senza oppio di prescrizione (OSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azione 1 ha farmacia. Aut. Min. 31093/2021



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 25 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 55 - € 1,20
San Nestore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TIMORI PER I NOSTRI RISPARMI DOPO L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La guerra la paghiamo noi

*La Nato: no a interventi armati
Gli oligarchi abatteranno Putin
Draghi: attacco ingiustificato*

*Ecco come non perdere soldi e
sfruttare la crisi internazionale
Contanti e pronti a comprare*

*Paura tra gli imprenditori
«Sarà colpito il made in Italy»
E trema l'economia del Lazio*

Il Tempo di Oshø

La crisi dei virologi orfani del Covid in tv



Martini a pagina 10

Il tribunale di Roma ha disposto la confisca di 21 vasi preziosi trafugati ed esposti a Berlino Italia-Germania, c'è un caso diplomatico

Crollano le visite nella Capitale
Senza lavoro 55mila operatori del turismo

Verucci a pagina 14

DI VALERIA DI CORRADO

Tra Italia e Germania è scoppiata la «guerra dell'arte». Lo scorso 11 ottobre il Tribunale di Roma ha disposto la confisca di 21 vasi apuli del IV secolo avanti Cristo esposti nel Museo archeologico di Berlino. (...)

Segue a pagina 25

Blitz della penitenziaria romana
Droga e telefonini nelle celle di Rebibbia

Ricci a pagina 21

... Ora che l'attacco è partito la comunità internazionale fa i conti dei danni. L'invasione dell'Ucraina intaccherà anche i mercati europei e c'è preoccupazione tra le aziende italiane che lavorano in quella zona del mondo. La Nato esclude risposte armate, ma è sicura che saranno gli oligarchi russi a detronizzare Putin.

Buzzelli, Caleri, Mazzoni, Musacchio Vitelli e Zanchi da pagina 2 a 9

Tabarelli presidente Nomisma Energia
«Con la crisi del gas si rischia di dover tornare al carbone»

De Leo a pagina 7

Il Cav e l'amicizia con lo Zar
Berlusconi alla Farnesina
Solo lui può trattare con Putin
DI FRANCESCO STORACE

Alla Farnesina mandateci Berlusconi. Se davvero vogliamo qualcuno che sia capace di ragionare con Vladimir Putin e con l'Occidente, c'è solo Silvio che può provarci. E non è solo un paradosso da social, che sul tema ieri si sono sperticati, con i soliti duelli tra favorevoli e contrari. (...)

Segue a pagina 7

Portoghesi fatali alle romane
Maledizione Porto
Lazio eliminata dall'Europa League



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

la S TORACIATA
Peones: ma con la guerra ad appena duemila chilometri come faremo a votare nel 2023...

LA PAROLA AGLI AVVOCATI
sul "sistema" che si è imposto sulla politica
www.heraldeditore.it

Pallotta torna a parlare della Roma
«Eravamo da vertice Ma i giochini della Juve...»
DI ALESSANDRO AUSTINI
L'ha venduta ma continua a seguirla. James Pallotta torna a parlare della Roma che non riesce ancora a spiccare il volo con i Friedkin, sottolinea i suoi meriti del passato e i problemi del calcio italia- no rimasti ancora irrisolti, recrimina su quelli che lui definisce «giochini» fatti dalla Juventus sul calciomercato finiti al centro di indagini della Figg e fa capire che adesso sta pensando di lanciarsi in una nuova avventura nel calcio. Forse proprio in Italia. (...)

Segue a pagina 30

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare
LAILA
60mg capsule molli
a rilascio prolungato
Piu' spazio alla vita.





a pag. 35

RIFORME A METÀ

Sono già più di mille gli esperti della crisi d'impresa iscritti nel registro. Ma solo 94 le istanze presentate

Damiani a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

TO Difesa - Il dlgs che recepisce la direttiva su Iva e accise sulle forniture

Covid - Sospensione dall'Ordine del professionista no vax, la sentenza del Tar Lombardia

Contratti - Tutele sugli acquisti di case sulla carta, la sentenza della Corte costituzionale

La Cina di Xi non appoggia Putin, un vero errore che la Russia pagherà a lungo con povertà e disonore
Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



On line i professionisti no vax

Non può essere sospeso dall'ordine di appartenenza chi può esercitare l'attività da remoto e comunque senza alcun contatto interpersonale diretto con la clientela

Putin invade l'Ucraina dopo aver lanciato una proposta assolutamente inaccettabile

DU PIERLUIGI MAGNASCHI



Un paio di giorni prima dell'invasione dell'Ucraina, con un'affermazione che è stata nascosta dai mezzi di comunicazione di massa a livello internazionale, Putin aveva scoperto la sua strategia, rendendola nota al mondo occidentale che, sia pure con varie sensibilità, lo stava fronteggiando. Sino a quel momento, infatti, i politici e gli analisti più avvertiti, ritenevano che l'irrigidimento del dittatore moscovita fosse dovuto alla sensazione che l'Occidente gli stava preparando la polpetta avvelenata dell'adesione dell'Ucraina all'Unione europea e quindi anche alla Nato.

continua a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il resoconto cronistico pubblicato dal giornale locale è secco ed ispirato ad un senso di rassegnata inabilità. Dice: «Martedì sera, verso le 18 a Gaiba, in provincia di Rovigo, un maddiano 45enne con precedenti contro il patrimonio, è stato arrestato dai carabinieri di Castelmaso. L'uomo stava per entrare in una casa. Era in giardino, portava con sé armi da scasso, quando il proprietario dell'abitazione lo ha visto e lo fatto scappare ricorrendo assieme ai vicini di casa. Allertati i militari dell'Arma, il maddiano è stato trovato in un fienile poco distante dove era riuscito a nascondersi. Qui il ricercato ha aggredito, ferendolo lievemente, un carabiniere. Processato per diltissima, l'arresto consolidato ieri mattina e per il maltempo è stato disposto il distieto di dimora in Polesine». Non è stato precisato se al delinquente è stato dato anche un buffet complicato. Nel suo paese d'origine lo avrebbero trattato peggio. Suppongo.

RIPRESA IN BILICO

Bombe e sanzioni, ora l'export rischia di colare a picco

Valentini a pag. 6

Ferrara a pag. 24

Inquadra il QR code e scopri di più su [renovit.it](https://www.renovit.it)

RENOVIT. DA OGGI L'EFFICIENZA ENERGETICA È ANCORA PIÙ SOSTENIBILE.

Certificazione **B** Corporation

Renovit, nata su iniziativa di Snam e CDP Equity, è la più grande società italiana di efficienza energetica ad aver ricevuto la **certificazione B Corp**. Le aziende B Corp si distinguono perché guardano oltre il solo obiettivo del profitto, impegnandosi quotidianamente per massimizzare il proprio impatto positivo sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità in cui operano.

renovit
l'Italia che rinnova

l'Iniziativa di **snam**

LA NAZIONE

VENERDÌ 25 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Mazzeo (Pd) e il sistema aeroportuale toscano

«No a patti di campanile sullo scalo di Firenze Subito i lavori al Galilei»

Caroppo nel Fascicolo Regionale



Per ridurre le liste d'attesa

Sanità, il piano per recuperare 250mila visite

Ciardi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

LA RUSSIA INVADE L'UCRAINA, ASSEDIO A KIEV. MOSCA ALL'OCCIDENTE: «NON OSATE INTERFERIRE»
DECINE DI MORTI, POPOLAZIONE IN FUGA. CONQUISTATA ANCHE CHERNOBYL: INCUBO NUCLEARE

LA GUERRA IN EUROPA

Putin, lo zar che parla solo con Dio

Roberto Giardina

«**A** cchetto consigli solo da Dio», ha detto Putin prima di invadere l'Ucraina. Generali e politologi hanno commentato: è un folle che si crede Dio. I giornali e le tv hanno intervistato psicoanalisti per chiedere una diagnosi a distanza. Sì, da vent'anni al potere, un despota assoluto, ha perso la ragione, vittima di mania di grandezza, si è isolato, non ascolta i consiglieri, i suoi militari. Basta ascoltare il suo ultimo discorso, studiarne i gesti, i toni, hanno risposto i medici.

Continua a pagina 3



Servizi da p. 2 a p. 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Il grido di dolore dei vescovi «In nome di Dio fermatevi»

Moschella in Regionale

Firenze

Inferno sull'A1 Scontro e incendio Due vittime

Morviducci in Regionale e Cronaca

Firenze

Il procuratore Creazzo al lavoro in Calabria

Spano a pagina 13

Firenze

Sicurezza Trenta agenti entrano in servizio

Servizio in Cronaca

Nel mirino di Usa ed Europa trasporti e finanza

Sanzioni dure Ma non sono devastanti

Alliati divisi sull'arma di ritorsione più forte: per ora niente stop ai pagamenti bancari

Farruggia a pagina 7

Durissimo l'impatto sull'economia, rallenta il Pil

Borse a picco Presto benzina a due euro

Volta il gas, stangata anche su grano e pasta Protesta dei Tir: incubo scaffali vuoti

Servizi alle pagine 10 e 11

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDCOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LAND.IT

**TECHNOLOGY
CAN'T BUILD
A BETTER
TOMORROW
IF YOU DON'T
MAKE IT
GREEN**

la Repubblica

Scopri come rendere
più sostenibile
la tua organizzazione
insieme a noi.



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 47

Venerdì 25 febbraio 2022

In Italia € 2,50 (€ 1,70 Repubblica + € 0,80 il Venerdì in abbinamento obbligatorio)



Kharkiv
24-02-2022

La guerra di Putin

L'editoriale

Assalto alla democrazia

di **Maurizio Molinari**

L'invasione dell'Ucraina precipita l'Europa nella più grave crisi militare dalla fine della Seconda guerra mondiale e dimostra che il presidente russo Vladimir Putin ha scelto di usare la forza delle armi per poter ridefinire l'architettura della sicurezza europea, a scapito della Nato, della Ue e più in generale delle democrazie. Nella sfida che inizia lungo il Dnepr dunque non è in gioco solo la sorte dell'Ucraina ma l'assetto dell'Europa intera. L'intento del Cremlino è limpido ed è stato illustrato dallo stesso Putin con due interventi pubblici: allontanare la Nato dai propri confini; aggregare le minoranze russofone che vivono nei territori delle ex Repubbliche sovietiche; cancellare l'indipendenza ucraina; consentire alla Russia di riscattarsi dalle «aggressioni bolsceviche, comuniste, naziste, nazionaliste ed occidentali» subite negli ultimi cento anni per rioccupare il posto che le spetta nell'Eurasia, creando una propria sfera di influenza dal Mar Baltico al Mar Nero, dai confini polacchi fino alla Cina.

● continua a pagina 43

**Invasa l'Ucraina con una manovra a tenaglia
Lanciati oltre 300 missili contro 70 obiettivi
Oltre cento vittime. Comincia la battaglia di Kiev
Sanzioni più aspre su energia e banche da Europa e Usa
Cadono le Borse e vola il prezzo di gas e petrolio**

di **Bennewitz, Cito, Conte, Ferrara, Lauria, Mania, Mastrobuoni, Mattera, Modolo, Steinmann, Tito Vecchio e Vitale** ● da pagina 6 a pagina 21 con i commenti di **Folli e Melloni** ● alle pagine 42 e 43

dal nostro inviato
Paolo Brera

KIEV
Sveglia, bombardano Kiev. Il boato sordo viene da Est. C'è Boryspol, là a Est, l'aeroporto. Per tante notti inquiete avevamo aperto i doppi vetri delle finestre. Ma stavolta non è ansia: è guerra.

● alle pagine 2 e 3

La protesta

**I dissidenti in piazza
contro il Cremlino
duemila arresti**

dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti
● alle pagine 8 e 9



Il terrore e il fuoco
arrivati dal cielo

di **Gianluca Di Feo**
● a pagina 4

Biden: "Pagheranno caro"
7 mila marines nei Baltici

di **Paolo Mastroianni**
● a pagina 10

Un pugno alla Russia
ma non da ko economico

di **Francesco Guerrera**
● a pagina 42

L'Italia mette a disposizione
altri 1500 uomini Nato

di **Tommaso Ciriaco**
● a pagina 13

L'allarme dei Servizi:
"Un virus cyber da Mosca"

di **Foschini e Tonacci**
● a pagina 15

Come il '39, torna il sangue
nel Vecchio continente

di **Auster e Monk**
● alle pagine 22 e 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Winceslao, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro Galimberti
"Che tempesta!" € 15,40

NZ



LA STAMPA

VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 55 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

I RUSSI INVADONO L'UCRAINA E OCCUPANO CHERNOBYL E L'AEROPORTO DI KIEV. PUTIN ALLA NATO: NON INTERFERITE O CONSEGUENZE MAI VISTE



WOLFGANG SCHWAN/ANAXO.U./GETTY

L'EDITORIALE

L'ORA PIÙ BUIA DELL'OCCIDENTE

MASSIMO GIANNINI

È l'ora più buia, di nuovo. La guerra. La sporca guerra, ancora una volta. Il fantasma sovietico uscito dagli armadi del Secolo che credevamo breve. Il mostro post-totalitario che afferra noi vivi e ci ricorda il tragico Novecento che non vuole finire. Si fatica anche solo a pensarla, questa aggressione militare decisa da un Vladimir Putin sospeso tra la follia neo-imperiale e la fobia anti-occidentale. Dalla carta geografica che lo Zar di Mosca torna a sfregiare con la sua disennata campagna di riconquista rispuntano luoghi e fomenti dai quali grondano il sangue e la Storia. La Crimea, l'assedio di Sebastopoli del 1853, i soldati piemontesi del Regno di Sardegna in armi insieme all'Impero ottomano, la Francia e la Gran Bretagna. Odessa, l'epopea di Esenin, la carrozzina della "Co-

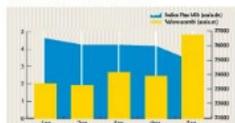
razzata Potemkin". Kirkyv, il 1918, il primo partito bolscevico ucraino. Piazza Maidan a Kiev, la rivoluzione arancione, il crollo del governo filo-russo di Viktor Janukovic, la repubblica indipendente. Tutto torna, oggi, in questo martoriato Atlante dove Occidente e Oriente si incontrano e si scontrano. Dunque era vero. L'offensiva ibrida delle ultime settimane, fatta di spostamenti di truppe ai confini, di cyber-attacchi digitali, e di disinformazione politica. Le farneticazioni ideologiche sull'Ucraina "inventata da Lenin", le esercitazioni nucleari trasmesse in tv e anticipate di sei mesi, come già accadde nel 2014, alla vigilia dell'invasione della Crimea. Le finte aperture diplomatiche con i capi di Stato europei, accolti inutilmente al Cremlino, seduti a un tavolo assurdo lungo sei metri, in un'im-

agine surreale che sembra tratta da un film di Stanley Kubrick, e poi rispediti a casa con le pive nel sacco. Il grottesco "riconoscimento" delle repubbliche indipendenti del Donetsk e del Lugansk, che era di fatto già un'annessione. Tutto era programmato. Tutto era scritto da un truce copione che già contemplava la guerra. Avevamo ironizzato sulle previsioni dell'intelligence americana, che troppe volte aveva previsto l'attacco. Hanno sbagliato la data e l'ora, ma alla fine i servizi segreti di Langley hanno avuto ragione. Quella di Putin non è "un'operazione militare mirata", come sostiene lui stesso nell'ennesimo messaggio notturno alla nazione, che solo adesso scopriamo registrato quattro giorni prima.

CONTINUA A PAGINA 33



Ftse Mib 24.879,88



BORSA -4,14% ▲ **1€ = \$1,1163**

MONDOPREZZI

Dow Jones	33.919	▲	Euro Stoxx	3.899,1	▼
Nasdaq	13.987	▲	SPREAD		
S&P 500	4.542	▲	Oil Brent 10Y	154,50	▲
Francoborsa	16.682	▲	RENDIMENTI		
Zurigo	11.627	▼	Oz 10Y	1.8170	▼
Londra	7.367	▼	Bund 10Y	0,1790	▼
Parigi	6.921	▼	PURFUMI		
VALUTTE			Euro-Rub	138,1	▲
Euro-Dollaro	0,9340	▲	Euro-Rend.	156,12	▲
Euro-Yen	108,88	▲	Flux 10Y	24,790	▲

La brasiliana Oi porterà a Tim 400 mln di ebitda grazie alla migrazione dei clienti

E' quanto emerge dalla pubblicazione delle stime della controllata carioca di Telecom Italia post-aggregazione **Follis** a pagina 6

il quotidiano dei mercati finanziari

Milano Donna nel vivo con gli show di Prada e Emporio Armani
Parata di grandi marchi nella seconda giornata delle sfilate femminili
Speciale di 20 pagine in MF Fashion

Anno XXXIII n. 39
Venerdì 25 Febbraio 2022
€4,00* *Classedificatori*



Visualizzazioni e collegamenti ad alcuni contenuti: Best Insurance a 1,02€ (DF 2,02) + Abbono 2,00 - Con MF Magazine per l'abbono 110€ €7,00 (€6,00 + €1,00) - Con MF Magazine per l'abbono 58€ €7,00 (€6,00 + €1,00) - Con l'abbono per l'abbono €100 (MF €4,00 + Best €4,00) - Se ne richiama l'opera da Prada.com

È GUERRA IN UCRAINA, MA CADONO SOLO LE BORSE EUROPEE

La trincea di Wall Street

Putin attacca: **Milano -4%**, **Parigi -3,8%**, **Londra -3,8%**
Le sanzioni di **Biden** e i tassi in calo sorreggono **New York**
Salgono gas (+30%) e beni rifugio. **Attesa** la mossa Nato

ORA ANCHE I FALCHI BCE FRENANO SULLA STRETTA

Boeri, Italia, Zappo, Corvi e Pira alle pagine 2, 3 e 4



CONTISHOCK

Ebitda 2021 negativo per 1,2 miliardi: Saipem perde oltre un terzo del capitale

Fioramonti a pagina 9

DECRETO CONCORRENZA

RcAuto uguale per tutti: obbligo di risarcimento diretto anche per le compagnie straniere

Messa a pagina 11

Inquadra il QR Code e scopri di più su [renovit.it](https://www.renovit.it)

RENOVIT. DA OGGI L'EFFICIENZA ENERGETICA È ANCORA PIÙ SOSTENIBILE.

Certificazione **B** Corporation

Renovit, nata su iniziativa di Snam e Cdp Equity, è la più grande società italiana di efficienza energetica ad aver ricevuto la **certificazione B Corp**. Le aziende B Corp si distinguono perché guardano oltre il solo obiettivo del profitto, impegnandosi quotidianamente per massimizzare il proprio impatto positivo sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità in cui operano.

renovit
l'Italia che rinnova

Un'infrastruttura di

Dfds, prima nave al Terminal Hhla di Trieste

TRIESTE - La compagnia di spedizioni e logistica internazionale Dfds ha avviato nel porto di Trieste Terminal Hhla Plt Italy, il servizio di linea settimanale regolata da Mersin. Il traghetto ro-ro "Cappadocia Seaways" di Dfds, ha inaugurato il nuovo servizio della compagnia danese con una lunga esperienza nei collegamenti dei Paesi europei con la Turchia attraverso il Mediterraneo. Il servizio su Trieste é operato oltre che dalla Cappadocia Seaways da altre due navi ro-ro: la "Paqize" e la "Olympos Seaways" per una portata che varia dai 2.500 ai 3.735 ha lineari. La linea Mersin-Trieste viene effettuata regolarmente tre volte alla settimana per scaricare e caricare camion, semirimorchi, contenitori e swap body. Il Terminal Hhla Plt Italy accolto anche il primo treno Ekol il 22 febbraio scorso, inaugurando un servizio intermodale regolare che collega Trieste a Karlsruhe, in Germania, con sei partenze settimanali. Il treno é dotato di 16 vagoni con 32 spazi per trailer e container pari a 64 teu. Lars Hoffmann, vicepresidente e responsabile Mediterraneo di Dfds ha dichiarato di essere lieto di iniziare la collaborazione regolarmente con Hhla Plt a Trieste come terminal per la linea da Mersin. "L'obiettivo per noi" - ha spiegato Hoffman - "è che il cambiamento offra un'esperienza migliore per i clienti su tutte le nostre linee da e per Trieste.

Spostando il servizio di Mersin, creeremo più spazio a Trieste per tutte le nostre linee migliorando il flusso del traffico. Dfds, inoltre, sta anche sperimentando l'utilizzo di un parcheggio esterno per allentare ulteriormente la congestione". Eber Horasan, direttore generale di Ekol Logistics a Trieste ha specificato che il nuovo servizio intermodale rappresenta un passo molto importante nel risolvere i problemi di spazio che riguardano tutte le parti coinvolte. Ekol Logistics ha deciso di operare con 12 treni a settimana fra Trieste e Karlsruhe dedicati alle navi ro-ro in partenza/arrivo da e per Hhla Plt. Siamo certi che questo nuovo sviluppo incrementerà la qualità del servizio intermodale che offriamo ai nostri clienti. Nella speranza che questo sia l'inizio di una cooperazione solida e durevole". Antonio Barbara, amministratore delegato di Hhla Plt Italia, ha dichiarato che con i nuovi servizio di Dfds e di Ekol Logistics "Trieste si conferma snodo principale per il collegamento del Mediterraneo Orientale, il Medio Oriente e l'Estremo Oriente all'Europa. Grazie ai quali Hhla Plt Italy rafforza la propria posizione di terminal multipurpose indipendente e Carbon neutral" - infatti sottolineato il manager - "Con il nuovo servizio ferroviario, stiamo contribuendo alla riduzione del traffico stradale e rispettando l'impegno di Hhla per la sostenibilità".



Il Nautilus

Trieste

PROSEGUE LA COSTRUZIONE DELLA FLOTTA EXPLORA JOURNEYS, IL NUOVO BRAND DI LUSO MSC, DA PARTE DI FINCANTIERI. OGGI A MONFALCONE «CERIMONIA DELLA MONETA» PER EXPLORA I

-La nave entrerà in servizio a maggio 2023, seguita nel 2024 dalla gemella Explora II e da altre due unità nel 2025 e nel 2026 -Le quattro nuove navi, che hanno richiesto un investimento di oltre 2 miliardi di euro, sono caratterizzate da soluzioni ambientali all'avanguardia e da un design altamente innovativo. Sono destinate a un segmento di viaggiatori particolarmente esigenti, prestando particolare attenzione al comfort e al relax e offrendo itinerari esclusivi a livello globale -Grazie a queste unità, la partnership di lungo termine tra MSC e Fincantieri ha raggiunto ad oggi il numero di ben otto navi, costruite tutte in Italia, per un valore complessivo di ordini che sfiora i 6 miliardi di euro

Trieste-Ginevra- Si è svolta oggi, presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la «cerimonia della moneta» di Explora I, prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate al gruppo cantieristico italiano dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC per il nuovo brand di lusso Explora Journeys. Iniziata a costruire a giugno 2021, l'unità entrerà in servizio a maggio del 2023. In parallelo prosegue la costruzione di Explora II, seconda nave del nuovo brand che ha iniziato a prendere forma, a ottobre 2021, nel cantiere di Castellammare di Stabia e che verrà consegnata nell'autunno del 2024 dal cantiere di Sestri Ponente. Le ultime due unità si prevede entreranno in servizio nel 2025 e nel 2026. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: 'L'Italia è un paese strategico per tutto il settore marittimo e per questa ragione il gruppo MSC ha investito e continua a investire in modo significativo nel Belpaese, creando ricadute economiche e occupazionali di assoluto rilievo e posizionandosi non solo come il primo gruppo del settore dello shipping a livello nazionale, ma anche come uno dei principali investitori internazionali del sistema economico italiano. Soltanto per la costruzione delle 8 navi Seaside e Explora della Divisione crociere del gruppo, l'investimento complessivo ammonta a quasi 6 miliardi di euro, generando un impatto economico complessivo per l'Italia di 27 miliardi di euro. Le attività del gruppo in Italia non riguardano soltanto la costruzione delle navi, ma arrivano ad interessare numerosi altri comparti dell'industria e generano ricadute a beneficio di tutto il 'sistema Paese'. A livello occupazionale il gruppo MSC attualmente impiega circa 15.000 dipendenti in Italia'. Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: 'Explora I sarà un'unità di nuova concezione completamente proiettata verso il futuro, la massima espressione della partnership tra noi ed MSC. Il rapporto con questa compagnia, infatti, è caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e progettuale, che ha portato in pochi anni a tre distinti prototipi d'avanguardia e ha ribadito la straordinaria capacità di creare innovazione del nostro Gruppo'. Prosegue così a ritmo serrato la nascita dell'innovativa flotta di Explora Journeys, commissionata dal Gruppo MSC a Fincantieri nel 2018 grazie a un ordine complessivo



Il Nautilus

Trieste

di oltre 2 miliardi di euro per quattro unità. Le navi hanno una stazza lorda di circa 64.000 tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili, anche sotto il profilo ambientale e della sostenibilità. Le unità, che dispongono ciascuna di 461 suite, sono caratterizzate da un design altamente innovativo, prestando particolare attenzione al comfort e al relax dei passeggeri. Sono destinate a un segmento di ospiti particolarmente esigenti che prediligono viaggi ricercati alla scoperta di destinazioni esclusive sia classiche che esotiche. Grazie a queste nuove unità, la partnership di lungo termine tra MSC e Fincantieri ha raggiunto ad oggi il numero di ben otto navi, costruite tutte in Italia per un valore complessivo di ordini che sfiora i 6 miliardi di euro, facendo del gruppo ginevrino uno dei principali clienti del cantiere italiano. La prima commessa, siglata nel 2015, ha previsto la costruzione di due navi classe «Seaside» - MSC Seaside e MSC Seaview, consegnate rispettivamente nel 2017 e nel 2018 - che rappresentano le unità più grandi e tecnologicamente avanzate mai costruite in Italia. Ad esse è seguita la realizzazione di due navi della classe «Seaside Evo», ancora più grandi e ulteriormente migliorate sotto il profilo tecnologico e ambientale: MSC Seashore, consegnata a luglio 2021, e la gemella MSC Seascope che sarà varata a novembre 2022.

FINCANTIERI COSTRUIRÀ 6 NAVI ROBOTIZZATE PER OCEAN INFINITY

Innovative e a controllo remoto, faranno parte della rinomata flotta "Armada" Fincantieri costruirà 6 navi robotizzate per Ocean Infinity, la cui flotta di navi a controllo remoto "Armada" si espanderà a 23 navi, diventando di gran lunga la più grande al mondo **Trieste**, 24 febbraio 2022 - Le navi, lunghe 85 metri e che saranno costruite presso il cantiere Vard Vung Tau in Vietnam, sosterranno la missione di Ocean Infinity di impiegare una tecnologia innovativa per trasformare le operazioni in mare in un' ampia gamma di settori. Le unità saranno azionate da terra e potranno utilizzare l' ammoniaca verde come combustibile. Grazie all' infrastruttura di Ocean Infinity, incluso il centro di controllo, attualmente in fase di messa in servizio, le operazioni in remoto e a basse emissioni stanno diventando una realtà più vicina per l' industria marittima globale. Questo nuovo contratto, che conferma la fiducia dell' armatore, già cliente di Vard, nel Gruppo Fincantieri, facilita la prossima fase di sviluppo congiunto tra le società, che si basa sulle tecnologie di gestione delle piattaforme di bordo e di automazione di Vard, unite alla capacità di integrazione dei sistemi e all' infrastruttura per le operazioni in remoto di Ocean Infinity.

The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE' with a blue header. The main article title is 'FINCANTIERI COSTRUIRÀ 6 NAVI ROBOTIZZATE PER OCEAN INFINITY'. Below the title is a sub-headline: 'Innovative e a controllo remoto, faranno parte della rinomata flotta "Armada"'. There is a small image of a green and white ship. The article text is partially visible, starting with 'Trieste, 24 febbraio 2022 - Le navi, lunghe 85 metri e che saranno costruite presso il cantiere Vard Vung Tau in Vietnam...'. The website also features a navigation bar with 'HOME', 'NUMERI PRECEDENTI', 'ARCHIVIO', and 'CONTATTI'. There are social media icons and a 'Recolta' button. On the right side, there is a vertical banner for 'onni m@ri' and a 'Consiglio Nazionale' logo.

PROSEGUE LA COSTRUZIONE DI EXPLORA I DELLA FLOTTA EXPLORA JOURNEYS, IL NUOVO BRAND DI LUSO MSC, OGGI LA «CERIMONIA DELLA MONETA»

La nave entrerà in servizio a maggio 2023, seguita nel 2024 dalla gemella Explora II e da altre due unità nel 2025 e nel 2026. Le quattro nuove navi, che hanno richiesto un investimento di oltre 2 miliardi di euro, sono caratterizzate da soluzioni ambientali all'avanguardia e da un design altamente innovativo. Sono destinate a un segmento di viaggiatori particolarmente esigenti, prestando particolare attenzione al comfort e al relax e offrendo itinerari esclusivi a livello globale. Grazie a queste unità, la partnership di lungo termine tra MSC e Fincantieri ha raggiunto ad oggi il numero di ben otto navi, costruite tutte in Italia, per un valore complessivo di ordini che sfiora i 6 miliardi di euro.

Trieste-Ginevra, 24 febbraio 2022 - Si è svolta oggi, presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la «cerimonia della moneta» di Explora I, prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate al gruppo cantieristico italiano dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC per il nuovo brand di lusso Explora Journeys. Iniziata a costruire a giugno 2021, l'unità entrerà in servizio a maggio del 2023. In parallelo prosegue la costruzione di Explora II, seconda nave del nuovo brand che ha iniziato a prendere forma, a ottobre 2021, nel cantiere di Castellammare di Stabia e che verrà consegnata nell'autunno del 2024 dal cantiere di Sestri Ponente. Le ultime due unità si prevede entreranno in servizio nel 2025 e nel 2026. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "L'Italia è un paese strategico per tutto il settore marittimo e per questa ragione il gruppo MSC ha investito e continua a investire in modo significativo nel Belpaese, creando ricadute economiche e occupazionali di assoluto rilievo e posizionandosi non solo come il primo gruppo del settore dello shipping a livello nazionale, ma anche come uno dei principali investitori internazionali del sistema economico italiano. Soltanto per la costruzione delle 8 navi Seaside e Explora della Divisione crociere del gruppo, l'investimento complessivo ammonta a quasi 6 miliardi di euro, generando un impatto economico complessivo per l'Italia di 27 miliardi di euro. Le attività del gruppo in Italia non riguardano soltanto la costruzione delle navi, ma arrivano ad interessare numerosi altri comparti dell'industria e generano ricadute a beneficio di tutto il 'sistema Paese'. A livello occupazionale il gruppo MSC attualmente impiega circa 15.000 dipendenti in Italia". Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: "Explora I sarà un'unità di nuova concezione completamente proiettata verso il futuro, la massima espressione della partnership tra noi ed MSC. Il rapporto con questa compagnia, infatti, è caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e progettuale, che ha portato in pochi anni a tre distinti prototipi d'avanguardia e ha ribadito la straordinaria capacità di creare innovazione del nostro Gruppo". Prosegue così a ritmo serrato la nascita dell'innovativa flotta di Explora Journeys, commissionata dal Gruppo



Informatore Navale

Trieste

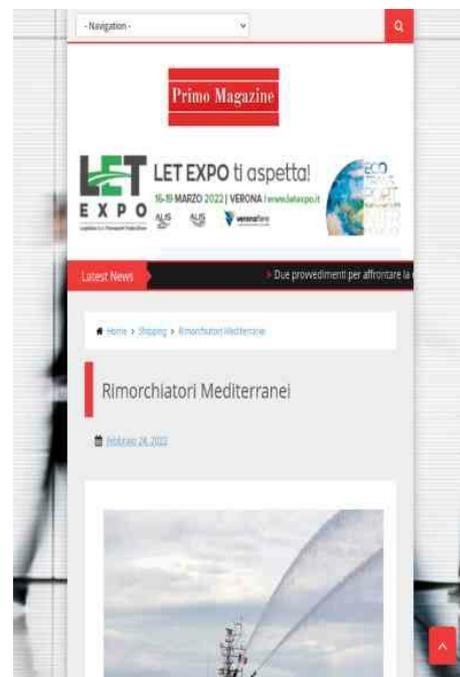
MSC a Fincantieri nel 2018 grazie a un ordine complessivo di oltre 2 miliardi di euro per quattro unità. Le navi hanno una stazza lorda di circa 64.000 tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili, anche sotto il profilo ambientale e della sostenibilità. Le unità, che dispongono ciascuna di 461 suite, sono caratterizzate da un design altamente innovativo, prestando particolare attenzione al comfort e al relax dei passeggeri. Sono destinate a un segmento di ospiti particolarmente esigenti che prediligono viaggi ricercati alla scoperta di destinazioni esclusive sia classiche che esotiche. Grazie a queste nuove unità, la partnership di lungo termine tra MSC e Fincantieri ha raggiunto ad oggi il numero di ben otto navi, costruite tutte in Italia per un valore complessivo di ordini che sfiora i 6 miliardi di euro, facendo del gruppo ginevrino uno dei principali clienti del cantiere italiano. La prima commessa, siglata nel 2015, ha previsto la costruzione di due navi classe «Seaside» - MSC Seaside e MSC Seaview , consegnate rispettivamente nel 2017 e nel 2018 - che rappresentano le unità più grandi e tecnologicamente avanzate mai costruite in Italia. Ad esse è seguita la realizzazione di due navi della classe «Seaside Evo», ancora più grandi e ulteriormente migliorate sotto il profilo tecnologico e ambientale: MSC Seashore , consegnata a luglio 2021, e la gemella MSC Seascope che sarà varata a novembre 2022.

Primo Magazine

Trieste

Rimorchiatori Mediterranei

24 febbraio 2022 - Con riferimento all' esito dell' apertura delle buste relativa alla gara per l' affidamento del servizio di rimorchio all' interno del **porto** di Genova, di seguito la dichiarazione di Alberto Dellepiane - Amministratore Delegato Italia di Rimorchiatori Mediterranei, società del Gruppo Rimorchiatori Riuniti: «Abbiamo appreso stamane che la nostra controllata Rimorchiatori del **Porto** di Genova è risultata essere l' unica partecipante alla gara internazionale per l' affidamento del servizio di rimorchio nel **porto** di Genova. Riteniamo che la complessità del servizio richiesto per assicurare i massimi standard operativi e di sicurezza, unitamente alle nostre capacità di contenere i costi di erogazione del servizio abbiano reso la partecipazione alla gara non interessante per altri operatori. Qualora la commissione esaminatrice, terminata la verifica dell' offerta, dovesse proclamarci vincitori, saremo orgogliosi di poter continuare la nostra attività centenaria nel **porto** di Genova insieme a tutta la squadra che rappresenta un elemento centrale del successo della società». Rimorchiatori Riuniti è una holding operativa attiva nei settori del rimorchio portuale, rimorchio d' altura, assistenza alla ricerca e all' estrazione delle risorse petrolifere offshore e trasporto carichi alla rinfusa su navi proprie e a noleggio. Nata nel 1922 come società di rimorchio portuale nel **porto** di Genova grazie all' intuito e allo spirito imprenditoriale di antiche famiglie genovesi, è diventata negli anni l' operatore leader nel Mediterraneo per tale servizio essenziale per la sicurezza delle attività portuali. Attraverso Rimorchiatori Mediterranei SpA, holding a cui fanno capo la totalità delle attività di rimorchio portuale, il Gruppo opera attraverso concessioni pluriennali in numerosi porti italiani tra cui Genova, Salerno, Augusta, Siracusa, Milazzo, Ravenna, Ancona e altri scali, e all' estero nei porti di Malta, Floro (Norvegia) e in alcuni terminal carboniferi in Colombia, oltre a essere presente attraverso partecipazioni strategiche nel **porto** di **Trieste** e al Pireo. Il Gruppo conta complessivamente oltre 1.000 addetti e una flotta di un centinaio di rimorchiatori portuali e d' altura tecnologicamente all' avanguardia.



Primo Magazine

Trieste

Primo approdo DFDS e treno intermodale Ekol ad HHLA PLT Italy

24 febbraio 2022 - Il servizio di Mersin (Turchia) della compagnia di spedizioni e logistica internazionale DFDS da ieri toccherà regolarmente il terminal HHLA PLT Italy di Trieste (Italia). Il terminal multipurpose accoglie il nuovo servizio regolare di carico e scarico che collega Mersin con Trieste. Rappresentanti di DFDS, dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** e di HHLA PLT Italia hanno dato il benvenuto al traghetto, il RoRo "Cappadocia Seaways". Il RoRo "Cappadocia Seaways" è parte della vasta rete DFDS, compagnia di spedizioni e logistica con sede a Copenaghen e una lunga esperienza nel collegare i paesi europei con la Turchia attraverso il Mediterraneo. Il traghetto opera insieme alla "Paqize" e alla "Olympos Seaways" in un servizio di linea regolare tra Mersin e il porto di Trieste. DFDS farà scalo al terminal HHLA PLT Italy tre volte alla settimana per scaricare e caricare camion, trailer, container e swap body. I traghetti su questo servizio hanno una portata che va dai 2.500 ai 3.735 metri lineari. Il terminal ha accolto anche il primo treno Ekol il 22 febbraio, inaugurando un servizio intermodale regolare che collega Trieste a Karlsruhe, in Germania, con 6 partenze settimanali. Il treno è dotato di 16 vagoni con 32 slot per trailer e container pari a 64 unità standard (TEU). Lars Hoffmann, vicepresidente e responsabile della Business Unit DFDS del Mediterraneo: "Siamo lieti di iniziare a collaborare regolarmente con HHLA PLT a Trieste come terminal per la nostra linea di Mersin. L' obiettivo per noi è che questo cambiamento crei un' esperienza migliore per i clienti su tutte le nostre linee da e per Trieste. Spostando il servizio di Mersin, creeremo più spazio a Trieste per tutte le nostre linee, il che migliorerà il flusso del traffico. In aggiunta, DFDS sta anche testando un parcheggio esterno per alleggerire ulteriormente la congestione".



Ucraina: porto Genova si ferma 1 ora domani contro la guerra

(ANSA) - GENOVA, 24 FEB - Il porto di Genova si ferma domani contro la guerra. Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Uil Genova hanno proclamato uno sciopero a seguito dell' inizio delle azioni militari in Ucraina avvenute tra la notte e le prime ore del mattino. "Viste le tragiche conseguenze che ogni conflitto porta inevitabilmente alla popolazione civile, vogliamo fortemente esprimere la nostra contrarietà alla guerra" spiegano in una nota. Si farà un' ora di sciopero alla fine di ogni turno del Porto di Genova. (ANSA).



Fincantieri costruirà 6 navi robotizzate per Ocean Infinity

Le navi, lunghe 85 metri, saranno costruite presso il cantiere Vard Vung Tau in Vietnam

, la cui flotta di navi a controllo remoto "Armada" si espanderà a 23 navi, diventando di gran lunga la più grande al mondo. Le navi, lunghe 85 metri e che saranno costruite presso il cantiere Vard Vung Tau in Vietnam, sosterranno la missione di Ocean Infinity di impiegare una tecnologia innovativa per trasformare le operazioni in mare in un' ampia gamma di settori. Le unità saranno azionate da terra e potranno utilizzare l' ammoniaca verde come combustibile. Grazie all' infrastruttura di Ocean Infinity, incluso il centro di controllo, attualmente in fase di messa in servizio, le operazioni in remoto e a basse emissioni stanno diventando una realtà più vicina per l' industria marittima globale. Questo nuovo contratto, che conferma la fiducia dell' armatore, già cliente di Vard, nel Gruppo Fincantieri, facilita la prossima fase di sviluppo congiunto tra le società, che si basa sulle tecnologie di gestione delle piattaforme di bordo e di automazione di Vard, unite alla capacità di integrazione dei sistemi e all' infrastruttura per le operazioni in remoto di Ocean Infinity.



Fincantieri costruirà 6 navi robotizzate per Ocean Infinity, la cui flotta di navi a controllo remoto "Armada" si espanderà a 23 navi, diventando di gran lunga la più grande al mondo.

Fincantieri: cerimonia della moneta per la Explora I di Msc

In parallelo prosegue la costruzione di Explora II, che sarà consegnata dal cantiere di Sestri Ponente

Nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone si è svolta la "cerimonia della moneta" di Explora I, prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate al gruppo cantieristico italiano dalla divisione Crociere del Gruppo Msc per il nuovo brand di lusso Explora Journeys. Iniziata a costruire a giugno 2021, l'unità entrerà in servizio a maggio del 2023. In parallelo prosegue la costruzione di Explora II, seconda nave del nuovo brand che ha iniziato a prendere forma, a ottobre 2021, nel cantiere di Castellammare di Stabia e che verrà consegnata nell'autunno del 2024 dal cantiere di Sestri Ponente. Le ultime due unità si prevede entreranno in servizio nel 2025 e nel 2026. Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione Crociere del Gruppo Msc, dichiara: «L'Italia è un paese strategico per tutto il settore marittimo e per questa ragione il gruppo Msc ha investito e continua a investire in modo significativo nel Belpaese, creando ricadute economiche e occupazionali di assoluto rilievo e posizionandosi non solo come il primo gruppo del settore dello shipping a livello nazionale, ma anche come uno dei principali investitori internazionali del sistema economico italiano. Soltanto per la costruzione delle 8 navi Seaside e Explora della Divisione crociere del gruppo, l'investimento complessivo ammonta a quasi 6 miliardi di euro, generando un impatto economico complessivo per l'Italia di 27 miliardi di euro. Le attività del gruppo in Italia non riguardano soltanto la costruzione delle navi, ma arrivano ad interessare numerosi altri comparti dell'industria e generano ricadute a beneficio di tutto il 'sistema Paese'. A livello occupazionale il gruppo Msc attualmente impiega circa 15.000 dipendenti in Italia». Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, aggiunge: «Explora I sarà un'unità di nuova concezione completamente proiettata verso il futuro, la massima espressione della partnership tra noi ed MSC. Il rapporto con questa compagnia, infatti, è caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e progettuale, che ha portato in pochi anni a tre distinti prototipi d'avanguardia e ha ribadito la straordinaria capacità di creare innovazione del nostro Gruppo». Prosegue così a ritmo serrato la nascita dell'innovativa flotta di Explora Journeys, commissionata dal Gruppo Msc a Fincantieri nel 2018 grazie a un ordine complessivo di oltre 2 miliardi di euro per quattro unità. Le navi hanno una stazza lorda di circa 64 mila tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili, anche sotto il profilo ambientale e della sostenibilità. Le unità, che dispongono ciascuna di 461 suite, sono caratterizzate da un design altamente innovativo, prestando particolare attenzione al comfort e al relax dei passeggeri. Sono destinate a un segmento di ospiti particolarmente esigenti che prediligono viaggi ricercati alla scoperta di destinazioni esclusive sia classiche che esotiche. Grazie a queste nuove unità, la partnership di lungo termine tra



Nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone si è svolta la "cerimonia della moneta" di Explora I, prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate al gruppo cantieristico italiano dalla divisione Crociere del Gruppo Msc per il nuovo brand di lusso Explora Journeys.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Msc e Fincantieri ha raggiunto ad oggi il numero di ben otto navi, costruite tutte in Italia per un valore complessivo di ordini che sfiora i 6 miliardi di euro, facendo del gruppo ginevrino uno dei principali clienti del cantiere italiano. La prima commessa, siglata nel 2015, ha previsto la costruzione di due navi classe Seaside - Msc Seaside e Msc Seaview, consegnate rispettivamente nel 2017 e nel 2018 - che rappresentano le unità più grandi e tecnologicamente avanzate mai costruite in Italia. Ad esse è seguita la realizzazione di due navi della classe Seaside Evo, ancora più grandi e ulteriormente migliorate sotto il profilo tecnologico e ambientale: Msc Seashore, consegnata a luglio 2021, e la gemella Msc Seascape che sarà varata a novembre 2022.

Guerra in Ucraina, i lavoratori del porto di Genova dichiarano lo sciopero per la pace

Un' ora a partire dal primo turno fino al quarto turno compreso

Genova . A seguito dell' inizio delle azioni militari in Ucraina avvenute tra la notte e le prime ore del mattino, viste le tragiche conseguenze che ogni conflitto porta inevitabilmente alla popolazione civile, i sindacati di categoria dei lavoratori del porto di Genova vogliono esprimere fortemente esprimere la loro contrarietà alla guerra. Per quanto hanno deciso di indire un' ora di sciopero alla fine di ogni turno per i dipendenti operativi ed amministrativi degli art. 6, 16, 17, 18 della Legge 84/94, dei dipendenti dell' **AdSP** del Mar Ligure Occidentale e dei Lavoratori di Fuorimuro. Lo sciopero avverrà domani, venerdì 25 febbraio, a partire dal primo turno fino al quarto turno compreso.



Genova Today

Genova, Voltri

Guerra in Ucraina: sciopero per la pace per metalmeccanici e porto

Venti di guerra in Ucraina e mobilitazione a **Genova**, oltre ai presidi annunciati da diverse associazioni sono arrivate le proclamazioni di sciopero dei lavoratori del **porto di Genova** e dei metalmeccanici per la giornata di venerdì 25 febbraio 2022. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato un'ora di sciopero alla fine di ogni turno, a partire dal primo del 25 febbraio 2022 fino al quarto compreso. "A seguito dell' inizio delle azioni militari in Ucraina - si legge nella nota dei sindacati - avvenute tra la notte e le prime ore del mattino, viste le tragiche conseguenze che ogni conflitto porta inevitabilmente alla popolazione civile, vogliamo fortemente esprimere la nostra contrarietà alla guerra" Anche la Fiom Cgil ha annunciato uno sciopero contro la guerra per venerdì 25 febbraio 2022: due ore con presidio in piazza Massena alle ore 9. "Sul confine orientale dell' Europa le armi sono tornate protagoniste in un nuovo conflitto dagli esiti non prevedibili - si legge nella nota del sindacato - di fronte alla barbarie della guerra che nuovamente esplose, i metalmeccanici genovesi non possono e non vogliono rimanere muti e, così come ci insegna la tradizione internazionalista del movimento operaio internazionale, dichiarano per domani uno sciopero contro tutte le guerre di tutti gli imperialismi, a difesa dei lavoratori di ogni paese".



Somministrati del porto, l'allarme dei sindacati: "Lunedì scadono i contratti, futuro incerto per 88 famiglie" (Foto e Video)

Lo dichiarano Sergio Tabò (Segretario generale felsa CISL), Laura Tosetti (Segretaria generale Nidil Cgil) e Roberta Cavicchioli (Segretaria generale Uiltemp Liguria).

Continua la protesta dei Sindacati che lanciano l'ennesimo appello per gli 88 lavoratori somministrati del Porto di Genova, esprimendo ancora una volta profonda preoccupazione. " E' una situazione che si sta allungando troppo, visto che siamo scesi in piazza la prima volta nel giugno 2021 e sono passati ormai quasi 9 mesi e siamo sempre al punto di partenza - ha sottolineato Sergio Tabò, Segretario generale felsa CISL - l' offerta del Comune è stata apprezzata, soprattutto da noi sigle sindacali e per la celerità con la quale è stata effettuata, ma oggi siamo convocati da attività portuali ed è una rincorsa contro il tempo per il futuro di queste 88 famiglie ". Sulla stessa onda di Tabò sono anche Laura Tosetti (Segretaria generale Nidil Cgil) e Roberta Cavicchioli (Segretaria generale Uiltemp Liguria) .



Guerra in Ucraina, i lavoratori del porto di Genova dichiarano lo sciopero per la pace

Redazione Genova24

Genova . A seguito dell' inizio delle azioni militari in Ucraina avvenute tra la notte e le prime ore del mattino, viste le tragiche conseguenze che ogni conflitto porta inevitabilmente alla popolazione civile, i sindacati di categoria dei lavoratori del porto di Genova vogliono esprimere fortemente esprimere la loro contrarietà alla guerra. ... » Leggi tutto.



Liguria24.it

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Nei e i nostri servizi archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (lo abbiamo accettato) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti.

Con la tua autorizzazione noi e i nostri fornitori possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri fornitori il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire o di negare il consenso.

Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporvi a tale trattamento. Le tue preferenze si applicheranno solo a questo sito web. Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento ritornando su questo sito o consultando la nostra informativa sulla riservatezza.

MF

Genova, Voltri

GENOVA, GARA SOLO PER RIMORCHIATORI

Quella di Rimorchiatori Riuniti del porto di Genova, società controllata da Rimorchiatori Riuniti del Mediterraneo, risulta l'unica offerta presentata per l'affidamento del servizio di rimorchio nel porto di Genova nei prossimi 15 anni. Nessuna offerta è stata invece depositata da competitor come MedTug (Msc) e Svitzer (Maersk). Avviata due mesi fa con la pubblicazione del bando, la gara partiva da una base di 411,931 milioni di euro per la concessione del servizio per 180 mesi. con l'impiego di 13 mezzi: 10 unità di prima linea, di cui almeno tre per rimorchio in alto mare, e tre di seconda.



Guerra in Ucraina, venerdì 25 febbraio sciopero di un' ora nel porto di Genova

E' stato proclamato da Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Uil, previsto alla fine di ogni turno

Mauro Pincio

E' stato proclamato da Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Uil , previsto alla fine di ogni turno **Genova** - Il **porto** di **Genova** si ferma domani contro la guerra. Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Uil **Genova** hanno proclamato uno sciopero a seguito dell' inizio delle azioni militari in Ucraina avvenute tra la notte e le prime ore del mattino. "Viste le tragiche conseguenze che ogni conflitto porta inevitabilmente alla popolazione civile, vogliamo fortemente esprimere la nostra contrarietà alla guerra" spiegano in una nota. Si farà un' ora di sciopero alla fine di ogni turno del **Porto** di **Genova**.



The screenshot shows the ShipMag website interface. At the top, there is a navigation menu with 'MENU' and a search bar labeled 'CERCA Q'. Below the menu, there are several category links: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. The main content area features a green 'Porti' tag and a large headline: 'Guerra in Ucraina, venerdì 25 febbraio sciopero di un'ora nel porto di Genova'. Below the headline, the date and author are listed: '24 FEBBRAIO 2022 - Mauro Pincio'.

Ucraina: porto Genova si ferma 1 ora domani contro la guerra

Sky TG24

(ANSA) - GENOVA, 24 FEB - Il porto di Genova si ferma domani contro la guerra. Filt Cgil Fit Cisl Uiltrasporti Uil Genova hanno proclamato uno sciopero a seguito dell' inizio delle azioni militari in Ucraina avvenute tra la notte e le prime ore del mattino. "Viste le tragiche conseguenze che ogni conflitto porta inevitabilmente alla popolazione civile, vogliamo fortemente esprimere la nostra contrarietà alla guerra" spiegano in una nota. Si farà un' ora di sciopero alla fine di ogni turno del Porto di Genova. (ANSA).



Il costo del gas alle stelle frena i camion ecologici: immatricolazioni a -33%

La novità era ecologicamente compatibile e anche economicamente conveniente. Fino a che l' aumento del prezzo del gas naturale liquefatto ha eliminato la convenienza: «I mezzi costano il 50% in più di quelli normali, a diesel»

Genova - La novità era ecologicamente compatibile e anche economicamente conveniente. Fino a che l' aumento del prezzo del gas naturale liquefatto ha eliminato la convenienza. «I mezzi costano il 50% in più di quelli normali, a diesel. Con gli incentivi governativi, la differenza si riduce a un 25-30%. Avremmo dovuto ammortizzare la spesa risparmiando sul carburante. Fino all' estate scorsa sembrava che ce l' avremmo fatta. Ora, addirittura, il Gnl costa di più». Ervino Harej era stato uno dei primi a crederci. Amministratore delegato di Autamarocchi, una delle maggiori società di trasporto merci su gomma con 750 camion e 950 tra autisti e impiegati, ha investito subito in una flotta di 40 camion alimentati a Gnl. «Continuiamo a usarli lo stesso per non tenerli fermi e per inquinare meno, ma sul piano dei costi ci stiamo rimettendo». Il prezzo di un chilo di Gnl, la fonte è Federmetano, è passato dai 0,926 euro del gennaio 2021 ai 2,481 euro del gennaio 2022, ben sopra la benzina, 1,887 al litro, e il gasolio, 1,763 al litro. Il mercato ne risente. A gennaio, secondo l' Anfia, Associazione nazionale della filiera automobilistica, sono stati immatricolati 67 autocarri a Gnl, contro i 100 del gennaio '21: «L' aspettativa è che in primavera i prezzi scendano, ma non torneranno ai livelli del passato», è la sensazione di Harej. Il Gnl è un combustibile alternativo a, e più pulito di, benzina e gasolio. Non è a emissioni zero come lo è l' energia elettrica, a patto che sia prodotta da fonti pulite, ma è una via di mezzo verso la transizione ecologica che sarà completa solo quando l' energia prodotta dalle rinnovabili riuscirà ad alimentare tutte le batterie delle automobili. Il Gnl emette anidride carbonica ma in quantità inferiori rispetto al diesel. In più, ha un buon potere calorifico, che è la capacità di generare calore e, quindi, di far marciare un mezzo: con un pieno, un camion arriva a 1.300-1.500 chilometri. Per questo il governo, con una politica di sussidi, incentiva questo combustibile. Che poi altro non è che metano raffreddato e conservato a 162 gradi sotto lo zero per raggiungere lo stato liquido e ridurre il proprio volume di 600 volte. In questo stato, può essere stoccato nei serbatoi, immesso nelle navi metaniere e trasportato per lunghe distanze fino ai mercati di consumo, oppure può essere mantenuto allo stato liquido e usato come combustibile per i motori dove, solo al momento di venir bruciato, tornerà allo stato gassoso. È adatto ai camion come alle navi, ed è in linea con gli obiettivi dell' Organizzazione marittima internazionale sull' abbattimento del tenore di zolfo nel carburante. Il Gnl azzera lo zolfo, abbatte del 97% il particolato, dell' 85% l' azoto e del 20% i gas serra. «Ne sentiremo parlare ancora a lungo», confida Claudio Evangelisti, amministratore delegato di Gas&Heat, società toscana che progetta e costruisce serbatoi di stoccaggio

The screenshot shows a news article from 'The Medi Telegraph'. The main headline is 'Il costo del gas alle stelle frena i camion ecologici: immatricolazioni a -33%'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La novità era ecologicamente compatibile e anche economicamente conveniente. Fino a che l' aumento del prezzo del gas naturale liquefatto ha eliminato la convenienza: i mezzi costano il 50% in più di quelli normali, a diesel'. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner with the text: 'Informativa. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'uso di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.' There are two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

e sistemi di gestione del gas per navi gasiere: «La nostra specialità sono le navi cosiddette 'small scale' con serbatoi di 10-15-20 mila metri cubi». Ciascuno di questi serbatoi e impianti ha tempi di costruzione di 15-16 mesi e coinvolge un centinaio di persone tra progettisti e operai. L'azienda, che a seconda delle annate fattura tra i 20 e i 40 milioni di euro, sta attraversando una stagione favorevole. «In questo momento abbiamo quattro grosse commesse, il settore è in crescita», dice Evangelisti. Sono due le possibili ragioni di un successo altrimenti difficile da comprendere visto il rincaro del Gnl: «Da un lato, le caratteristiche del mercato navale, con investimenti tutti a medio-lunga scadenza». Quello che è vero oggi, il prezzo del Gnl alle stelle, tra un paio d'anni potrebbe essere un ricordo. «Dall'altro, la versatilità dei serbatoi per il Gnl. Possono essere usati per trasportare anche un altro combustibile pulito, l'ammoniaca. A differenza del Gnl, l'ammoniaca, per poter funzionare nei motori, deve essere miscelata con altri elementi. Rispetto al Gnl, ha anche un altro difetto, un potere calorifico inferiore. Ma è totalmente priva di anidride carbonica, e costa meno».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

La Cisl in pressing sul governo: "La Gronda va sbloccata"

'Chiediamo con tutta la nostra forza a questo governo, di assumersi fino in fondo la propria responsabilità. Bisogna sbloccare immediatamente il progetto esecutivo, entro la fine di questa legislatura

Genova - 'Chiediamo con tutta la nostra forza a questo governo, con una maggioranza così ampia di assumersi fino in fondo la propria responsabilità. Bisogna sbloccare immediatamente il progetto esecutivo, entro la fine di questa legislatura. L' ultimo annuncio in merito era arrivato dal ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili Enrico Giovannini che aveva dichiarato come 'il soggetto che deve realizzare la Gronda è Autostrade per l' Italia, che è rimasta bloccata nel rapporto con lo Stato dopo il crollo del ponte Morandi. Finalmente dopo un lungo iter si è arrivati ad una transazione con Aspi che sbloccherà questa situazione, un passo avanti importante' per fare partire i lavori manca in sostanza l' approvazione del progetto esecutivo da parte del governo. Lo scorso giugno lo stesso ministro aveva ventilato l' ipotesi di un commissario straordinario per la Gronda, ribadendo che i tempi di avvio dei lavori sarebbero stati strettamente correlati a quelli di definizione della procedura di contestazione avviata nei confronti di Aspi, avvenuta a seguito del crollo del ponte Morandi, nonché a quelli di approvazione del Piano economico-finanziario della società, che impegna investimenti per 4,3 miliardi relativi al passante autostradale di Genova - spiega il segretario generale aggiunto della Fit Cisl Liguria Raffaele Lupia che ha delega al dipartimento Viabilità -. La Fit Cisl Liguria rivendica una data precisa, non più procrastinabile, che ponga fine a questa interminabile vicenda e che venga finalmente firmato e legittimato l' inizio dei lavori. Diciamo basta ad un populismo che in questo nostro Paese, nella nostra Regione Liguria, ha pensato di dettare l' agenda delle grandi opere infrastrutturali, di dettare l' agenda della politica e che ha saputo soltanto creare inaccettabili ed incomprensibili ritardi, che sta pagando il nostro territorio, la nostra amministrazione e tutte le nostre imprese. Sono passati 20 anni dal primo progetto e nessuno si rende conto dei benefici sia economici che pratici visto che si stima un risparmio di 10 milioni di ore all' anno per la viabilità. E' inoltre necessario lavorare contestualmente su tutte le altre piccole e grandi opere che interessano la nostra Regione Liguria, perché riteniamo che ci sia una sfida su cui si misura complessivamente la realizzazione del Piano nazionale di Ripresa e resilienza, che non è solo fatto di tante e straordinarie risorse economiche, ma è anche e soprattutto portatore di tante opportunità e tante occasioni, anche occupazionali, che devono essere realizzate nel nostro territorio, per renderlo più attrattivo, più raggiungibile e dare maggiore sviluppo al nostro sistema produttivo. La classe dirigente politica deve dimostrare di avere davvero il coraggio dei riformisti e di voler fare le scelte più opportune per ripartire, altrimenti non si risolveranno i nodi strategici



LA STAMPA LOGIN EVENT BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVO ENG

The Medi Telegraph Liguria & Piemonte Transport

Trasporti > Trasporto su gomma, ferrovia e aereo >

La Cisl in pressing sul governo: "La Gronda va sbloccata"

'Chiediamo con tutta la nostra forza a questo governo, di assumersi fino in fondo la propria responsabilità. Bisogna sbloccare immediatamente il progetto esecutivo, entro la fine di questa legislatura'. Così il segretario generale aggiunto della Fit Cisl Liguria Raffaele Lupia

Continua senza accettare

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti **finalità pubblicitarie**: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

Scegli e personalizza Accetta

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

che limitano il nostro sviluppo'.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Leonardo, l' Automazione più vicina ai vertici del gruppo

Dopo averla ritirata dal mercato a inizio mese, ora il gruppo Leonardo trasferisce la Business Unit Automazione (l' ex Selex Elsag di Genova) dalla direzione Elettronica alla direzione generale del gruppo. Dalla periferia al centro, si potrebbe dire, per «assicurare - fanno sapere da Leonardo - la competitività del business e un supporto alla revisione dei modelli operativi e della struttura di costo». In particolare, l' Automazione entra a far parte della New Business Development & Integration, unità operativa nata nel 2020 con la direzione generale, per gestire le nuove iniziative del piano strategico e raccordare le varie iniziative aziendali. Alla guida rimane sempre Gianmarco Cremonesi, che riporterà a Enrico Peruzzi (già responsabile dell' amministrazione fiscale di Leonardo, ora a capo della New Business Development), che a sua volta risponde a Lucio Valerio Cioffi, dg del gruppo guidato da Alessandro Profumo. Per la Fim Cisl Liguria si tratta «di un primo passo - spiega Marco Longinotti -. Le variazioni organizzative servono se l' obiettivo è valorizzare le risorse professionali nel gruppo. Ora servono indicazioni chiare sui nuovi investimenti necessari per affrontare i mercati».



LA STAMPA 100% EVENT BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVO EN

The Medi Telegraph
Shipping & Logistics Transport

Trasporti > Intermodalità & Logistica >

Leonardo, l' Automazione più vicina ai vertici del gruppo

Dopo averla ritirata dal mercato a inizio mese, ora il gruppo Leonardo trasferisce la Business Unit Automazione (l' ex Selex Elsag di Genova) dalla direzione Elettronica alla direzione generale del gruppo

Informativa Continua senza accettare

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie utilizzando il pulsante "Accetta". Chiudendo questa informativa, continui senza accettare.

[Scegli e personalizza](#) [Accetta](#)

TrasportoEuropa

Genova, Voltri

Guerra Ucraina | un' ora di sciopero al porto di Genova

I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti di Genova hanno proclamato per venerdì 25 febbraio 2022 un' ora di sciopero all' inizio di ogni turno dei lavoratori del porto per 'esprimere la nostra contrarietà alla guerra'. Le sigle spiegano che il fermo interesserà tutti i lavoratori operativi e amministrativi degli articoli 6,16, 17, 18 della Legge 84/94, i dipendenti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e i lavoratori della compagnia ferroviaria Fuorimuro. I sindacati precisano che 'anche se le attività portuali non sono soggette alla disciplina di cui alle Leggi 146/1990 e 83/2000, come confermato dal Tribunale di Roma con sentenze del 7 luglio 2004 e 26 ottobre 2004, si dichiara in anticipo, per quanto ovvio, che ove lo sciopero si rendesse inevitabile saranno garantite tutte le prestazioni che possano in qualche modo coinvolgere i diritti della persona costituzionalmente garantiti e in particolare tutti i diritti che riguardino la vita, la salute, la libertà, la sicurezza, l' igiene, la vita di animali, la salvaguardia di merci deperibili, gli approvvigionamenti essenziali, i collegamenti da e per le isole'. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata.

The screenshot shows the website 'TRASPORTO Europa' with a navigation bar including 'MOVIE' and 'PACCHETTO M'. Below the header is a grid of news thumbnails. The main article is titled 'Guerra Ucraina | un'ora di sciopero al di Genova' with a sub-headline 'Givedì, 24 Febbraio 2022 16:13'. The article text states: 'I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti di Genova hanno proclamato per venerdì 25 febbraio 2022 un'ora di sciopero al di Genova per esprimere la nostra contrarietà alla guerra. La sigla spiega che il fermo interesserà tutti i lavoratori operativi e amministrativi degli articoli 6,16, 17, 18 della Legge 84/94, i dipendenti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e i lavoratori della compagnia ferroviaria Fuorimuro.' To the left of the article is an ASSTRA advertisement with the text 'ASSTRA FUTURE LOGISTICS TODAY' and contact information: '+39 035 427 45 11' and 'ASSTRAITALIA.COM'. Below the ASSTRA ad is a newsletter sign-up form for 'Le notizie di TrasportoEuropa' with the text 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER'.

Crollo del ponte di Pagliari, nuovo consulente Indagato chiama in causa l' Autorità portuale

Il gip ha nominato l' ingegner Bracciali per l' oleodinamica. Una memoria presentata dai legali dell' esecutore del collaudo

LA SPEZIA C' è un nuovo consulente del giudice delle indagini preliminari Fabrizio Garofalo, per quanto riguarda gli aspetti attinenti all' oleodinamica, nell' incidente probatorio per stabilire le cause del crollo del ponte della darsena di Pagliari, inaugurato nel 2010 e crollato il 12 maggio dello scorso anno. E non è tutto: nell' udienza di ieri gli avvocati Alessandro Civitillo e Massimo Boggio, difensori di fiducia di Luigi Calvanese, uno dei 23 indagati, l' esecutore del collaudo statico della struttura, hanno presentato una memoria chiamando in causa anche l' **Autorità portuale**, indicata quale soggetto centrale nella manutenzione del ponte e non solo parte lesa.

Il nuovo consulente del gip è l' ingegner Andrea Bracciali, che ha ricevuto i ieri il conferimento dell' incarico. Questo perché a seguito dei colloqui con i periti già nominati dal gip, gli ingegneri Massimo Losa e Renzo Valentini, è emersa la necessità di valutare anche gli aspetti attinenti all' oleodinamica, di cui appunto l' ingegner Bracciali è un esperto. Come si ricorderà, il procuratore capo Antonio Patrono (nella foto) e il sostituto Claudia Merlino, che hanno come loro consulente l' ingegner Renato Buratti, hanno ritenuto necessario estendere l' incidente probatorio in corso anche a coloro che si sono occupati della realizzazione del ponte, imprese appaltatrici e subappaltatrici, nonché alle imprese e ai soggetti incaricati della manutenzione.

Questo per evidenziare eventuali irregolarità anche nelle suddette fasi che abbiano costituito causa e concausa del crollo del ponte. Sotto la lente di ingrandimento non sono finiti solo progettisti, responsabile del procedimento, direttore del cantiere, collaudatore, attuale gestore e manovratori, ma anche i costruttori del ponte.

Ieri gli avvocati Civitillo e Boggio hanno presentato una memoria che si basa sulla relazione del loro consulente ingegner Ivo Vanzi. L' abbassamento a scatti del ponte, richiamato dal consulente della procura Buratti e qualificato nella sua relazione come «difetto molto grave che può essere stato causa o concausa del collasso della struttura», sarebbero malfunzionamenti che erano stati segnalato all' **Autorità portuale** «e da questa inoltrati alla ditta di manutenzione che interveniva relazionando poi all' **Autorità portuale** stessa. L' **Autorità portuale** appare quindi il soggetto centrale nella manutenzione del ponte: riceve le segnalazioni dei malfunzionamenti; li inoltra alla ditta selezionata dall' **Autorità** stessa; riceve, per verifica, gli esiti degli interventi. Manutenzione finalizzata appunto alla prevenzione e/o eliminazione di ogni malfunzionamento o difetto, in special modo se molto grave che può essere stato causa o concausa del collasso della struttura».



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Al di là di quello che succederà in seguito a questa memoria, già per la perizia che effettuerà il nuovo consulente del gip per la parte oleodinamica, i tempi dell' incidente probatorio rischiano di allungarsi ulteriormente, nonostante il gip Garofalo ne abbia chiesto il rispetto, con inevitabili ripercussioni per chi lavora alla darsena.

Massimo Benedetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Proteste spontanee di Tir in tutta Italia - Bloccato il porto di Ravenna

Le proteste dell' autotrasporto in tutta Italia sono nate spontaneamente, come accaduto in Campania, in Puglia, nel Lazio e in Sicilia. Martedì manifestazioni e code di camion sul tracciato casertano della A1, ieri decine di camionisti calabresi si sono dati appuntamento sull' autostrada A1 tra Gioia Tauro e Rosarno per raggiungere Palmi. Le imprese dell' autotrasporto manifestano contro il rincaro del carburante, ma non solo. Martedì c' è stato il faccia faccia con la viceministro Bellanova, che non ha sortito le risposte attese dalla categoria, l' associazione Unatras ha fatto sapere che tuttavia continuano le trattative con il governo. Iniziative pacifiche ma anche momenti di tensione, come ieri nel foggiano un automobilista ha ferito un manifestante . Nella giornata di ieri da segnalare un blocco dei tir al Porto di Ravenna - San Vitale. A partire dalle ore 7,00 una lunga fila di camion ha reso difficili, se non impossibili, le operazioni dello scalo. Il blocco a partire dal ponte di via **Trieste**, è nato spontaneamente, come accaduto in Puglia, nel Lazio e in Sicilia. Il blocco del traffico per la protesta era anche sulla Classicana in direzione del porto industriale di Ravenna. Con i camion sulle strade, in diversi punti della città, i manifestanti hanno formato vari 'imbuti', lasciando libero il passaggio solo per le auto dirette verso il porto San Vitale. Poco prima delle 10 di mattina hanno poi iniziato ad aprirsi alcuni varchi nel 'cordone' di protesta degli autotrasportatori grazie all' intervento della Polizia di Stato e dei Carabinieri. La situazione della viabilità nella zona del porto San Vitale per tutta la giornata é stata complessa. Un numeroso presidio di autotrasportatori si è riunito nel parcheggio del Terminal Sapir.



European Maritime Day and EMD In My Country 2022

Bruxelles/Ravenna. L'edizione 2022 di European Maritime Day, evento annuale dell'Unione Europea, promosso dalla Commissione Europea - Direzione Generale **MARE**, è rivolto agli operatori del **mare**, si terrà a Ravenna il 19 e 20 maggio 2022. European Maritime Day è un evento durante il quale la comunità marittima europea s'incontra per creare reti, discutere e avviare un'azione comune in merito agli affari marittimi e l'economia blu sostenibile. Durante l'evento, strutturato come una grande conferenza, governi, istituzioni pubbliche, ONG, università e professionisti di aziende dell'Unione europea si riuniranno a Ravenna per confrontarsi sui temi riguardanti l'economia blu e l'ambiente marino, mettendo in campo soluzioni e progettualità per il futuro. Parallelamente alla Conferenza EMD a Ravenna (19-20 maggio 2022) gli eventi EMD In My Country 2022 si svolgeranno in tutta Europa da aprile a ottobre 2022. EMD In My Country è una parte fondamentale dell'ondata di consapevolezza e attivismo oceanico che è in costante aumento negli ultimi anni: gli eventi sotto il suo marchio sono diventati sempre più popolari, attirando oltre 25.000 partecipanti ogni anno. Attività locali come pulizia delle spiagge, visite guidate ai porti, mostre d'arte, workshop, conferenze, seminari, mostre su temi marittimi, azioni di alfabetizzazione oceanica, eco-tour e passeggiate in aree con un importante patrimonio marittimo, escursioni in barca, visite ai musei marittimi, navi, acquari, cantieri navali, ecc. mirano a un vasto pubblico in tutta Europa, con una componente "divertimento e gioco" che attrae direttamente un pubblico più giovane. Il 2022 sarà l'Anno europeo della gioventù, quindi diamo il benvenuto a numerosi eventi incentrati sulle attività per i giovani. Tutti gli organizzatori riceveranno gadget sostenibili a marchio # EMD In My Country e i loro eventi saranno promossi attraverso i canali informativi della Direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca. Poiché la pandemia di COVID-19 non è ancora finita, EMD In My Country 2022 includerà eventi fisici, virtuali e ibridi che si svolgeranno dal 1 aprile al 31 ottobre 2022. Per l'occasione, la Commissione Europea - DG **MARE**- e Comune di Ravenna, con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, d'intesa con Regione Emilia-Romagna, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Centro-Settentrionale e Camera di Commercio di Ravenna, hanno predisposto un avviso. INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER ATTIVITÀ ED EVENTI LEGATI A EUROPEAN MARITIME DAY 2022 (che si allega). È intenzione del Comune di Ravenna, con il Centro Europe Direct della Romagna, far sì che Ravenna diventi nel maggio del 2022 una piattaforma di conoscenza, scambio, approfondimento, dibattito ed esperienza dei tanti temi ambientali, economici e socio-culturali connessi al **mare**. Le iniziative di divulgazione, dibattito, riflessione, ma anche quelle d'intrattenimento che ricerchiamo riguarderà uno più dei seguenti quattro ambiti: Crescita blu, la crescita sostenibile



Il Nautilus

Ravenna

del **mare**; Gente di **Mare**; **Mare**, Società e Solidarietà; Educazione al **Mare** (Ocean Literacy). Si allega inoltre il modulo di adesione. Abele Carruezzo.

Continua la protesta dei camion contro il caro benzina: disagi al porto di Ravenna

Si prevede che il blocco del traffico e delle operazioni portuali oggi sia più duraturo di ieri

vorlandi

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all' utilizzo dei cookie.

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there are navigation links for 'RUBRICHE', 'MORE NETWORK', and 'LA PALCA - SECONDIANO'. Below that, the site name 'RAVENNA24ORE.it' is displayed along with location tags: 'RAVENNA', 'FAENZA', 'LUGO', 'CERVIA', 'LOCALITÀ', and 'CATEGORIE'. A search icon is also present. The main article headline reads 'Continua la protesta dei camion contro il caro benzina: disagi al porto di Ravenna' with a sub-headline 'Si prevede che il blocco del traffico e delle operazioni portuali oggi sia più duraturo di ieri'. The article is dated '24 febbraio 2022'. Below the headline is a photograph of a line of trucks at a port. To the right of the photo, there are three additional news snippets: 'Nuovo vaccino Novavax: in arrivo 74.500 dosi in Emilia-Romagna' (dated 24 febbraio 2022), 'Covid. Oggi nel Ravennate 329 nuovi contagi e un decesso, ancora in calo' (dated 23 febbraio 2022), and another snippet starting with 'Si prevede che il blocco del traffico e delle'.

"Port congestion. Affrontare il problema", l'incontro

vorlandi

(Shutterstock.com) Organizzato da The International Propeller Club Port of Ravenna per il 10 marzo 2022 Il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna , con il patrocinio ed il contributo della Camera di Commercio di Ravenna , ha organizzato per il giorno 10 marzo 2022 ore 19:30 un incontro conviviale sul tema "Port congestion. Affrontare il problema". 'Il Porto di Ravenna nel 2021 ha movimentato complessivamente 27.073.051 tonnellate, in crescita del 20,8% (4,7 milioni di tonnellate in più) rispetto al 2020 e del 3,1% rispetto ai livelli del 2019, con il definitivo superamento dei volumi ante pandemia. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 23.269.181 tonnellate (+25,1% sul 2020 e in linea con il dato del 2019) e a 3.803.870 tonnellate (+3,8% sul 2020 e -1,0% sul 2019). Nel 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.702, superiori del 12,9% (309 navi in più) rispetto al 2020 e dell' 1% rispetto al 2019 (26 toccate in più). In particolare, nel mese di dicembre 2021 sono state movimentate 2.279.852 tonnellate, in aumento del 10,5% (216 mila tonnellate in più) rispetto al mese di dicembre 2020, e superiori del 22,5% rispetto alle 1.860.377 tonnellate del mese di dicembre 2019 . Secondo quanto si evince dalle prime stime per il mese di gennaio 2022, la movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna dovrebbe di essere pari a 2,1 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 10,8% rispetto allo stesso mese del 2021 e di oltre il 15,4% rispetto a gennaio 2020' (fonte **AdSP**). Questa, ovviamente molto gradita, ripresa (ma sarebbe meglio parlare di 'crescita') ha creato una forte situazione di congestione dello scalo ravennate, condizione comune ad altri porti nazionali. Congestione delle banchine, congestione degli spazi coperti e scoperti adibiti al magazzinaggio, congestione nei trasporti stradali e ferroviari di uscita. Come sempre il tema va affrontato con spirito di coesione e collaborazione da parte della Comunità Portuale, favorendo il dialogo tra i vari attori della movimentazione delle merci al Porto di Ravenna. Ne parleremo con: Danilo Belletti - Presidente ARSI e Presidente Confetra E.R. Riccardo Sabadini - Presidente SAPIR Luca Grilli , Presidente della Compagnia Portuale di Ravenna e Presidente A.N.C.I.P. Veniero Rosetti - Coordinatore del Comitato unitario dell' autotrasporto della Provincia di Ravenna Conclusioni: Annagiulia Randi - Assessora Comune di Ravenna con delega al Porto Daniele Rossi - Presidente **AdSP** Ravenna L' incontro si terrà presso il Grand Hotel Mattei, in Via Enrico Mattei n. 25 a Ravenna. Obbligo di Green pass. Seguirà la cena sociale riservata ai Soci del Club ed ai loro Ospiti sempre presso il Ristorante del Grand Hotel Mattei.



FOTO - Continua la protesta dei camion contro il caro benzina: disagi al porto di Ravenna

vorlandi

"Il Governo non ha compreso la situazione'. Questa la risposta che abbiamo ricevuto. Facciamo capire quanto costa fermare l' autotrasporto in Italia. **Ravenna** spegne i motori" si legge nei manifesti. Si tratta di un' iniziativa nazionale che ha coinvolto anche il **porto** della nostra città. Mentre nella giornata di ieri il blocco è durato alcune ore, i disagi previsti per la giornata di oggi sono più duraturi.

Ravenna spegne i motori: secondo giorno di protesta, camion in fila al Porto e su via Romea. L' appello: "Aiutateci" fotogallery

Redazione

Secondo giorno di protesta per gli autotrasportatori del porto di Ravenna che anche oggi, fin dalle 6 della mattina, sono scesi in strada con i loro mezzi pesanti, decisi a far sentire la loro voce e la loro disperazione per i rincari dei costi a cui non riescono più a far fronte. A differenza di ieri, quando la protesta è stata spontanea, oggi la manifestazione è organizzata e autorizzata dalle forze di polizia, che presidiano l' area per evitare disordini. di 13 Galleria fotografica Secondo giorno di protesta degli autotrasportatori a Ravenna I camion hanno rallentato e a tratti bloccato il traffico lungo la direttrice che conduce al Porto di Ravenna, oltre che nello svincolo tra la Romea e le Bassette, nella rotonda verso il porto. Nei cartelli si legge: 'Il governo non ha compreso la situazione: facciamo capire quanto costa fermare l' autotrasporto in Italia. Ravenna spegne i motori'. Un manifestante ai nostri microfoni ha affermato: 'i motivi della protesta si ripetono già da settimane, mesi, se non anni: le spese di gestione, sul trasporto, del gasolio, rincari che dobbiamo sostenere sul lavoro e a casa, come cittadini. Il nostro è un appello non solo agli autotrasportatori, ma anche al semplice cittadino che ha subito i rincari. Chiediamo aiuto a chiunque, come noi, si trova in difficoltà e vuole dare una svolta. Aiutateci'. Foto di Gianni Zampaglione.



Ravenna: tre presidi dei camionisti contro il caro gasolio al porto di Ravenna | VIDEO

Redazione

Dalle 6.00 del mattino di oggi, molti camionisti che operano nel ravennate hanno spento i motori, e questa la nuova protesta iniziata stamattina, dopo quella di ieri, considerata illegale dalle autorità e sindacati. Sono stati tre i punti della città dove si sono dislocati i camionisti con i mezzi spenti, causando non poco disagio: uno alla rotonda in zona Bassette al km 0 della Romea che porta al **porto** della Baiona, l' altro in zona **Porto** San Vitale all' altezza della rotonda Sapir e l' ultimo sulla Classicana verso la Setramar. I camionisti sono decisi a proseguire le loro proteste contro il caro gasolio. La protesta è proseguita fino a mezzogiorno.



SetteSere Qui

Ravenna

PORTO | Lunedì 21 firmato l' accordo per il diritto di superfi cie (28mila mq) tra Sapir e la nuova società per 30 anni

Il Polo della Nautica alla Penisola Trattaroli dal 2024

Un passo avanti importante per il Polo della Nautica è stato compiuto ad inizio settimana, con la firma tra Gruppo Sapir e la neonata società per la gestione del insediamento industriale che sarà sulla penisola Trattaroli, un' area di 28mila mq concessi per 30 anni. Nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale di **Ravenna**, l' atto con il quale il Gruppo Sapir, tra i più importanti terminalisti dello scalo ravennate, ha avviato il percorso per mettere nella disponibilità della nuova società Polo Nautico di **Ravenna** srl il diritto di superfi cie per l' area ove il Polo si insedierà. La società si è costituita appositamente per svolgere l' attività di produzione di imbarcazioni da diporto. Il diritto di superfi cie, che avrà durata di 30 anni, riguarda un' area di circa 28.000 mq di proprietà di Sapir, che si trova in Penisola Trattaroli e che si aff accia sul bacino portuale della Piailassa Piomboni. Come noto, l' area della Penisola Trattaroli che, invece, si aff accia in destra canale, è destinata alla realizzazione del nuovo terminal container con spiccata vocazione a realizzare la più avanzata intermodalità.

L' insediamento nello scalo ravennate di questo nuovo operatore rappresenta senza dubbio un' ulteriore occasione di crescita del **porto** e di tutto il nostro territorio dal momento che si tratta di un settore importante, quello della produzione di imbarcazioni da diporto che contempla varie attività connesse ed accessorie, dalla falegnameria all' impiantistica, alla produzione della vetroresina, alla logistica, con potenzialità di creare un importante indotto. ROSSI (PRESIDENTE ADSP) A fare gli onori di casa è stato il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi, il quale ha aff ermato che: «Gli spazi di cui il **porto** di **Ravenna** dispone rappresentano una grande opportunità per gli imprenditori che vogliono insediare qui le proprie attività. La vicinanza all' acqua ed i collegamenti con strade e ferrovie, rendono le aree del **porto** di **Ravenna** strategiche dal punto di vista logistico.

Collegamenti agili e servizi efficienti, infatti, completano il quadro di uno scalo competitivo che, con una attenzione costante alla tutela dell' ambiente e ad uno sviluppo sostenibile, si candida a diventare un hub logistico centrale nella geografia degli scambi commerciali nel Mediterraneo. Auspichiamo che altre realtà operanti nel settore della cantieristica navale si aggiungano al tessuto imprenditoriale locale, consolidando la tradizione del distretto della nautica nel **porto** di **Ravenna**».



SetteSere Qui

Ravenna

SABADINI (PRESIDENTE SAPIR) «L' impegno profuso in questi anni con la messa in valore, tramite realizzazione dei Pua, di aree di proprietà Sapir non ancora sviluppate - ha dichiarato il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini - rispondeva sì all' interesse della Società e dei nostri azionisti ma voleva anche, come spesso è stato sottolineato, creare opportunità di investimenti da parte di soggetti imprenditoriali di primaria importanza sul mercato e attrarre nuovi traffici. L' atto di oggi si inserisce in quel percorso e confido che altri ne seguiranno. L' impegno di Sapir per lo sviluppo del porto è totale, in coerenza con la nostra storia che ci ha visto attori della costruzione del porto e propulsori del suo sviluppo».

FRANCIA (POLO NAUTICO) Per la Polo Nautico, ha sottoscritto l' atto l' amministratore delegato Paolo Francia. Queste le sue parole: «Avere raggiunto questo obiettivo rappresenta per noi, e credo di poter parlare non solo a nome degli attuali soci della PNRa (Polo Nautico Ravenna, ndr) ma di tutta la nautica da diporto della pianura Padana, il coronamento di una idea/progetto iniziato anni fa. Come imprenditore e come ravennate sono veramente felice di avere oggi compiuto questo primo fondamentale passo di un intenso percorso che ci impegnerà nei prossimi anni. Percorso che con il supporto di tutti (Istituzioni ed industriali) porterà un rilevante beneficio al territorio inspiegabilmente non ancora dotato di strutture all' avanguardia dedicate alla costruzione di imbarcazioni da diporto. Questo progetto, che mi piace definire Nkz (Nautica a Km Zero), se gestito in modo armonico e, ripeto, adeguatamente sostenuto dal pubblico, porterà nel medio termine posti di lavoro e prestigio alla città di Ravenna ed all' Emilia Romagna dove sono da sempre presenti brand di importanza internazionale che non hanno oggi la possibilità di costruire sull' acqua in modo efficace, riducendo al minimo l' impatto ambientale grazie alla limitazione di trasporti e apporti energetici».

SetteSere Qui

Ravenna

PORTO | Il caro carburante all' origine del caos anche allo scalo di Ravenna

Protesta dei camionisti, il Cuar si è dissociato

Il Cuar (Comitato Unitario dell' autotrasporto della provincia di **Ravenna**) disconosce e si dissocia da quanto sta avvenendo nel **porto** di **Ravenna** dove alcuni singoli autotrasportatori hanno bloccato le vie d' accesso allo scalo, al di fuori da ogni regola prevista per le manifestazioni di protesta e senza alcuna preventiva comunicazione alle Istituzioni preposte. L' aumento esagerato dei costi del carburante pone le imprese di autotrasporto in una situazione di difficoltà, proprio per questo Unatras, che riunisce le principali associazioni di rappresentanza del settore, sta trattando col Governo con riunioni ad oltranza per ottenere risposte concrete per la riduzione del caro carburante. Nel frattempo, anche non escludendo tra le prossime iniziative di protesta anche il fermo dei servizi se il Governo non venisse incontro alle richieste ma nelle forme e nei tempi previsti dalla legislazione vigente, non sono ammissibili iniziative autonome, non autorizzate, che non rispettano la legislazione vigente e che mettono a rischio l' incolumità di persone e l' integrità degli automezzi. Il Comitato Unitario della provincia di **Ravenna**, teme che la protesta sia fomentata anche da soggetti estranei alla realtà del nostro territorio ed arrivati a **Ravenna** nelle ore precedenti esclusivamente per creare confusione ed illegalità agendo sul disagio dell' aumento dei costi. Il Comitato Unitario dell' autotrasporto della provinciadi **Ravenna** ritiene opportuno che gli autotrasportatori ravennati non si facciano trascinare in iniziative basate sull' illegalità, che possano nuocere ai reali obiettivi della categoria senza portare risultati concreti. Altresì prende le distanze da soggetti «pseudo imprenditoriali» che prima fanno dumping sulle tariffe e alterando il mercato, poi fanno le barricate.



TeleBorsa

Ravenna

Autotrasporto, si moltiplicano le proteste dei tir contro il caro carburante

(Teleborsa) - Il settore dell' autotrasporto è in agitazione per il caro carburante. Soprattutto nell' area del Centro Sud molte imprese hanno dichiarato di non essere in grado di gli extra costi del carburante e chiedono aiuti al Governo per andare avanti. Ai blocchi spontanei segnalati nei giorni scorsi in Sicilia e in Puglia, ieri si sono aggiunti ulteriori blocchi nel Lazio, in particolare lungo la statale Pontina (Roma-Latina) e in Molise. Oggi le proteste dei tir continuano in Calabria, Campania, Puglia ma anche al porto di Ravenna. Intanto il Codacons ha dichiarato di essere pronto a denunciare gli autotrasportatori per le ripercussioni della protesta anche sui consumatori . "Condividiamo le ragioni dei camionisti, ma le proteste messe in atto in queste ore rischiano di danneggiare pesantemente i cittadini e realizzare la fattispecie di blocco stradale - ha spiegato l' associazione -. I consumatori si ritrovano così a pagare due volte il conto della protesta degli autotrasportatori, subendo disagi sulle autostrade e non trovando i prodotti sugli scaffali dei supermercati.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, it displays the date 'Giovedì 24 Febbraio 2022, ore 11:58' and the site logo 'teleborsa'. Below the logo is a navigation menu with options like 'NOTIZIE', 'QUOTAZIONI', 'RUBRICHE', 'AGENDA', 'VIDEO', 'ANALISI TECNICA', 'STRUMENTI', and 'GUIDE'. The main article title is 'Autotrasporto, si moltiplicano le proteste dei tir contro il caro carburante'. A small image shows a truck on a road. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there is a sidebar with social media icons for Facebook and Twitter, and a list of related news items.

Abruzzo in Video

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ortona, firmato l'accordo tra Autorità portuale del mare adriatico centrale e la Struttura Commissariale ZES per gli investimenti del PNRR

Opere per 17,8 milioni di Euro gestite in sinergia da **ADSP** e Commissario ZES L'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale e il Prof. Mauro Miccio, Commissario ZES Abruzzo hanno firmato l'accordo di collaborazione tra le due strutture per la gestione dei fondi del PNRR dedicati al porto di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese, oggetto dell'Accordo: la riqualificazione ed il potenziamento della banchina di riva del porto di Ortona, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di Euro. Con l'accordo, i due soggetti si impegnano a collaborare per assicurare la corretta esecuzione delle opere e il rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal calendario del PNRR. L'Accordo è un primo risultato dell'impegno profuso dall'Autorità di sistema portuale in questi mesi per assicurare la corretta e tempestiva gestione dei fondi PNRR e delle risorse investite dal Governo nazionale per la portualità del Medio adriatico." Dichiara l'ammiraglio Pettorino. "I fondi dedicati alle infrastrutture ZES in particolare hanno tempistiche più ristrette rispetto alle altre misure a sostegno degli investimenti della **ADSP**. Dalla formalizzazione delle risorse, avvenuta da parte del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili il 3 dicembre scorso, ci siamo immediatamente attivati per rispettare gli adempimenti progettuali, con le linee guida del Ministero che vengono rese pubbliche in questi giorni. In questo contesto ringrazio il Commissario ZES Mauro Miccio perché la collaborazione con la struttura Commissariale ZES consente di usufruire anche di queste professionalità e di avviare uno scambio costante anche sull'ultimo miglio ferroviario del porto di Ortona che, pur se realizzato da soggetto diverso rispetto all'Autorità portuale, vede l'investimento ricadere nel porto, con la necessità di assicurare la piena compatibilità con l'operatività dello scalo. L'Accordo firmato rappresenta un utile strumento per l'efficacia, l'efficienza e il coordinamento delle diverse azioni promosse dalle due strutture, che hanno come comune obiettivo quello di rispettare le scadenze previste dal PNRR, che prevede le opere completate al 2026. L'accordo potrà essere un utile strumento per velocizzare gli iter autorizzativi, consentendo la realizzazione di infrastrutture con un importante valore aggiunto sotto il profilo dello sviluppo economico ed occupazionale. Così il Prof Mauro Miccio, Commissario della ZES Abruzzo.



Adriaeco

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, EXTRA X99 FAST entra nella fase di allestimento

EXTRA Yachts, brand di ISA Yachts, annuncia l'entrata in fase di allestimento, presso il cantiere Palumbo Superyachts di Ancona, del nuovo EXTRA X99 Fast. Questa unità da 30 metri verrà consegnata la prossima estate e sarà presentata in anteprima assoluta durante il Cannes Yachting Festival 2022. EXTRA X99 Fast si contraddistingue per le sue linee uniche e per l'ampia vivibilità del suo pozzetto di oltre 75 mq, con balconi abbattibili e connesso alla galley posizionata a poppa attraverso un'ampia finestratura con movimento sali/scendi. Un layout dinamico e moderno per un Armatore che ama la convivialità ed il contatto diretto con il mare. Frutto della collaborazione di Palumbo Superyachts con lo Studio Arnaboldi per la parte di architettura navale, questo superyacht dispone di una carena planante (con spray rail) in composito e fibra di carbonio. Il design degli esterni e quello degli interni sono rispettivamente di Guida Design e Luca Dini Design & Architecture che hanno studiato tutti i dettagli assieme al dipartimento tecnico del cantiere. EXTRA X99 Fast è in grado di accogliere fino a 10 ospiti divisi in 4 ampie cabine. Grazie a due motori MTU da 2600cv, EXTRA X99 Fast sarà in grado di raggiungere una velocità massima di 34 nodi ed una velocità di crociera di 28 nodi.



Adriaeco

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, Progetto Ecowaves: una rete di porti in Adriatico e Ionio per la gestione sostenibile dei rifiuti delle navi

Firmato ad Ancona l'accordo fra i partner del progetto europeo che ha come scopo l'elaborazione di una strategia transnazionale per la gestione dei rifiuti in ambito portuale. Una rete fra i porti dell'Adriatico e dello Ionio per affrontare insieme, in chiave sostenibile, la gestione dei rifiuti delle navi. L'avvio del collegamento operativo fra gli scali su questa materia nasce grazie all'accordo sottoscritto oggi nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ad Ancona, durante il seminario tecnico transnazionale sulla gestione dei rifiuti in porto del progetto europeo Ecowaves, di cui l'Adsp di Marche e Abruzzo è partner e che è coordinato dall'Adsp del mare Ionio-porto di Taranto. Hanno firmato l'accordo, insieme all'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Adsp del mare Adriatico centrale, i partner di Ecowaves, Autorità portuale di Igoumenitsa in Grecia, porto di Valona in Albania, Ministero del Montenegro per il trasporto e gli affari marittimi, agenzie di sviluppo locali della Contea di Zara in Croazia, Regione della Primorska settentrionale in Slovenia, e associazione commerciale per gli investimenti Eco zone Ada Hujia della Repubblica Serba. Il progetto Ecowaves ha lo scopo di prevenire l'aumento della presenza della plastica e di altri rifiuti nel mare sostenendo lo sviluppo e il coordinamento di metodologie transnazionali per la gestione sostenibile dei rifiuti da nave nei Paesi coinvolti dal programma Adrion nella Macroregione Adriatico Ionica che promuove lo sviluppo economico e sociale sostenibile nelle aree adriatiche e ioniche. Ecowaves nasce quindi dalla consapevolezza della presenza di rischi ambientali legati all'eventuale scarico illegale dei rifiuti delle navi e alla gestione inadeguata dei rifiuti portuali causati dalla mancanza di servizi di movimentazione. Per prevenire questi fattori, gli obiettivi a cui stanno lavorando i partner sono l'elaborazione di una strategia transnazionale per la gestione dei rifiuti in ambito portuale e la costituzione di una rete transnazionale per la protezione ambientale in ambito portuale. Dopo un'analisi di dettaglio sullo stato ecologico degli specchi acquei, sulla produzione di rifiuti da navi e sulla loro modalità di gestione già svolte dai partner, il progetto prevede ora la realizzazione di studi di fattibilità e azioni pilota volti a definire un modello da applicare all'area Adriatico-Ionica. L'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario Adsp mare Adriatico centrale, ha sottolineato nel suo intervento la necessità di sviluppare attività sinergiche fra i Paesi europei per prevenire l'inquinamento del mare. Una risorsa così preziosa di cui siamo talvolta inconsapevoli e che, in Italia, interessa 8 mila chilometri di costa su un totale di 46 mila dell'area mediterranea, con una superficie marina di 500 mila chilometri quadrati, il doppio di quella terrestre di 300 mila km quadrati. Uno spazio che offre opportunità economiche e di cui dobbiamo valorizzare il grande valore ambientale. Il Comandante del porto di Ancona, Capitano



Adriaeco

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di Vascello Donato De Carolis, ha affermato come il tavolo di confronto legato al progetto Ecowaves rappresenti una preziosa e proficua opportunità per fare squadra nello sforzo che ci accomuna, pur nell'ambito delle diverse competenze, di elevare a sistema e in modo concreto l'implementazione di processi di transizione ecologica nei settori produttivi marittimo-portuali. Un approccio condiviso, rimarcato nel saluto dell'Ambasciatore Fabio Pigliapoco, Senior Advisor Segretariato Iniziativa Adriatico-Ionica, che ha ricordato l'approccio del programma comunitario Adrion, voluto per dare concretezza operativa alla Macroregione Adriatico-Ionica. L'Assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, ha affermato come le questioni ambientali siano di fondamentale importanza quando si parla di mare e del nostro Pianeta. Ancora di più quando parliamo di un porto che è dentro la città. Ecowaves, come molte altre azioni di cui l'Autorità portuale è stata capofila, rappresenta lo stile per portare avanti progetti concreti per l'ambiente, senza slogan. Nel suo saluto, Sergio Prete, Presidente dell'Adsp del mare Ionio-porto di Taranto, ha parlato del valore della creazione di questo network per lo scambio di conoscenze e di esperienze in questo campo ambientale. I partner presenti al seminario, dopo la mattinata di lavori, hanno visitato le aziende Fulmar e Garbage, parte del sistema portuale di gestione dei rifiuti portuali.

ZES Abruzzo:firmato accordo con Autorità Portuale per Ortona

(ANSA) - PESCARA, 24 FEB - L' Ammiraglio **Giovanni Pettorino**, Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale e il Prof. Mauro Miccio, Commissario ZES Abruzzo hanno firmato l' accordo di collaborazione tra le due strutture per la gestione dei fondi del PNRR dedicati al porto di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese, oggetto dell' Accordo: la riqualificazione ed il potenziamento della banchina di riva del porto di Ortona, opera che si integra con l' intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di Euro. Con l' accordo, i due soggetti si impegnano a collaborare per assicurare la corretta esecuzione delle opere e il rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal calendario del PNRR. Per l' Ammiraglio **Pettorino** "l' Accordo è un primo risultato dell' impegno profuso dall' Autorità di sistema portuale in questi mesi per assicurare la corretta e tempestiva gestione dei fondi PNRR e delle risorse investite dal Governo nazionale per la portualità del Medio adriatico. I fondi dedicati alle infrastrutture ZES in particolare hanno tempistiche più ristrette rispetto alle altre misure a sostegno degli investimenti della ADSP. Dalla formalizzazione delle risorse, avvenuta da parte del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili il 3 dicembre scorso, ci siamo immediatamente attivati per rispettare gli adempimenti progettuali, con le linee guida del Ministero che vengono rese pubbliche in questi giorni. In questo contesto ringrazio il Commissario ZES Mauro Miccio perché la collaborazione con la struttura Commissariale ZES consente di usufruire anche di queste professionalità e di avviare uno scambio costante anche sull' ultimo miglio ferroviario del porto di Ortona che, pur se realizzato da soggetto diverso rispetto all' Autorità portuale, vede l' investimento ricadere nel porto, con la necessità di assicurare la piena compatibilità con l' operatività dello scalo." Per il Prof Mauro Miccio, Commissario della ZES Abruzzo "l' Accordo firmato rappresenta un utile strumento per l' efficacia, l' efficienza e il coordinamento delle diverse azioni promosse dalle due strutture, che hanno come comune obiettivo quello di rispettare le scadenze previste dal PNRR, che prevede le opere completate al 2026. L' accordo potrà essere un utile strumento per velocizzare gli iter autorizzativi, consentendo la realizzazione di infrastrutture con un importante valore aggiunto sotto il profilo dello sviluppo economico ed occupazionale." (ANSA).



Ecowaves: porti Adriatico e Ionio per gestione rifiuti navi

Firmato a Ancona accordo partner progetto europeo

(ANSA) - ANCONA, 24 FEB - Una rete fra i porti dell' **Adriatico** e dello Ionio per affrontare insieme, in chiave sostenibile, la gestione dei rifiuti delle navi. L' avvio del collegamento operativo fra gli scali su questa materia nasce grazie all' accordo sottoscritto oggi nella sede dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, ad Ancona, durante il seminario tecnico transnazionale sulla gestione dei rifiuti in porto del progetto europeo Ecowaves, di cui l' Adsp di Marche e Abruzzo è partner e che è coordinato dall' Adsp del **mare Ionio**-porto di Taranto. Hanno firmato l' accordo, insieme all' ammiraglio Giovanni Pettorino, commissario straordinario dell' Adsp del **mare Adriatico centrale**, i partner di Ecowaves, **Autorità portuale** di Igoumenitsa in Grecia, porto di Valona in Albania, Ministero del Montenegro per il trasporto e gli affari marittimi, agenzie di sviluppo locali della Contea di Zara in Croazia, Regione della Primorska settentrionale in Slovenia, e associazione commerciale per gli investimenti Eco zone Ada Hujia della Repubblica Serba. Il progetto Ecowaves ha lo scopo di prevenire l' aumento della presenza della plastica e di altri rifiuti nel **mare**, sostenendo lo sviluppo e il coordinamento di metodologie transnazionali per la gestione sostenibile dei rifiuti da nave nei Paesi coinvolti dal programma Adrion nella Macroregione **Adriatico Ionica** che promuove lo sviluppo economico e sociale sostenibile nelle aree adriatiche e ioniche. Gli obiettivi a cui stanno lavorando i partner sono l' elaborazione di una strategia transnazionale per la gestione dei rifiuti in ambito **portuale** e la costituzione di una rete transnazionale per la protezione ambientale in ambito **portuale**. Dopo un' analisi di dettaglio sullo stato ecologico degli specchi acquei, sulla produzione di rifiuti da navi e sulla loro modalità di gestione già svolte dai partner, il progetto prevede ora la realizzazione di studi di fattibilità e azioni pilota volti a definire un modello da applicare all' area **Adriatico-Ionica**.i. (ANSA).



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Rete dei porti dell'Adriatico e dello Ionio per la gestione sostenibile dei rifiuti delle navi

I partner del progetto europeo Ecowaves hanno sottoscritto un accordo Oggi ad Ancona, nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, durante il seminario tecnico transnazionale sulla gestione dei rifiuti in porto del progetto europeo Ecowaves, di cui l'Adsp di Marche e Abruzzo è partner e che è coordinato dall'Adsp del Mare Ionio-porto di Taranto, è stato sottoscritto un accordo per l'avvio del collegamento operativo fra gli scali su questa materia. Oltre all'ammiraglio Giovanni Pettorino, commissario straordinario dell'AdSP dell'Adriatico Centrale, hanno firmato l'intesa i partner di Ecowaves: autorità portuale di Igoumenitsa in Grecia, porto di Valona in Albania, Ministero del Montenegro per il trasporto e gli affari marittimi, agenzie di sviluppo locali della Contea di Zara in Croazia, Regione della Primorska settentrionale in Slovenia, e associazione commerciale per gli investimenti Eco zone Ada Hujia della Repubblica Serba. Il progetto Ecowaves ha lo scopo di prevenire l'aumento della presenza della plastica e di altri rifiuti nel mare sostenendo lo sviluppo e il coordinamento di metodologie transnazionali per la gestione sostenibile dei rifiuti da nave nei Paesi coinvolti dal programma Adrion nella Macroregione Adriatico Ionica che promuove lo sviluppo economico e sociale sostenibile nelle aree adriatiche e ioniche. Ecowaves nasce dalla consapevolezza della presenza di rischi ambientali legati all'eventuale scarico illegale dei rifiuti delle navi e alla gestione inadeguata dei rifiuti portuali causati dalla mancanza di servizi di movimentazione. Per prevenire questi fattori, gli obiettivi a cui stanno lavorando i partner sono l'elaborazione di una strategia transnazionale per la gestione dei rifiuti in ambito portuale e la costituzione di una rete transnazionale per la protezione ambientale in ambito portuale. Dopo un'analisi di dettaglio sullo stato ecologico degli specchi acquei, sulla produzione di rifiuti da navi e sulla loro modalità di gestione già svolte dai partner, il progetto prevede ora la realizzazione di studi di fattibilità e azioni pilota volti a definire un modello da applicare all'area adriatico-ionica.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Opere per 17,8 milioni di euro nel porto di Ortona con fondi del PNRR

Accordo tra l'AdSP dell'Adriatico Centrale e la ZES Abruzzo L'ammiraglio Giovanni Pettorino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, e Mauro Miccio, commissario della Zona Economica Speciale nella Regione Abruzzo, hanno firmato un accordo di collaborazione tra le due strutture per la gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicati al porto di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese oggetto dell'accordo: la riqualificazione ed il potenziamento della banchina di riva, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di euro. Con l'accordo, i due soggetti si impegnano a collaborare per assicurare la corretta esecuzione delle opere e il rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal calendario del PNRR.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, it says 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. The date is '24 febbraio 2022'. The main headline is 'Opere per 17,8 milioni di euro nel porto di Ortona con fondi del PNRR'. Below the headline, there is a sub-headline 'Accordo tra l'AdSP dell'Adriatico Centrale e la ZES Abruzzo'. The main text of the article is partially visible, starting with 'L'ammiraglio Giovanni Pettorino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, e Mauro Miccio, commissario della Zona Economica Speciale nella Regione Abruzzo, hanno firmato un accordo di collaborazione tra le due strutture per la gestione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicati al porto di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese oggetto dell'accordo: la riqualificazione ed il potenziamento della banchina di riva, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di euro. Con l'accordo, i due soggetti si impegnano a collaborare per assicurare la corretta esecuzione delle opere e il rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal calendario del PNRR.'

Below the article text, there is a button that says 'Leggi le notizie in formato Acrobat Reader'. Below that, there is a table with the following data:

Descrizione	Data di inizio	Data di termine	Classe
Il libro dell'azienda	25 Feb 2022	26 Feb 2022	Classe

At the bottom of the screenshot, there is contact information for 'informARE' located at 'Via Saffoldo Padovani 176106 - 30129 Genova - ITALIA' with phone number '011-2302122' and email 'WEB@INFORMARE.IT'.

ZES Abruzzo: firmato l'accordo tra Autorità portuale del mare adriatico centrale e la Struttura Commissariale ZES per gli investimenti del PNRR nel porto di Ortona

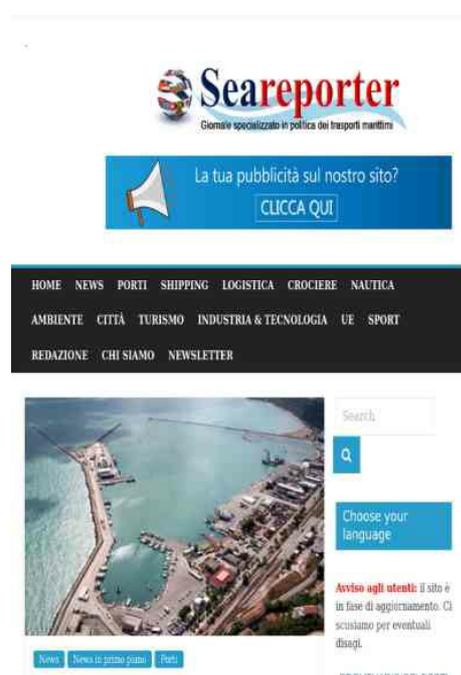
Opere per 17,8 milioni di Euro gestite in sinergia da **ADSP** e Commissario ZES L'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale e il Prof. Mauro Miccio, Commissario ZES Abruzzo hanno firmato l'accordo di collaborazione tra le due strutture per la gestione dei fondi del PNRR dedicati al porto di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese, oggetto dell'Accordo: la riqualificazione ed il potenziamento della banchina di riva del porto di Ortona, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di Euro. Con l'accordo, i due soggetti si impegnano a collaborare per assicurare la corretta esecuzione delle opere e il rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal calendario del PNRR. Per l'Ammiraglio Pettorino l'Accordo è un primo risultato dell'impegno profuso dall'Autorità di sistema portuale in questi mesi per assicurare la corretta e tempestiva gestione dei fondi PNRR e delle risorse investite dal Governo nazionale per la portualità del Medio adriatico. I fondi dedicati alle infrastrutture ZES in particolare hanno tempistiche più ristrette rispetto alle altre misure a sostegno degli investimenti della **ADSP**. Dalla formalizzazione delle risorse, avvenuta da parte del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili il 3 dicembre scorso, ci siamo immediatamente attivati per rispettare gli adempimenti progettuali, con le linee guida del Ministero che vengono rese pubbliche in questi giorni. In questo contesto ringrazio il Commissario ZES Mauro Miccio perché la collaborazione con la struttura Commissariale ZES consente di usufruire anche di queste professionalità e di avviare uno scambio costante anche sull'ultimo miglio ferroviario del porto di Ortona che, pur se realizzato da soggetto diverso rispetto all'Autorità portuale, vede l'investimento ricadere nel porto, con la necessità di assicurare la piena compatibilità con l'operatività dello scalo.' Per il Prof Mauro Miccio, Commissario della ZES Abruzzo "l'Accordo firmato rappresenta un utile strumento per l'efficacia, l'efficienza e il coordinamento delle diverse azioni promosse dalle due strutture, che hanno come comune obiettivo quello di rispettare le scadenze previste dal PNRR, che prevede le opere completate al 2026. L'accordo potrà essere un utile strumento per velocizzare gli iter autorizzativi, consentendo la realizzazione di infrastrutture con un importante valore aggiunto sotto il profilo dello sviluppo economico ed occupazionale.'



Firmato accordo tra Commissario ZES Abruzzo e AdSP del Mare Adriatico Centrale

Redazione Seareporter.it

L' Ammiraglio **Giovanni Pettorino**, Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale e il Prof. Mauro Miccio, Commissario ZES Abruzzo hanno firmato l' accordo di collaborazione tra le due strutture per la gestione dei fondi del PNRR dedicati al porto di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese, oggetto dell' Accordo: la riqualificazione ed il potenziamento della banchina di riva del porto di Ortona, opera che si integra con l' intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di Euro. Con l' accordo, i due soggetti si impegnano a collaborare per assicurare la corretta esecuzione delle opere e il rispetto delle stringenti tempistiche imposte dal calendario del PNRR. **Giovanni Pettorino** Per l' Ammiraglio **Pettorino** 'l' Accordo è un primo risultato dell' impegno profuso dall' Autorità di sistema portuale in questi mesi per assicurare la corretta e tempestiva gestione dei fondi PNRR e delle risorse investite dal Governo nazionale per la portualità del Medio **adriatico**. I fondi dedicati alle infrastrutture ZES in particolare hanno tempistiche più ristrette rispetto alle altre misure a sostegno degli investimenti della **ADSP**. Dalla formalizzazione delle risorse, avvenuta da parte del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili il 3 dicembre scorso, ci siamo immediatamente attivati per rispettare gli adempimenti progettuali, con le linee guida del Ministero che vengono rese pubbliche in questi giorni. In questo contesto ringrazio il Commissario ZES Mauro Miccio perché la collaborazione con la struttura Commissariale ZES consente di usufruire anche di queste professionalità e di avviare uno scambio costante anche sull' ultimo miglio ferroviario del porto di Ortona che, pur se realizzato da soggetto diverso rispetto all' Autorità portuale, vede l' investimento ricadere nel porto, con la necessità di assicurare la piena compatibilità con l' operatività dello scalo.' Per il Prof Mauro Miccio, Commissario della ZES Abruzzo 'l' Accordo firmato rappresenta un utile strumento per l' efficacia, l' efficienza e il coordinamento delle diverse azioni promosse dalle due strutture, che hanno come comune obiettivo quello di rispettare le scadenze previste dal PNRR, che prevede le opere completate al 2026. L' accordo potrà essere un utile strumento per velocizzare gli iter autorizzativi, consentendo la realizzazione di infrastrutture con un importante valore aggiunto sotto il profilo dello sviluppo economico ed occupazionale.'



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma: Camilli (Unindustria), "Attrarre investimenti su porto Civitavecchia per sviluppo traffico merci"

"Il tema dell' economia del mare per noi è da sempre al centro della politica industriale. Riteniamo che lo sviluppo dei porti della nostra Regione, assieme all' aeroporto di Fiumicino, siano fondamentali per lo sviluppo della Capitale e della Regione. Ora bisogna rendere attrattivo il porto di Civitavecchia per ottenere gli investimenti, così da sviluppare il traffico merci e farlo diventare un polo attrattivo per il sistema delle imprese". Così il Presidente di Unindustria , Angelo Camilli, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma.



The screenshot shows the top portion of a news article on the Adnkronos website. At the top right, there are social media sharing icons and a timestamp: "Giovedì 24 Febbraio 2022, Aggiornato 15:47". The Adnkronos logo is prominently displayed. Below the header, there is a navigation bar with "Home" and "Economia" visible. The main headline of the article is: "Porti di Roma: Camilli (Unindustria), Attrarre investimenti su porto Civitavecchia per sviluppo traffico merci". Below the headline, the date and time "24 febbraio 2022 | 14:59" and the reading time "LETTURA: 1 minuto" are shown, along with more social media icons.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma: il futuro della Capitale e del Paese parte dalla Blue Economy

Si è tenuta presso la Sala Vittoria Colonna a Roma, l'iniziativa organizzata dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** dal titolo: "Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy". L'evento promosso dall'ente che gestisce i porti della Regione Lazio, è stato un confronto con gli stakeholder, utile a riaffermare il ruolo che ha Civitavecchia come porto della Capitale. Un riconoscimento che è arrivato in via ufficiale anche dall'Unione Europea che lo ha definito "Porto Core" per il valore che la Blue Economy riveste nella ripresa e ripartenza di Roma, del Lazio e dell'intero **Sistema Paese**. Alla tavola rotonda hanno partecipato gli esperti del settore che hanno avuto modo di illustrare le idee, i progetti e quanto è stato prodotto nei porti del litorale laziale, anche durante gli ultimi anni di pandemia. All'evento ha partecipato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha sottolineato l'importanza dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per lo sviluppo economico post pandemia.

The screenshot shows the top part of a news article on the Adnkronos website. At the top right, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp) and a timestamp: "Giovedì 24 Febbraio 2022" and "Aggiornato 13:11". The Adnkronos logo is prominently displayed. Below the header, there is a navigation bar with "Home" and "Economia". The main headline of the article is "Porti di Roma: il futuro della Capitale e del Paese parte dalla Blue Economy". Below the headline, the date and time "24 febbraio 2022 | 15:47" and the reading time "LETTURA: 1 minuto" are visible. At the bottom right of the article preview, there are more social media sharing icons.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma: Musolino (AdSP), "Civitavecchia Porto Core frutto di grande lavoro. Miglioreremo traffico merci"

"L'ottenimento dello status di Porto Core per Civitavecchia è stato il frutto di un grande lavoro che viene da lontano, ma anche del ruolo che il porto è riuscito a costruirsi in ambito croceristico. Ora bisogna elevare alcuni standard di qualità relativi al trasporto delle merci. Su questo c'è un mondo che porterà investimenti e alzerà il quoziente dei traffici, abbiamo accolto la sfida". Così il Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale , Pino Musolino, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma.



The screenshot shows the top portion of a news article on the Adnkronos website. At the top right, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube) and a timestamp: "Giovedì 24 Febbraio 2022" and "Aggiornato 15:41". The Adnkronos logo is prominently displayed in the center. Below the logo is a large, light gray rectangular area, likely a placeholder for an image or video. Underneath this area, the navigation menu shows "Home" and "Economia". The article title is repeated: "Porti di Roma: Musolino (AdSP), 'Civitavecchia Porto Core frutto di grande lavoro. Miglioreremo traffico merci'". At the bottom of the article preview, the date and time "24 febbraio 2022 | 14:57" and the reading time "LETTURA: 1 minuto" are visible, along with another set of social media icons.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma: Onorato, "Porto Civitavecchia centrale per dare immagine diversa della Capitale"

"Il porto di Civitavecchia, come del resto quello di Fiumicino e Gaeta, è un asset fondamentale per la Capitale perché i flussi verso la città sono centrali per lo sviluppo del turismo di Roma. Il porto rappresenta una grande occasione, ma bisogna portare avanti una collaborazione tra tutte le istituzioni ed enti, come sta avvenendo, per dare davvero un'immagine diversa di Roma". Così l'assessore ai Grandi Eventi, Sport e Turismo del Comune di Roma, Alessandro Onorato, a margine dell'evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma.



(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Zingaretti, "Non dobbiamo avere paura del post covid, si può rilanciare lavoro e Paese"

"In queste ore è sempre più chiaro che superata la pandemia bisogna affrontare i nuovi problemi che la crisi sanitaria ci ha lasciato in eredità, come il lavoro e la crescita. Non dobbiamo avere paura e dobbiamo reagire. Lo possiamo fare perché abbiamo tutte le risorse e le capacità per farlo, come ad esempio il porto di Civitavecchia. In una Regione e in una Capitale che ospiteranno eventi di grandissima importanza, potremmo rilanciare il lavoro e l'intero Paese. Per questo è importante questo convegno, perché c'è un pezzo di futuro". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine dell'evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma.



The screenshot shows the top portion of a news article on the Adnkronos website. At the top right, there is a navigation menu with icons for home, search, and social media, along with the date 'Giovedì 24 Febbraio 2022' and the word 'Aggiornato'. The Adnkronos logo is prominently displayed in the center. Below the header, the article title 'Zingaretti, "Non dobbiamo avere paura del post covid, si può rilanciare lavoro e Paese"' is repeated. Underneath the title, the date '24 febbraio 2022 | 14.57' and the reading time 'LETTURA: 1 minuto' are visible. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn are located at the bottom right of the article preview.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"

"La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap persi. Civitavecchia è il porto di Roma e fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e per l'Italia. Un porto che mette in collegamento milioni di persone in tutto il mondo e che rappresenta un punto di forza per la Capitale, il Lazio e il Paese". Così il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, a margine dell'evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma.



Il porto di Fiumicino sarà targato Royal Caribbean

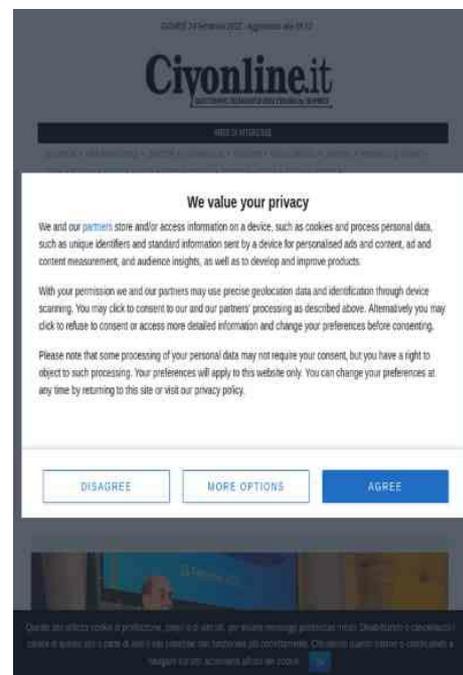
da Claudia Ceci

'Royal Caribbean Group ha rilevato il progetto originale del **Porto** turistico, che versa da molto tempo in uno stato di sostanziale blocco e in una condizione di elevato e crescente degrado, con l' intenzione di riformularlo con un duplice obiettivo: l' introduzione di una funzione di accosto crocieristico di nuova generazione (per una singola nave), rispondente agli standard più elevati di accoglienza dei propri ospiti, e la rimodulazione della prevalente componente diportistica verso il target degli yacht di grandi dimensioni, coerentemente con l' attuale decisa evoluzione di questo segmento del mercato - spiega **Fiumicino** Waterfront in una nota - Il tutto in una concezione innovativa e sostenibile che mira a sfruttare il rapporto sinergico e complementare delle due funzioni in un contesto di elevata qualità ambientale, architettonica e paesaggistica'. L' acquisizione arriva dopo uno studio di fattibilità che ha 'esaminato tutti i necessari profili e che ha permesso di consolidare la visione del Gruppo, anche in un' ottica di lungo termine, sulle potenzialità del luogo. Lo studio è stato oggetto di una Conferenza di servizi preliminare e della verifica preliminare del ministero dell' Ambiente, il cui esito ha contribuito a determinare la decisione da parte di Royal Caribbean Group di programmare un investimento pluriennale del valore complessivo di oltre 350 milioni di euro', prosegue la nota. Il Gruppo Royal Caribbean svilupperà nei prossimi mesi il progetto definitivo tenendo conto 'anche delle sensibilità espresse dalle amministrazioni e dalle comunità locali, la presentazione della variante di progetto alla Conferenza di servizi definitiva e la presentazione dell' istanza per la " Valutazione di Impatto Ambientale " nazionale. Fin da subito partiranno lavori di messa in sicurezza dell' area e di manutenzione straordinaria del Vecchio Faro', conclude **Fiumicino** Waterfront. Il progetto di uno scalo turistico a **Fiumicino** risale al 2010: la Regione Lazio rilasciò una concessione per un marina con 1.500 posti barca da diporto a Isola Sacra. I lavori si erano bloccati nel 2013 a seguito di vicende giudiziarie che avevano coinvolto gli imprenditori del progetto. Da allora l' area del vecchio faro è stata abbandonata.



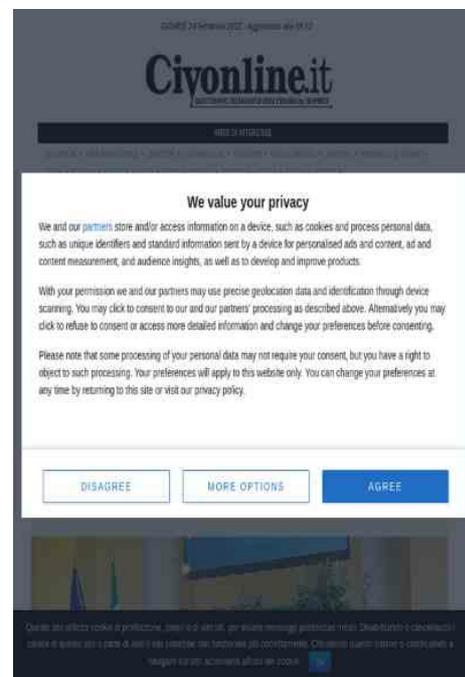
Zingaretti: «Ci candidiamo per essere protagonisti di una vera ripresa»

Condividi «Il sistema portuale, il porto di Civitavecchia ma non solo, sono delle grandi opportunità per lo sviluppo del territorio». Ne è convinto il Governatore del Lazio Nicola Zingaretti che ieri è intervenuto alla tavola rotonda a Roma, ringraziando il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino per aver organizzato l' importante iniziativa proprio nella Capitale. «Sono amministratore da 14 anni - ha spiegato - ed è la prima volta che si viene a parlare di porto, con intelligenza, a Roma. Oggi siamo chiamati a rispondere ad una domanda: come questo polmone produttivo e culturale si inserisce in una grande strategia di rilancio della comunità?». La risposta il Governatore vuole darla con i fatti e con un gioco di squadra e sinergia che stanno già portando dei frutti, «con i porti di Roma e del Lazio - ha aggiunto - che sono una parte fondamentale di questo processo di rinascita, porta d' accesso ed uno dei principali fattori di sviluppo per i prossimi anni». E questo specie oggi: «È sempre più chiaro infatti - ha spiegato - quanto, superata la parte sanitaria della pandemia, dobbiamo affrontare con la stessa capacità e determinazione i nuovi problemi che la pandemia ci ha lasciato in eredità: il lavoro, lo sviluppo, la crescita. In una Regione e Capitale che ospiterà nei prossimi anni degli eventi di straordinaria importanza, a partire dal Giubileo, se noi uniremo gli investimenti che stanno arrivando, la valorizzazione del sistema in queste grandi infrastrutture davvero può essere una risposta ai temi di sviluppo, lavoro e contribuire alla rinascita italiana. Quindi, accanto alla consapevolezza dei problemi trovare una soluzione. In questo convegno c' è un pezzo di futuro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Blue economy: il Lazio ci crede

Civitavecchia vuole riconquistare il suo posto al centro del Mediterraneo: l'inserimento nella rete Core e la zona logistica speciale danno fiducia per il futuro. Tante le sfide all'orizzonte Condividi 'Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy'. Non è stato soltanto il tema al centro della tavola rotonda organizzata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale ieri pomeriggio a Roma, presso la Sala Vittoria Colonna, ma l'obiettivo ed il punto centrale dell'azione che si muove mettere in campo - e in parte si è già iniziato a fare - per rilancio e la ripresa non solo del territorio, ma dell'intero sistema Paese. Civitavecchia ha recentemente riconquistato il suo spazio naturale come porto di Roma; un riconoscimento riaffermato dall'Europa che finalmente ha inserito lo scalo nella rete dei porti 'core'. Ora bisogna dimostrare sul campo questo cambio di passo. E la determinazione del presidente Pino Musolino, unita al lavoro degli uffici dell'Authority e la sinergia con istituzioni, cluster portuale e realtà territoriali possono oggi fare la differenza, riconquistando terreno. Alla tavola rotonda hanno preso parte, oltre al presidente Musolino, l'assessore a Grandi eventi, Sport e Turismo del Comune di Roma Alessandro Onorato, il presidente Unindustria Angelo Camilli, il vicepresidente Alis Marcello Di Caterina, il presidente di **Assoport** **Rodolfo Giampieri**, il direttore Il Messaggero Massimo Martinelli, Roberto Saliola, presidente Manageritalia Lazio ed il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. «L'inserimento di Civitavecchia tra i porti 'Core' è un grande riconoscimento di un lavoro che viene da lontano - ha commentato Musolino - ma anche del ruolo importante che Civitavecchia ha saputo costruirsi in ambito croceristico come primo porto italiano e leader a livello europeo in tale ambito». Un riconoscimento che consentirà all'Authority di accedere ai finanziamenti del Connecting Europe Facility. «Per la prima volta viene riconosciuto ufficialmente il ruolo di Civitavecchia come 'Porto della Capitale' - ha aggiunto - con tutto ciò che potrà conseguire in termini di sviluppo infrastrutturale, di traffici e di occupazione e di positive ricadute anche dal punto di vista dell'immagine istituzionale, potendo iniziare fattivamente a ragionare in un'ottica nuova di rete e di sistema, insieme a Roma». Sfida subito raccolta e rilanciata, ad esempio, dall'assessore Onorato, il quale ha ribadito come il porto di Civitavecchia «è un asset fondamentale per Roma. Oggi non ci accontentiamo più di un turismo occasionale - ha spiegato - ma dobbiamo lavorare sui servizi adeguati, a partire dalle connessioni rapide. Vogliamo immaginare un turismo sempre meno casuale e sempre più studiato, insieme». Per **Giampieri** l'inserimento nella rete Core va a sanare un'ingiustizia. «Porto della Capitale, con questi fondali e con la sua posizione strategica - ha sottolineato - non poteva essere altrimenti. Civitavecchia se l'è guadagnato sul campo: il fatto che entri a pieno



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

titolo nel network internazionale, diventando punto delle strategie europee, è fondamentale». Ma porto della Capitale non significa solo turismo. «A Civitavecchia con oltre 250 milioni di euro che ci sono stati assegnati tra Pnrr e fondo Infrastrutture - ha aggiunto Musolino - potremo trasformare profondamente il porto, andando ad incidere positivamente pure sulla città e il territorio circostante. Il 2022 deve essere un anno di ripartenza, di nuove prospettive per il Network. Usciamo dalla pandemia con la consapevolezza di avere comunque dato risposte che sono diventate un modello da seguire a livello internazionale, come è stato per la vaccinazione a bordo dei marittimi e per l'adozione di 'best practices', che nel 2021 pur nella drastica riduzione globale dei numeri in valore assoluto (circa 520.000), hanno consentito al porto di Civitavecchia di essere il primo porto al mondo per numero di croceristi movimentati. Oggi possiamo diventare l'hub di riferimento per il collegamento tra Europa e l'Africa. Le risorse del Recovery potranno essere utilizzate per espandere la banchina a nord per l'area per la croceristica, i traffici commerciali, la pesca e il cabotaggio. A sud, nel porto storico, quella dedicata al turismo e al diportismo, con la creazione di uno dei Marina Yachting più suggestivi ed affascinanti del Mediterraneo. Per affrontare questa sfida e soddisfare i fabbisogni del mercato è necessario il completamento di opere infrastrutturali portuali come la nuova Darsena 'traghetti che consentirà un ulteriore significativo sviluppo delle Autostrade del Mare. Inoltre vanno completati i collegamenti ferroviari e stradali di ultimo e penultimo miglio, per permettere una fluida e agevole connettività del lato terra del porto, in entrata e in uscita. Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio polo dei segmenti Ro-Ro e Ro-Pax». Un'ipotesi assolutamente fattibile, anche a detta del vicepresidente Alis Di Caterina, il quale ha sottolineato l'importanza strategica di Civitavecchia in questo contesto. «Nella nostra regione - ha aggiunto poi Camilli - la portualità può rappresentare un volano di sviluppo ed occupazione: l'economia del mare è sempre stato per noi un tema fondamentale, rappresentando il 3% del Pil. Nell'ultimo anno, ci sono state novità importanti per far diventare Civitavecchia un porto attrattivo per il sistema delle imprese e per quanto riguarda lo sviluppo del porto da un punto di vista del traffico merci». Soddisfatto al termine dell'incontro il presidente Musolino il quale, dopo la vittoria della sfida sul porto core e quella legata alla zona logistica speciale, ha indicato i prossimi obiettivi che non possono prescindere dal completamento delle infrastrutture: ossia quelli di realizzare nei tempi i progetti finanziati dal Recovery, professionalizzare sempre più i porti del network, portando nuovi investimenti ed imprese innovative. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"

(Adnkronos) - "La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap persi. Civitavecchia è il porto di Roma e fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e per l' Italia. Un porto che mette in collegamento milioni di persone in tutto il mondo e che rappresenta un punto di forza per la Capitale, il Lazio e il Paese". Così il Presidente di **Assoporti** , **Rodolfo Giampieri**, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma. Ultimo aggiornamento: 15:46 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti di Roma: Di Caterina (ALIS), "Civitavecchia Porto Core di interesse nazionale, ci allarghiamo verso Africa"

(Adnkronos) - "Noi riteniamo che quello di Civitavecchia è un **porto** Core di interesse nazionale fondamentale ed infatti come soci di Alis ci stiamo allargando anche verso il Nord Africa. Più cresce l' intermodalità marittima e ferroviaria, più i costi dell' energia si riducono. Se il governo investisse di più su mare bonus e ferro bonus portando a 100milioni gli investimenti, diminuirebbe il prezzo del gas". Così il Vicepresidente di ALIS , Marcello Di Caterina, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma. "Il Nord Africa è un hub strategico. Sono linee fondamentali perché l' Italia è un bacino naturale per accogliere i traffici destinati al nord Europa", ha concluso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti di Roma: il futuro della Capitale e del Paese parte dalla Blue Economy

(Adnkronos) - Si è tenuta presso la Sala Vittoria Colonna a Roma, l'iniziativa organizzata dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale dal titolo: "Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy". L'evento promosso dall'ente che gestisce i porti della Regione Lazio, è stato un confronto con gli stakeholder, utile a riaffermare il ruolo che ha Civitavecchia come porto della Capitale. Un riconoscimento che è arrivato in via ufficiale anche dall'Unione Europea che lo ha definito "Porto Core" per il valore che la Blue Economy riveste nella ripresa e ripartenza di Roma, del Lazio e dell'intero **Sistema** Paese. Alla tavola rotonda hanno partecipato gli esperti del settore che hanno avuto modo di illustrare le idee, i progetti e quanto è stato prodotto nei porti del litorale laziale, anche durante gli ultimi anni di pandemia. All'evento ha partecipato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha sottolineato l'importanza dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per lo sviluppo economico post pandemia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti di Roma: Musolino (AdSP), "Civitavecchia Porto Core frutto di grande lavoro. Miglioreremo traffico merci"

(Adnkronos) - "L'ottenimento dello status di Porto Core per Civitavecchia è stato il frutto di un grande lavoro che viene da lontano, ma anche del ruolo che il porto è riuscito a costruirsi in ambito croceristico. Ora bisogna elevare alcuni standard di qualità relativi al trasporto delle merci. Su questo c'è un mondo che porterà investimenti e alzerà il quoziente dei traffici, abbiamo accolto la sfida". Così il Presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, a margine dell'evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"

(Adnkronos) - "La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap persi. Civitavecchia è il porto di Roma e fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e per l' Italia. Un porto che mette in collegamento milioni di persone in tutto il mondo e che rappresenta un punto di forza per la Capitale, il Lazio e il Paese". Così il Presidente di **Assoporti** , **Rodolfo Giampieri**, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma. Ultimo aggiornamento: 15:46 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"

(Adnkronos) - "La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap persi. Civitavecchia è il porto di Roma e fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e per l' Italia. Un porto che mette in collegamento milioni di persone in tutto il mondo e che rappresenta un punto di forza per la Capitale, il Lazio e il Paese". Così il Presidente di **Assoporti** , **Rodolfo Giampieri**, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma. Ultimo aggiornamento: 15:46 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"

(Adnkronos) - "La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap persi. Civitavecchia è il porto di Roma e fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e per l' Italia. Un porto che mette in collegamento milioni di persone in tutto il mondo e che rappresenta un punto di forza per la Capitale, il Lazio e il Paese". Così il Presidente di **Assoporti** , **Rodolfo Giampieri**, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Royal Caribbean la concessione del porto turistico di Fiumicino

Autorizzato il subingresso nella concessione demaniale marittima della durata di 90 anni rilasciata dalle Regione Lazio La **Fiumicino** Waterfront, società del gruppo crocieristico statunitense Royal Caribbean Cruises, con un' offerta di 11,45 milioni di euro ha vinto l' asta per la concessione del porto turistico di **Fiumicino**-Isola Sacra nell' ambito della procedura concorsuale della società in liquidazione I.P. Iniziative Portuali Porto Romano. Specificando che «l' amministrazione comunale non può che prendere atto della conclusione, da parte della sezione fallimentare del tribunale civile di Roma della procedura concorsuale della società in liquidazione IP vinta dalla società Royal Caribbean», il sindaco di **Fiumicino**, Esterino Montino, ha ricordato che «dopo che 12 anni fa la precedente amministrazione comunale di **Fiumicino**, la Regione e lo Stato avevano approvato la costruzione del porto turistico per 1.500 barche e per una cubatura complessiva di 130mila metri cubi di cui 24mila a scopo abitativo, sono iniziati i lavori di sbancamento e di costruzione di poco meno di un chilometro di molo guardiano, lavori che dopo alcuni anni si sono completamente bloccati determinando una situazione di degrado e

pericolo costante aggravata dall' incuria e dal sostanziale abbandono del cantiere che ancora, purtroppo, persiste. Ci sono volute varie diffide da parte di questa amministrazione comunale - ha sottolineato il sindaco - per garantire un minimo di messa a norma dell' area, costringendoci a intervenire diverse volte in sostituzione del concessionario. E altrettante diffide sono state necessarie per assicurarci che le continue mareggiate non creassero danni irreversibili a uno dei simboli della città: il vecchio faro». «Con la nuova assegnazione da parte del tribunale - ha proseguito Montino - inizia una nuova fase per tutte le amministrazioni pubbliche e per la città legata non tanto alla solidità di un' azienda internazionale della valenza di Royal, quanto alla prospettiva che si apre per il nostro comune in termini di salvaguardia ambientale del nostro territorio, di accessibilità e integrazione tra la nuova infrastruttura, quelle più importanti già esistenti e il resto della città, di ricaduta in termini sociali ed economici, di occasioni di lavoro e di sviluppo produttivo. Una ricaduta che deve evolversi evitando non solo un impatto troppo gravoso sulla città stessa, ma anche scongiurando l' immissione di un corpo assolutamente distaccato ed estraneo alla vita economica e sociale della città». «Aspetteremo - ha concluso il sindaco - le proposte che dovranno essere presentate, le vaglieremo con scrupolo coinvolgendo l' intero consiglio comunale e il tessuto sociale della città e daremo il nostro contributo, come istituzione locale, in stretto rapporto con la Regione e con lo Stato che rimane comunque titolare della competenza definitiva sul demanio marittimo. Mi auguro che il confronto possa avvenire nel merito per trovare le soluzioni migliori e più equilibrate per un territorio che storicamente si presenta come particolarmente



24 febbraio 2022

A Royal Caribbean la concessione del porto turistico di Fiumicino

Autorizzato il subingresso nella concessione demaniale marittima della durata di 90 anni rilasciata dalle Regione Lazio

La Fiumicino Waterfront, società del gruppo crocieristico statunitense Royal Caribbean Cruises, con un'offerta di 11,45 milioni di euro ha vinto l'asta per la concessione del porto turistico di Fiumicino-Isola Sacra nell'ambito della procedura concorsuale della società in liquidazione I.P. Iniziative Portuali Porto Romano. Specificando che «l'amministrazione comunale non può che prendere atto della conclusione, da parte della sezione fallimentare del tribunale civile di Roma della procedura concorsuale della società in liquidazione IP vinta dalla società Royal Caribbean», il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ha ricordato che «dopo che 12 anni fa la precedente amministrazione comunale di Fiumicino, la Regione e lo Stato avevano approvato la costruzione del porto turistico per 1.500 barche e per una cubatura complessiva di 130mila metri cubi di cui 24mila a scopo abitativo, sono iniziati i lavori di sbancamento e di costruzione di poco meno di un chilometro di molo guardiano, lavori che dopo alcuni anni si sono completamente bloccati determinando una situazione di degrado e pericolo costante aggravata dall'incuria e dal sostanziale abbandono del cantiere che ancora, purtroppo, persiste. Ci sono volute varie diffide da parte di questa amministrazione comunale - ha

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

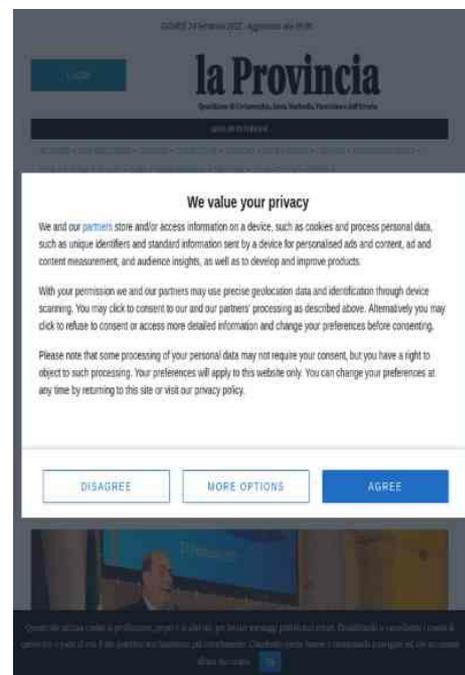
delicato e sensibile». Con determina n. 59 dello scorso 18 febbraio il Comune di **Fiumicino** aveva autorizzato il subingresso nella concessione demaniale marittima rilasciata dalle Regione Lazio alla I.P. Iniziative Portuali Porto Romano a favore della **Fiumicino** Waterfront. Si tratta della concessione per 90 anni rilasciata dalla Regione il 2 febbraio 2010 che riguarda un' area di 54.806 metri quadri di aree a terra e di 988.094 metri quadri di specchi acquei. La concessione era stata assentita allo scopo di costruire e gestire un porto turistico per naviglio da diporto, con annesso strutture cantieristiche e di assistenza tecnica, turistico - ricettive, abitative, commerciali, ludico-sportive e servizi, nonché strutture destinate ad uso pubblico. Il progetto prevedeva di realizzare 1.445 posti barca, di cui 145 dedicati all' ormeggio.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Zingaretti: «Ci candidiamo per essere protagonisti di una vera ripresa»

«Il sistema portuale, il porto di Civitavecchia ma non solo, sono delle grandi opportunità per lo sviluppo del territorio». Ne è convinto il Governatore del Lazio Nicola Zingaretti che ieri è intervenuto alla tavola rotonda a Roma, ringraziando il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino per aver organizzato l' importante iniziativa proprio nella Capitale. «Sono amministratore da 14 anni - ha spiegato - ed è la prima volta che si viene a parlare di porto, con intelligenza, a Roma. Oggi siamo chiamati a rispondere ad una domanda: come questo polmone produttivo e culturale si inserisce in una grande strategia di rilancio della comunità?». La risposta il Governatore vuole darla con i fatti e con un gioco di squadra e sinergia che stanno già portando dei frutti, «con i porti di Roma e del Lazio - ha aggiunto - che sono una parte fondamentale di questo processo di rinascita, porta d' accesso ed uno dei principali fattori di sviluppo per i prossimi anni». E questo specie oggi: «È sempre più chiaro infatti - ha spiegato - quanto, superata la parte sanitaria della pandemia, dobbiamo affrontare con la stessa capacità e determinazione i nuovi problemi che la pandemia ci ha lasciato in eredità: il lavoro, lo sviluppo, la crescita. In una Regione e Capitale che ospiterà nei prossimi anni degli eventi di straordinaria importanza, a partire dal Giubileo, se noi uniremo gli investimenti che stanno arrivando, la valorizzazione del sistema in queste grandi infrastrutture davvero può essere una risposta ai temi di sviluppo, lavoro e contribuire alla rinascita italiana. Quindi, accanto alla consapevolezza dei problemi trovare una soluzione. In questo convegno c' è un pezzo di futuro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

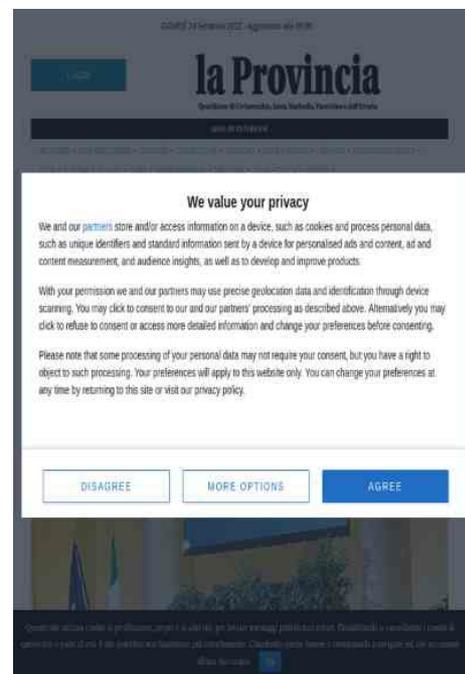


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Autorità di sistema portuale Spunti interessanti alla tavola rotonda Blue economy: il Lazio ci crede

Civitavecchia vuole riconquistare il suo posto al centro del Mediterraneo: l'inserimento nella rete Core e la zona logistica speciale danno fiducia per il futuro. Tante le sfide all'orizzonte "Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy". Non è stato soltanto il tema al centro della tavola rotonda organizzata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale ieri pomeriggio a Roma, presso la Sala Vittoria Colonna, ma l'obiettivo ed il punto centrale dell'azione che si muove mettere in campo - e in parte si è già iniziato a fare - per rilancio e la ripresa non solo del territorio, ma dell'intero sistema Paese. Civitavecchia ha recentemente riconquistato il suo spazio naturale come porto di Roma; un riconoscimento riaffermato dall'Europa che finalmente ha inserito lo scalo nella rete dei porti "core". Ora bisogna dimostrare sul campo questo cambio di passo. E la determinazione del presidente Pino Musolino, unita al lavoro degli uffici dell'Authority e la sinergia con istituzioni, cluster portuale e realtà territoriali possono oggi fare la differenza, riconquistando terreno. Alla tavola rotonda hanno preso parte, oltre al presidente Musolino, l'assessore a Grandi eventi, Sport e Turismo del Comune di Roma Alessandro Onorato, il presidente Unindustria Angelo Camilli, il vicepresidente Alis Marcello Di Caterina, il presidente di **Assoport** **Rodolfo Giampieri**, il direttore Il Messaggero Massimo Martinelli, Roberto Saliola, presidente Manageritalia Lazio ed il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. «L'inserimento di Civitavecchia tra i porti "Core" è un grande riconoscimento di un lavoro che viene da lontano - ha commentato Musolino - ma anche del ruolo importante che Civitavecchia ha saputo costruirsi in ambito croceristico come primo porto italiano e leader a livello europeo in tale ambito». Un riconoscimento che consentirà all'Authority di accedere ai finanziamenti del Connecting Europe Facility. «Per la prima volta viene riconosciuto ufficialmente il ruolo di Civitavecchia come "Porto della Capitale" - ha aggiunto - con tutto ciò che potrà conseguire in termini di sviluppo infrastrutturale, di traffici e di occupazione e di positive ricadute anche dal punto di vista dell'immagine istituzionale, potendo iniziare fattivamente a ragionare in un'ottica nuova di rete e di sistema, insieme a Roma». Sfida subito raccolta e rilanciata, ad esempio, dall'assessore Onorato, il quale ha ribadito come il porto di Civitavecchia «è un asset fondamentale per Roma. Oggi non ci accontentiamo più di un turismo occasionale - ha spiegato - ma dobbiamo lavorare sui servizi adeguati, a partire dalle connessioni rapide. Vogliamo immaginare un turismo sempre meno casuale e sempre più studiato, insieme». Per **Giampieri** l'inserimento nella rete Core va a sanare un'ingiustizia. «Porto della Capitale, con questi fondali e con la sua posizione strategica - ha sottolineato - non poteva essere altrimenti. Civitavecchia se l'è guadagnato sul campo: il fatto che entri a pieno



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

titolo nel network internazionale, diventando punto delle strategie europee, è fondamentale». Ma porto della Capitale non significa solo turismo. «A Civitavecchia con oltre 250 milioni di euro che ci sono stati assegnati tra Pnrr e fondo Infrastrutture - ha aggiunto Musolino - potremo trasformare profondamente il porto, andando ad incidere positivamente pure sulla città e il territorio circostante. Il 2022 deve essere un anno di ripartenza, di nuove prospettive per il Network. Usciamo dalla pandemia con la consapevolezza di avere comunque dato risposte che sono diventate un modello da seguire a livello internazionale, come è stato per la vaccinazione a bordo dei marittimi e per l'adozione di "best practices", che nel 2021 pur nella drastica riduzione globale dei numeri in valore assoluto (circa 520.000), hanno consentito al porto di Civitavecchia di essere il primo porto al mondo per numero di croceristi movimentati. Oggi possiamo diventare l'hub di riferimento per il collegamento tra Europa e l'Africa. Le risorse del Recovery potranno essere utilizzate per espandere la banchina a nord per l'area per la croceristica, i traffici commerciali, la pesca e il cabotaggio. A sud, nel porto storico, quella dedicata al turismo e al diportismo, con la creazione di uno dei Marina Yachting più suggestivi ed affascinanti del Mediterraneo. Per affrontare questa sfida e soddisfare i fabbisogni del mercato è necessario il completamento di opere infrastrutturali portuali come la nuova Darsena 'traghetti che consentirà un ulteriore significativo sviluppo delle Autostrade del Mare. Inoltre vanno completati i collegamenti ferroviari e stradali di ultimo e penultimo miglio, per permettere una fluida e agevole connettività del lato terra del porto, in entrata e in uscita. Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio polo dei segmenti Ro-Ro e Ro-Pax». Un'ipotesi assolutamente fattibile, anche a detta del vicepresidente Alis Di Caterina, il quale ha sottolineato l'importanza strategica di Civitavecchia in questo contesto. «Nella nostra regione - ha aggiunto poi Camilli - la portualità può rappresentare un volano di sviluppo ed occupazione: l'economia del mare è sempre stato per noi un tema fondamentale, rappresentando il 3% del Pil. Nell'ultimo anno, ci sono state novità importanti per far diventare Civitavecchia un porto attrattivo per il sistema delle imprese e per quanto riguarda lo sviluppo del porto da un punto di vista del traffico merci». Soddisfatto al termine dell'incontro il presidente Musolino il quale, dopo la vittoria della sfida sul porto core e quella legata alla zona logistica speciale, ha indicato i prossimi obiettivi che non possono prescindere dal completamento delle infrastrutture: ossia quelli di realizzare nei tempi i progetti finanziati dal Recovery, professionalizzare sempre più i porti del network, portando nuovi investimenti ed imprese innovative. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia

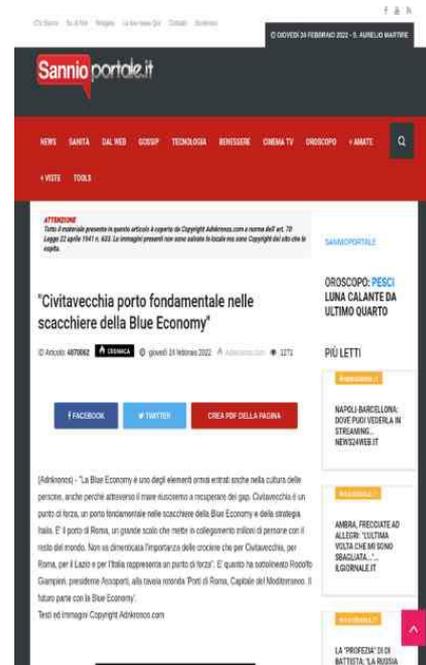
di Gianluca Lengua

(Adnkronos) - 'La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap persi. Civitavecchia è il porto di Roma e fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e per l' Italia. Un porto che mette in collegamento milioni di persone in tutto il mondo e che rappresenta un punto di forza per la Capitale, il Lazio e il Paese'. Così il Presidente di **Assoporti** , **Rodolfo Giampieri**, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma.



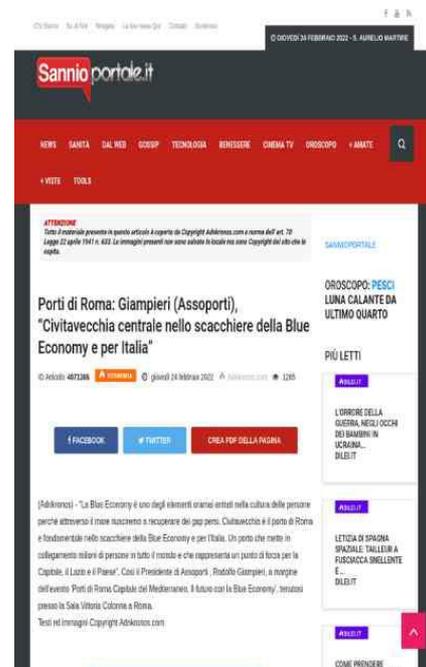
"Civitavecchia porto fondamentale nelle scacchiere della Blue Economy"

(Adnkronos) - "La Blue Economy è uno degli elementi ormai entrati anche nella cultura delle persone, anche perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap. Civitavecchia è un punto di forza, un porto fondamentale nelle scacchiere della Blue Economy e della strategia Italia. E' il porto di Roma, un grande scalo che mette in collegamento milioni di persone con il resto del mondo. Non va dimenticata l'importanza delle crociere che per Civitavecchia, per Roma, per il Lazio e per l'Italia rappresenta un punto di forza". E' quanto ha sottolineato **Rodolfo Giampieri**, presidente **Assoporti**, alla tavola rotonda 'Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy'. Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com.



Porti di Roma: Giampieri (Assoporti), "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"

(Adnkronos) - "La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap persi. Civitavecchia è il porto di Roma e fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e per l' Italia. Un porto che mette in collegamento milioni di persone in tutto il mondo e che rappresenta un punto di forza per la Capitale, il Lazio e il Paese". Così il Presidente di **Assoporti** , **Rodolfo Giampieri**, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma. Testi ed immagini Copyright Adnkronos.com.



A Royal Caribbean la concessione del porto turistico di Fiumicino

Operazione tramite la società controllata al 100% Fiumicino Waterfront S.r.l. Roma Il Gruppo Royal Caribbean, tramite la società controllata al 100% Fiumicino Waterfront S.r.l., ha acquisito la concessione del Porto Turistico di Fiumicino-Isola Sacra, per il prezzo di 11.450.000 euro. L'operazione è il risultato dell'asta avvenuta in seguito alla procedura concorsuale della Società in liquidazione Iniziative Portuali. Lo rende noto Fiumicino Waterfront. Royal Caribbean Group informa una nota ha rilevato il progetto originale del Porto turistico, che versa da molto tempo in uno stato di sostanziale blocco e in una condizione di elevato e crescente degrado, con l'intenzione di riformularlo con un duplice obiettivo: l'introduzione di una funzione di accosto crocieristico di nuova generazione rispondente agli standard più elevati di accoglienza dei propri ospiti, e la rimodulazione della prevalente componente diportistica verso il target degli yacht di grandi dimensioni, coerentemente con l'attuale decisa evoluzione di questo segmento del mercato. Il tutto in una concezione innovativa e sostenibile che mira a sfruttare il rapporto sinergico e complementare delle due funzioni in un contesto di elevata qualità ambientale, architettonica e paesaggistica. L'acquisizione fa seguito ad uno studio di fattibilità che ha esaminato tutti i necessari profili e che ha permesso di consolidare la visione del Gruppo, anche in un'ottica di lungo termine, sulle potenzialità del luogo, si legge ancora nella nota.



"Civitavecchia porto fondamentale nelle scacchiere della Blue Economy"

"La Blue Economy è uno degli elementi ormai entrati anche nella cultura delle persone, anche perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap. Civitavecchia è un punto di forza, un porto fondamentale nelle scacchiere della Blue Economy e della strategia Italia. È il porto di Roma, un grande scalo che mette in collegamento milioni di persone con il resto del mondo. Non va dimenticata l'importanza delle crociere che per Civitavecchia, per Roma, per il Lazio e per l'Italia rappresenta un punto di forza". È quanto ha sottolineato **Rodolfo Giampieri**, presidente **Assoport**, alla tavola rotonda 'Porti di Roma, Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy'. Da parte sua, Marcello Di Caterina, vicepresidente Alis, Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, ha ricordato l'importanza di Civitavecchia come "porto strategico per la continuità territoriale verso la Sardegna: da lì partono linee importanti che sono uno spaccato importante del nostro trasporto per passeggeri e merci. Ci stiamo allargando anche verso il Nord Africa e riteniamo che Civitavecchia sia assolutamente un porto di interesse nazionale per favorire e migliorare i traffici che sono, oggi come oggi, indispensabili per quel principio di sostenibilità, ambientale, economica e sociale che va incontro anche al problema del caro energia, perché più cresce l'intermodalità marittima e ferroviaria, più i costi si riducono. E probabilmente - ha aggiunto - se il Governo investisse un po' di più in Marebonus e Ferrobonus portandoli a 100 milioni in luogo dei 25 milioni, forse oggi non avremmo la crisi che si sta verificando: il blocco del trasporto stradale che protesta per il caro gasolio". Roberto Saliola, presidente Manageritalia Lazio, ha focalizzato l'attenzione sui dirigenti della logistica e dei trasporti. A Civitavecchia, "giochiamo in casa, in quanto abbiamo già professionalità pronte a supportare la gestione degli enti portuali, in particolare quella della logistica e dell'incoming turistico che la città di Civitavecchia genererà per la città di Roma".



Tiscali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

, "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia"

"La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a recuperare dei gap persi. Civitavecchia è il porto di Roma e fondamentale nello scacchiere della Blue Economy e per l' Italia. Un porto che mette in collegamento milioni di persone in tutto il mondo e che rappresenta un punto di forza per la Capitale, il Lazio e il Paese". Così il Presidente di **Assoport** , **Rodolfo Giampieri**, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma.

The screenshot shows a news article on the Tiscali website. At the top, there is a navigation bar with categories: INTERNET E VOCE, MOBILE, BUSINESS, SHOPPING, SALUTE, and RISPONDIAMO SU LUCE E GAS. Below this is the Tiscali news logo and a menu with options: ultimora, cronaca, esteri, economia, politica, interviste, Europa, photostory, and Italia libera. The main headline of the article is "Civitavecchia centrale nello scacchiere della Blue Economy e per Italia". Below the headline are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Pinterest, and Email. The article is attributed to Adnkronos. A small image from the article is visible, showing a person in a dark setting with a 'moneyfarm' logo in the corner. The beginning of the article text is visible: "La Blue Economy è uno degli elementi oramai entrati nella cultura delle persone perché attraverso il mare riusciremo a".

Rifiuti da Tunisia: per ora restano in terminal porto Salerno

(ANSA) - **SALERNO**, 24 FEB - Sono iniziate intorno alle 15 al **porto** di **Salerno** le operazioni di trasbordo dei 213 container di rifiuti provenienti dalla Tunisia. Il carico, al centro di un caso internazionale tra i due Paesi, è arrivato in Italia a bordo di una nave turca. Le operazioni di scarico dureranno tra le 7 e le 15 ore. I carabinieri del Noe di **Salerno**, guidati dal comandante Giuseppe Capoluongo, stanno supervisionando le attività che, tra l'altro, prevedono anche la verifica di tutti i codici. In questa fase, da quanto si apprende, i rifiuti saranno stoccati in un terminal del **porto** di **Salerno**, probabilmente anche in attesa delle determinazioni da parte dell'autorità giudiziaria. In mattinata, intanto, il sindaco del Comune di Serre, Franco Mennella è stato ricevuto dal procuratore di **Salerno**, Giuseppe Borrelli. "Durante l'incontro - si legge in una nota diffusa dal Comune di Serre - il procuratore ci ha informato che tra domani e dopodomani si pronuncerà la Suprema Corte di Cassazione che deciderà quale Procura, tra quella di **Salerno** e quella di Potenza, sarà competente in merito alla vicenda del rientro in Italia dei containers di rifiuti dalla Tunisia. Il procuratore ha dichiarato che non vi è alcun conflitto tra i due uffici giudiziari interessati che operano in stretta collaborazione". Nel corso dell'incontro è stato anche confermato che "appena i containers verranno scaricati nel **porto** di **Salerno**, gli stessi saranno sottoposti a sequestro e che non si muoveranno dal **porto** fino a quando la Procura non avrà deciso la destinazione definitiva degli stessi". Il Comune di Serre, che in mattinata ha inviato anche una diffida alla Regione Campania, ha annunciato che intende presentare "un esposto in riferimento alla illegittimità dell'individuazione del sito di stoccaggio all'interno del Compensorio militare di Persano, poiché non si tratta più di sito di stoccaggio ma, di fatto, di discarica abusiva, quindi, incompatibile con le attività di caratterizzazione che si dovrebbero svolgere". A Serre, nel frattempo, prosegue la mobilitazione: nel pomeriggio è stato organizzato un nuovo presidio all'ingresso sud del compensorio militare di Persano. (ANSA).



Rifiuti tunisini, per ora restano al Porto. Comune di Serre diffida Regione, presidio a Persano.

Gli striscioni esposti a Serre (**Salerno**) dove e' iniziato il presidio organizzato da amministratori, cittadini ed associazioni per dire 'no' allo stoccaggio dei rifiuti provenienti dalla Tunisia nell' area militare di Persano, 23 febbraio 2022. ANSA / CIRO FUSCO Sono iniziate intorno alle 15 al **porto** di **Salerno** le operazioni di trasbordo dei 213 container di rifiuti provenienti dalla Tunisia. Il carico, al centro di un caso internazionale tra i due Paesi, è arrivato in Italia a bordo di una nave turca. Le operazioni di scarico dureranno tra le 7 e le 15 ore. I carabinieri del Noe di **Salerno**, guidati dal comandante Giuseppe Capoluongo, stanno supervisionando le attività che, tra l' altro, prevedono anche la verifica di tutti i codici. In questa fase, da quanto si apprende, i rifiuti saranno stoccati in un terminal del **porto** di **Salerno**, probabilmente anche in attesa delle determinazioni da parte dell' autorità giudiziaria. In mattinata, intanto, il sindaco del Comune di Serre, Franco Mennella è stato ricevuto dal procuratore di **Salerno**, Giuseppe Borrelli. "Durante l' incontro - si legge in una nota diffusa dal Comune di Serre - il procuratore ci ha informato che tra domani e dopodomani si pronuncerà la Suprema Corte di Cassazione che deciderà quale Procura, tra quella di **Salerno** e quella di Potenza, sarà competente in merito alla vicenda del rientro in Italia dei containers di rifiuti dalla Tunisia. Il procuratore ha dichiarato che non vi è alcun conflitto tra i due uffici giudiziari interessati che operano in stretta collaborazione". Nel corso dell' incontro è stato anche confermato che "appena i containers verranno scaricati nel **porto** di **Salerno**, gli stessi saranno sottoposti a sequestro e che non si muoveranno dal **porto** fino a quando la Procura non avrà deciso la destinazione definitiva degli stessi". Il Comune di Serre, che in mattinata ha inviato anche una diffida alla Regione Campania, ha annunciato che intende presentare "un esposto in riferimento alla illegittimità dell' individuazione del sito di stoccaggio all' interno del Comprensorio militare di Persano, poiché non si tratta più di sito di stoccaggio ma, di fatto, di discarica abusiva, quindi, incompatibile con le attività di caratterizzazione che si dovrebbero svolgere". A Serre, nel frattempo, prosegue la mobilitazione: nel pomeriggio è stato organizzato un nuovo presidio all' ingresso sud del comprensorio militare di Persano. (ANSA).

Redazione Gazzetta di Salerno

GAZZETTA DI MILANO GAZZETTA DI NAPOLI GAZZETTA DI ANVERLO COSTA GRIMALTI KINETIC SAPORI CONDIVISI

REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ ELETTORALE

GAZZETTA
di Salerno

CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SOCIETÀ EVENTI TURISMO SPORT

ANNUNCI E INSEZIONI

Home | Cronaca | Cultura | Economia | Eventi | Turismo | Sport | Pubblicità | Contatti | Redazione

AMBIENTE PIA CARTELLI

Rifiuti tunisini, per ora restano al Porto. Comune di Serre diffida Regione, presidio a Persano.

Redazione Gazzetta di Salerno - 24 Febbraio 2022



Salerno Today

Salerno

Rifiuti dalla Tunisia: cominciato lo scarico nel porto di Salerno, sindaco di Serre in Procura

I carabinieri del Noe, guidati dal comandante Giuseppe Capoluongo, stanno supervisionando le attività che, tra l'altro, prevedono anche la verifica di tutti i codici

Sono iniziate intorno alle 15 al porto di Salerno le operazioni di trasbordo dei 213 container di rifiuti provenienti dalla Tunisia. Il carico, al centro di un caso internazionale tra i due Paesi, è arrivato in Italia a bordo di una nave turca. Le operazioni di scarico dureranno tra le 7 e le 15 ore. I carabinieri del Noe di Salerno, guidati dal comandante Giuseppe Capoluongo, stanno supervisionando le attività che, tra l'altro, prevedono anche la verifica di tutti i codici. In questa fase, da quanto si apprende, i rifiuti saranno stoccati in un terminal del porto di Salerno, probabilmente anche in attesa delle determinazioni da parte dell'autorità giudiziaria. Il vertice in Procura in mattinata, intanto, il sindaco del Comune di Serre, Franco Mennella è stato ricevuto dal procuratore di Salerno, Giuseppe Borrelli. "Durante l'incontro - si legge in una nota diffusa dal Comune di Serre - il procuratore ci ha informato che tra domani e dopodomani si pronuncerà la Suprema Corte di Cassazione che deciderà quale Procura, tra quella di Salerno e quella di Potenza, sarà competente in merito alla vicenda del rientro in Italia dei containers di rifiuti dalla Tunisia. Il procuratore ha dichiarato che non vi è alcun conflitto tra i due uffici giudiziari interessati che operano in stretta collaborazione". Nel corso dell'incontro è stato anche confermato che "appena i containers verranno scaricati nel porto di Salerno, gli stessi saranno sottoposti a sequestro e che non si muoveranno dal porto fino a quando la Procura non avrà deciso la destinazione definitiva degli stessi". La protesta Il Comune di Serre, che in mattinata ha inviato anche una diffida alla Regione Campania, ha annunciato che intende presentare "un esposto in riferimento alla illegittimità dell'individuazione del sito di stoccaggio all'interno del Comprensorio militare di Persano, poichè non si tratta più di sito di stoccaggio ma, di fatto, di discarica abusiva, quindi, incompatibile con le attività di caratterizzazione che si dovrebbero svolgere". A Serre, nel frattempo, prosegue la mobilitazione: nel pomeriggio è stato organizzato un nuovo presidio all'ingresso sud del comprensorio militare di Persano.



Caro-benzina, camionisti bloccano l'Italia: aziende ferme, supermercati vuoti

Il caro-energia e l'avanzata della guerra in Ucraina rischiano di rendere insostenibile la filiera. Braccio di ferro dei lavoratori. Allarme per i rifornimenti

Caro-carburante, sciopero camionisti: il Paese è bloccato, allarme per i rifornimenti. Dalla Sicilia alla Calabria, dalla Puglia fino a Ravenna: gli autotrasportatori sono decisi a proseguire a oltranza la protesta lanciata nel fine settimana per fronteggiare i rincari di gas e petrolio. "Viaggi sempre più costosi", "situazione insostenibile", "carburante alle stelle", "aumento dei costi di gestione": sono solo alcuni dei nodi aperti. La decisione di fermare i tir in segno di protesta arriva infatti dopo mesi di crisi tra inflazione alle stelle e carburante a picco. E ora, con l'avanzata della guerra in Ucraina i rischi diventano allarmi concreti. L'intera filiera è in ginocchio. E i lavoratori fanno braccio di ferro per far valere le loro richieste. "Non abbiamo intenzione di mollare. Negli ultimi due mesi la situazione è diventata insostenibile, il caro gasolio grava su di noi del 20/30 per cento. Essendo nel lembo più basso dell'Italia, in Sicilia siamo costretti a pagare il prezzo più alto. Ma non siamo solo noi siciliani a insorgere. La categoria da Roma in giù è una polveriera, pronta ad esplodere...", ha dichiarato all'agenzia di stampa Agi dalla Sicilia Angelo Motta, padroncino con un paio di mezzi pesanti, costretto a sostenere il rincaro del gasolio. "Sino a oggi in quasi una settimana di blocchi e proteste, la situazione del traffico nei punti stradali nevralgici è stata al limite: assicurati i passaggi ai tir che trasportano merce deperibile, tutti gli altri si sono fermati", ha continuato. Al casello autostradale di San Gregorio, a Catania, quartier generale del presidio degli autotrasportatori il traffico veicolare anche oggi va a rilento. Camion e trattori si sono riversati nelle strade e autostrade dell'isola, tra Avola, Gela, Termini Imerese, Tremestieri etneo, Catania e nelle vicinanze dello Stretto di Messina. Si tratta di gruppi autonomi di autotrasportatori che protestano contro il rincaro dei costi del carburante. Nei giorni scorsi al fianco degli autotrasportatori siciliani si è schierato il presidente della Regione Vello Musumeci. "Questa volta non ci fermiamo - avverte Motta - perchè siamo già falliti e mandare all'aria una settimana di lavoro è un ulteriore danno. Qualcuno deve ascoltare le nostre richieste". Ma anche a Taranto la situazione non è migliore: gli autotrasportatori in maniera spontanea presidiano la statale 106 e la statale 100 fermando i propri mezzi ai bordi della carreggiata per protestare contro il caro-carburante e l'aumento dei costi di gestione. Il traffico veicolare viene rallentato e al momento non ci sono blocchi, ma la situazione - dicono gli addetti ai lavori - potrebbe cambiare con un inasprimento della protesta in mancanza di risposte da parte del governo. Sui tir fermi sono attaccati dei manifesti con la scritta: "Il governo non ha compreso la situazione. Questa è la risposta che abbiamo ricevuto. Facciamo capire quanto costa fermare l'autotrasporto in Italia. Taranto spegne

The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with the tagline 'Il primo quotidiano digitale, dal 1996'. The article title is 'Caro-benzina, camionisti bloccano l'Italia: aziende ferme, supermercati vuoti'. Below the title is a photo of a white truck with a yellow trailer stopped on a road, with several people standing around it. The text on the page includes the article's introduction and a sub-headline: 'Caro-carburante, sciopero camionisti: il Paese è bloccato, allarme per i rifornimenti'.

Affari Italiani

Bari

i motori". LEGGI SEMPRE SUL TEMA : Caro-energia, gli autotrasportatori bloccano il traffico a Ravenna Nella giornata di ieri il traffico è stato bloccato a Ravenna : a partire dalle 7 un gran numero di mezzi si è fermato bloccando di fatto il transito verso la zona industriale e portuale. In città la circolazione è andata in tilt. Solo attorno alle 10 l'intervento di polizia e carabinieri ha permesso di aprire alcuni varchi mentre un numeroso presidio di lavoratori si è riunito nel parcheggio della Sapir. Un sit-in nato "spontaneamente, viste le inconcludenti discussioni tra parti sindacali e governo. Con questi costi le nostre ditte sono a rischio", fanno sapere gli organizzatori della protesta. Dalla Puglia arriviamo poi in Calabria. Anche qui gli autotrasportatori hanno attivato presidi sulle grandi arterie di comunicazione della regione per protestare contro il caro prezzi che interessa carburanti ed energia. I presidi sono stati attivati in provincia di Catanzaro sulla strada statale 280 e, in particolare, nei pressi dello svincolo di Settingiano, in due distributori di carburante e nei pressi della rotatoria dell' aeroporto di Lamezia Terme. A Crotona il sit-in è stato organizzato nei pressi della rotonda di località Passovecchio , mentre iniziative analoghe sono segnalate nei pressi dello svincolo autostradale di Pizzo Calabro (Vv) e a San Lucido (Cs) sulla statale 18. La protesta si svolge in maniera pacifica , anche se non mancano i rallentamenti per la circolazione stradale. L' iniziativa è stata promossa dall' Associazione imprese trasportatori calabresi (Aitic) che nei giorni scorsi aveva preannunciato la volontà di manifestare fino alla proclamazione di uno sciopero. "La situazione in cui versa l' autotrasporto italiano e calabrese è senza via d' uscita - hanno evidenziato i promotori in un documento- e non si riesce a vedere la luce in fondo al tunnel, una situazione insostenibile per le piccole aziende. Gli imprenditori per restare nel mercato, a fronte dei maggiori costi di esercizio dovuti non solo agli aumenti, ma anche alla carenza di infrastrutture regionali di primaria importanza come strade, autostrade, aeroporti e alla bassa produttività del nostro territorio, sono costretti al ricatto". Energia, camionisti in rivolta: aziende paralizzate, supermercati vuoti La protesta dei camionisti mina di conseguenza la tenuta dei rifornimenti. L' allarme arriva direttamente da Coldiretti Puglia che ha dichiarato: "La Puglia è paralizzato dallo sciopero dei tir con navi merci di grano e mais che ripartono dal porto di Bari senza aver scaricato , mentre intere pedane di ortaggi, funghi, fiori e frutta stipate da ore nei camion sono da già da buttare per il blocco della catena della distribuzione alimentare ". Secondo Coldiretti " resta un' autonomia di 5 giorni nelle stalle per l' alimentazione degli animali poi le scorte di mais saranno esaurite. Con l' 85% delle merci che viaggia sui strada lo sciopero dei Tir con i blocchi stradali provoca danni incalcolabili, dal campo alla tavola - aggiunge Coldiretti Puglia - con i prodotti deperibili come frutta, verdura, funghi e fiori fermi nei magazzini che marciscono e il rischio concreto di scaffali vuoti anche per la mancanza di forniture all' industria alimentare costretta a fermare gli impianti di lavorazione". "Le celle delle aziende agricole stanno letteralmente 'scoppiando' di cibo che non riescono a raggiungere le piattaforme logistiche italiane di distribuzione - sottolinea ancora la sigla agricola - con alcuni tir già carichi di prodotti deperibili fermi sulle

Affari Italiani

Bari

strade, con uno sciopero ormai ad oltranza ed il rischio che il cibo vada irrimediabilmente buttato". Secondo i dati della Coldiretti, in Puglia il settore dei trasporti (34,6% dei consumi finali) si conferma tra l'altro il settore più 'energivoro' ed è caratterizzato da un largo utilizzo di combustibili liquidi che coprono il 93,9% dei consumi del settore, sulla base dei dati MISE, Terna ed Enea. "A subire gli effetti dei rincari - conclude la Coldiretti - è l'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione". "È urgente un intervento contro lo sciopero selvaggio dell'autotrasporto scoppiato a Nord di Bari, perché la protesta ora sta paralizzando anche l'industria", ha sottolineato il presidente di Confindustria Puglia e Bari e Barletta-Andria-Trani Sergio Fontana. "In molti molini, pastifici e industrie casearie del Barese - ha spiegato - da lunedì la produzione è ferma o va a singhiozzo. I molini sono sovraccarichi perché non riescono a consegnare la semola e per questo stanno fermando l'attività. Di conseguenza i pastifici non ricevono la materia prima e sospendono alcune linee di produzione". Anche altre linee di produzione, secondo Fontana, vanno a singhiozzo. "L'industria più danneggiata è quella di alimenti freschi - specifica - come i latticini o i mangimi per animali, che non possono restare a lungo invenduti senza deteriorarsi. Intanto si riducono le scorte di materie prime anche per l'industria di beni durevoli, come quelli della meccanica che, da quel che sappiamo, può resistere in media ancora per una decina di giorni, dopodiché diverse aziende dovranno fermare la produzione". Per Confindustria Puglia, "occorre ripristinare l'ordine, aprendo un dialogo costruttivo. Il caro carburante è un problema serio, ma va affrontato nel rispetto delle regole. Le istanze degli autotrasportatori sono giuste, ma le modalità di protesta no. Non si fa sciopero in questo modo". Da qui la richiesta al ministro dell'Interno e al ministro dei Trasporti di trovare soluzioni per "evitare degenerazioni".

LEGGI ANCHE: Guerra Ucraina, balzo dei prezzi di grano e mais. Effetto su pane e pasta Guerra Ucraina, Borse europee in forte calo. Petrolio sopra 100 dollari Guerra Ucraina, 5 milioni di profughi in fuga verso l'Europa. Nuova emergenza Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

Puglia Live

Bari

BLOCCHI TIR: COLDIRETTI PUGLIA, NAVI RIPARTONO DA BARI SENZA SCARICARE; CIBO FERMO DA ORE NEI CAMION

24/02/2022 Resta una autonomia di 5 giorni nelle stalle per l'alimentazione degli animali poi le scorte di mais saranno esaurite Puglia paralizzata dallo sciopero dei TIR con navi merci di grano e mais che ripartono dal porto di Bari senza aver scaricato, mentre intere pedane di ortaggi, funghi, fiori e frutta stipate da ore nei camion sono da già da buttare per il blocco della catena della distribuzione alimentare. E quanto denuncia Coldiretti Puglia, in relazione alla protesta degli autotrasportatori che ha portato alla paralisi del settore del traposto su gomma, con i camion carichi di prodotti agroalimentari deperibili che sono fermi da giorni su statali e autostrade. Resta una autonomia di 5 giorni nelle stalle per l'alimentazione degli animali denuncia Coldiretti Puglia poi le scorte di mais saranno esaurite. Con l'85% delle merci che viaggia sui strada lo sciopero dei Tir con i blocchi stradali provoca danni incalcolabili, dal campo alla tavola aggiunge Coldiretti Puglia - con i prodotti deperibili come frutta, verdura, funghi e fiori fermi nei magazzini che marciscono e il rischio concreto di scaffali vuoti anche per la mancanza di forniture all'industria alimentare costretta a fermare gli impianti di lavorazione. Le celle delle aziende agricole stanno letteralmente scoppiando di cibo che non riescono a raggiungere le piattaforme logistiche italiane di distribuzione dice Coldiretti Puglia - con alcuni TIR già carichi di prodotti deperibili fermi sulle strade, con uno sciopero ormai ad oltranza ed il rischio che il cibo vada irrimediabilmente buttato. Una situazione che sottolinea la Coldiretti Puglia - aggrava le già pesanti difficoltà della filiera agroalimentare costretta a far fronte a pesanti aumenti dei costi di produzione per le materie prime e l'energia la capacità di autoapprovvigionamento alimentare del Paese in un momento di grandi tensioni internazionali con accaparramenti, speculazioni e limiti alla circolazione delle merci e venti di guerra sotto la spinta dell'attacco della Russia all'Ucraina che soffiano sui prezzi di gas e carburanti, per cui si rischia di dover buttare i prodotti salvati nelle campagne dalla difficile situazione climatica ma il problema riguarda anche i latticini caseari, spiega la Coldiretti. Occorre trovare una soluzione immediata per rimuovere i blocchi stradali e consentire insiste Coldiretti Puglia - la ripresa dei ritiri dei prodotti nei magazzini e la consegna ad industrie alimentari e distribuzione commerciale. In Puglia il settore dei trasporti (34,6% dei consumi finali) si conferma tra l'altro il settore più «energivoro» ed è caratterizzato da un largo utilizzo di combustibili liquidi che coprono il 93,9% dei consumi del settore, ricorda Coldiretti Puglia sulla base dei dati MISE, Terna ed Enea. Senza adeguate ed urgenti misure per calmierare il costo del carburante gli autoarticolati rischiano di non camminare più, con il conseguente stop delle consegne dei prodotti agroalimentari. A subire gli effetti dei rincari conclude la Coldiretti è l'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria



Puglia Live

Bari

di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione. Su questo scenario pesa il deficit logistico italiano per la carenza di infrastrutture per il trasporto merci, che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro, con un gap che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea.

Lettera Emme

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Un grande acquario a Messina: costi, benefici, location e criticità

Antonio Di Natale, già responsabile scientifico dell'acquario di Genova, spiega la sostenibilità e la convenienza economica, turistica e territoriale di un parco marino in città. Come, dove e perché, ma soprattutto con quali numeri dovrebbe sorgere, tra suggestive ipotesi e più realistiche aspettative

MESSINA. Prosegue il dibattito decennale sulla riqualificazione del waterfront: un argomento tornato alla ribalta soprattutto grazie al concorso di idee avviato dall'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, che proprio questo pomeriggio porterà avanti il ciclo di incontri, aperto a tutta la cittadinanza, per ridisegnare il tratto di lungomare compreso fra Bocchetta e l'Annunziata. Tanti gli spunti e le proposte di cui si è discusso in questi mesi, a partire dall'ipotesi di un grande Acquario dello Stretto e di un Polo internazionale delle Biodiversità all'interno di un Parco Blu delle Sirene da realizzare nella Zona Falcata, con un investimento pubblico-privato di 120 milioni di euro, una ricaduta, in termini occupazionali, di 350 posti lavorativi (più 2mila di indotto) e un milione di visitatori annuali previsti, almeno secondo le stime contenute nel business plan redatto da Josè Gambino, docente di Geografia all'università di Messina. Una proposta che ha avuto anche l'avallo del consiglio comunale, il quale, lo scorso 19 gennaio, ha esitato la mozione dando indirizzo all'ormai ex Amministrazione di realizzare un polo in grado di inserire Messina fra le città turistiche più importanti d'Europa. Ma quanto è verosimile e sostenibile la possibilità che a Messina venga realizzato un acquario? E le previsioni sono in linea con le altre realtà presenti (spesso già da decenni) sul mercato? Un rendering del grande acquario di Messina nel progetto di Josè Gambino. A fare il punto sulla possibile realizzazione di un grande acquario a Messina è Antonio Di Natale, originario di Taormina ma residente a Messina, con esperienze lavorative in oltre 60 paesi in tutto il mondo, già responsabile scientifico dell'acquario di Genova e dal 2016 segretario generale della Fondazione Acquario di Genova Onlus. «Negli ultimi 30 anni - racconta - ho partecipato a riunioni di vario tipo, spiegando qual è il percorso più corretto per decidere se realizzare o meno un acquario e come dimensionarlo. L'ipotesi può piacere oppure no, ma poi dall'idea bisogna passare alle fasi progettuali: strutture molto complesse e costose come gli acquari moderni e non parliamo di certo dell'acquario di Villa Mazzini - richiedono infatti investimenti importanti che vanno tarati sul territorio e sulle opportunità che il territorio può offrire. Una volta stabilito che ci si vuol provare bisogna fare uno studio serio di fattibilità, affidato a degli specialisti». Antonio Di Natale «L'idea di Messina come sede di acquario esiste già dalla fine dell'800, per via della posizione fantastica e delle caratteristiche peculiari dello Stretto, un vero e proprio patrimonio di biodiversità, forse il più rappresentativo di tutto il Mediterraneo. Fino ad ora, tuttavia, è stata più una visione onirica



Lettera Emme

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che un progetto concreto», prosegue Di Natale, che mette sotto la lente vantaggi e criticità di un investimento che deve necessariamente trovare conforto nei numeri, studiando attentamente il contesto e il rapporto fra costi e benefici. Senza dimenticare la possibile 'concorrenza' di Reggio Calabria, che di acquario ne ha uno 'in itinere' nel 'Regium Waterfront' progettato dall'architetta iraniana Zaha Hadid: «È ovvio che due acquari non potrebbero coesistere. L'autorità portuale è la stessa: si deve prima chiarire dove farlo». Un rendering del 'Regium Waterfront' di Reggio Calabria Quanto costa realizzarlo? «Un acquario moderno di dimensioni discrete richiede un investimento che varia dai 30 ai 45 milioni. Quello di Genova, il più grande d'Italia, è costato nel complesso 150 milioni. È chiaro che una delle componenti più importanti è la grandezza, ma a Messina oceanari di grandi dimensioni sono da escludere per una questione di spazi. Bisogna poi ponderare bene i costi. Con 120 milioni di investimento, ad esempio, io credo che non potrebbe mai andare in attivo. 300 dipendenti? È una cifra estremamente alta rispetto alle reali necessità. Se qualcuno me lo chiedesse direi: 'guarda, non aprire nemmeno perché fallisci'. L'acquario di Genova, giusto per fare un raffronto, di impiegati ne ha più o meno un centinaio, a cui si aggiungono quelli delle cooperative, grossomodo un altro centinaio. La prospettiva di far coesistere l'acquario con un parco e/o un museo? Sono realtà diverse che si possono anche mettere nella stessa struttura, ma hanno costi diversi, esigenze diverse e strutture gestionali diverse. Per quanto riguarda la tempistica non è facile fare delle previsioni in Italia, fra tempi decisionali indefiniti e burocrazia, è come guardare dentro una sfera di cristallo. Quello di Genova, enorme, è stato costruito in due anni (approvato e progettato nel 1990, è stato aperto parzialmente ad Aprile del 1992 e poi inaugurato ad Ottobre del 1993) mentre per quello di Trieste sono stati necessari 15 anni di gestazione, ma adesso si sta partendo e ci sono tutti gli accordi e gli investimenti definiti». Previsto all'ex Porto Lido, il progetto del Parco del Mare di Trieste avrà una superficie complessiva di 10mila metri quadrati e ospiterà 28 vasche. Sviluppato su tre piani, mira ad attrarre 600mila visitatori l'anno, impiegando a regime circa 120 lavoratori diretti e indiretti. L'investimento complessivo? Grossomodo 44 milioni di euro. Il Parco del Mare di Trieste C'è poi la questione dei 'contenuti' «Tenete presente che nessun acquario del mondo ha un pescespada al suo interno. Nessuno lo ha mai messo in una vasca: è bellissimo da vedere, ma ha un carattere molto particolare e soprattutto una spada molto tagliente che può graffiare gli acrilici di un acquario. Inoltre potrebbe attaccare coloro che vanno a pulire le vasche dall'interno. Allo stesso modo nessuno ha mai messo in un acquario uno squalo bianco, che è pure protetto ed 'esporlo' è vietato per legge. Non è facile nemmeno con i delfini. Anche definire i contenuti è una cosa molto complessa. Un possibile vantaggio a Messina, invece, potrebbe essere dettato dall'acqua di mare di ottima qualità, che consentirebbe un abbattimento dei costi. Per molti anni a Genova l'acqua veniva portata da Portofino, con ovvie ricadute economiche». Ma quanto è redditizio un acquario? «Quello di Genova, ancora al passo con i tempi e continuamente ammodernato, è stato sempre in attivo (tranne nel 2020, un anno disastroso per via della pandemia) e negli anni ha portato benefici rilevanti al capoluogo

Lettera Emme

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

figure. Tuttavia ogni località è diversa per questo è fondamentale fare uno studio di fattibilità (con un costo di 40-50mila euro), che potrebbe far risparmiare milioni di euro: bisogna considerare la popolazione in età scolare, il flusso di croceristi, il bacino di utenza, i collegamenti e il raggio entro il quale i visitatori locali possono essere attratti: elementi fondamentali per tarare l'investimento. Fino ad ora l'approccio che ho visto io a Messina è stato: 'Facciamo un acquario che costi tot milioni', ma non è una lotteria, non si fa così. Per quanto riguarda gli avventori, invece, l'acquario di Genova ha superato in un anno il milione e mezzo di visitatori, il 5 per cento dei quali sono croceristi (ma è un conteggio al ribasso). Quando è stato progettato se ne prevedevano circa 800mila: all'epoca Genova era una città industriale, con tante industrie parastatali. Per rilanciare il turismo occorre un forte attrattore che non c'era, nonostante la presenza di uno dei centri storici più grandi d'Europa. All'inizio i dubbi erano tanti, malgrado ci fossero degli studi di fattibilità molto seri. Adesso possiamo dire che ha cambiato la città, ma è stato studiato bene. Pur essendo a due passi da Milano e dalla Francia, in un'ottima posizione geografica, in questo momento, senza l'acquario, Genova rischierebbe probabilmente una crisi economica». Fra Faro e la Zona Falcata, il nodo della location. «A differenza di quanto si possa pensare, la scelta del 'dove' ricade in una fase successiva, ma può essere compresa in uno studio di fattibilità, con un'analisi strategica dal punto di vista dei flussi. Della possibile location se ne discute da trent'anni, con particolare riferimento a tre aree. La prima è quella di Capo Faro, con grande potenziale turistico ma con problemi di accesso irrisolvibili. Come ci si arriva? È un'ipotesi da escludere quasi a priori. La seconda è la Zona Falcata, anch'essa un'area bellissima, ma piuttosto complessa, per via dei vincoli archeologici e ambientali, considerato il rilevante inquinamento del suolo. Prima bisogna bonificare e sapere che tipo di inquinanti ci sono, e poi trarre le dovute conclusioni, valutando magari un collegamento con una sopraelevata direttamente da uno sbocco autostradale. La terza è sul waterfront, nel tratto che al momento ospita gli imbarcaderi e la postazione per i vaccini, all'ex Gasometro. Là sicuramente di spazi ce ne sono in abbondanza. Anche la stessa Fiera potrebbe essere in parte destinata ad ospitare un acquario. Il vantaggio di una struttura di questo tipo sul lungomare? Fra il museo, molto poco valorizzato, anche per la posizione defilata, e le altre attrattive del centro storico, che non sono comunque tantissime, si verrebbe a creare un importante polo di attrazione». Il rischio di una cattedrale del deserto. «Possiamo anche avere una location bellissima, ma bisogna prevedere un adeguato accesso alla struttura e dei parcheggi consoni, sia per le visite individuali che per quelle collettive con i pullman. Le opere compensative sono fondamentali, ed è necessario uno studio accurato che prenda in esame una rosa molto ampia di fattori: quante persone è possibile accogliere nel corso di un'ora, la vicinanza di un aeroporto, i target di riferimento, i collegamenti stradali, ristoranti ecc. Altrettanto importante è capire quanti fra i utenti potrebbero prolungare la loro permanenza, decidendo di soggiornare in città, e dal punto di vista della ricezione alberghiera a Messina l'offerta non è certo delle migliori ».

Messina. Fronte mare Bocchetta - Annunziata, venerdì evento coi cittadini interessati

Redazione

La partecipazione potrà avvenire tramite registrazione al sito www.cpwaterfrontmessina.it Venerdì 25 febbraio alle ore 17.30 si terrà il grande evento partecipativo con il quale l' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina porterà a conclusione la fase di ascolto pubblico sul fronte mare Bocchetta - Annunziata. Durante l' evento i partecipanti saranno coinvolti in una attività di confronto tra le varie proposte emerse nelle riunioni preliminari con cittadini, enti e associazioni, per definire quali siano le esigenze considerate in prevalenza più interessanti e quindi maggiormente meritevoli di attenzione. La partecipazione, che il presidente Mario Mega auspica numerosa affinché il confronto sia più ampio possibile, potrà avvenire tramite registrazione al sito www.cpwaterfrontmessina.it.



Caro carburante: blocco Tir nel porto di Palermo

(ANSA) - PALERMO, 24 FEB - Blocco dei tir nel porto di Palermo. Una ventina di autotrasportatori ha fermato i mezzi pesanti tir tra due varchi mentre un altro gruppo si è piazzato davanti all' ingresso nella zona del molo Santa Maria . A presidiare carabinieri, polizia di stato, capitaneria di porto e guardia di finanza. Gli autotrasportatori protestano, come i colleghi a Catania che presidiano il casello di San Gregorio, per il caro carburante. La protesta avrà effetti sulle merci e stazioni di servizio senza carburante. I presidi di protesta si sono triplicati in 3 giorni e non sono più controllabili dalle associazioni sindacali. (ANSA).



Blocco dei Tir al porto di Palermo, la protesta degli autotrasportatori arriva anche nel capoluogo siciliano

Pietro Minardi

Blocco dei tir al porto di Palermo. Una trentina di autotrasportatori si sono radunati nella zona dei varchi di via Francesco Crispi. I camionisti hanno posizionato i mezzi in fila tra due ingressi. Una cinquantina di mezzi che si sono piazzati sul lato destro della carreggiata, incidendo sulla viabilità cittadina. A presidiare la manifestazione ci sono carabinieri, polizia di stato, capitaneria di porto e guardia di finanza. La protesta degli autotrasportatori. Gli autotrasportatori protestano, come i colleghi a Catania che presidiano il casello di San Gregorio, per il caro carburante. Le associazioni di categoria continuano lo stato di agitazione lasciando fermi i camion. Secondo quanto riferito da alcuni manifestanti, nel corso della giornata odierna si dovrebbe tenere un nuovo incontro a Catania fra gli esponenti delle sigle dei lavoratori e i rappresentanti della Regione Siciliana. Un ruolo di mediazione, quello delle autorità isolate, in attesa che dal Governo nazionale ci siano interventi più incisivi. Il caro carburante e gli aumenti sui servizi Effetti, quelli del caro carburante, che non si manifestano soltanto sul costo della materia prima, ma anche su tutti i servizi. Pedaggi, accise, incrementi del costo degli imbarchi per entrare ed uscire dall' Isola. Una protesta che, oltre a causare problemi sul fronte della viabilità, avrà effetti su tutte le attività commerciali dipendenti dai servizi di autotrasporti, supermercati e stazioni di servizio in testa. In particolare, sono particolarmente a rischio i prodotti ortofrutticoli, i cui tempi di conservazione sono brevi. Migliaia di tonnellate di prodotti che rischiano di marcire. I presidi di protesta si sono triplicati in questi ultimi giorni, nonostante gli appelli del mondo politico ad una tregua al fine di avviare un interlocuzione con i soggetti coinvolti.

BlogSicilia PALERMO CATANIA SIRACUSA CRONACA POLITICA FOOD ECONOMIA RESTO AL SUD ALTRELLUGO

BlogSicilia.it PALERMO e CRONACA

Blocco dei Tir al porto di Palermo, la protesta degli autotrasportatori arriva anche nel capoluogo siciliano

BLOCCO DEI MEZZI AL MOLO SANTA LUCIA



Blocco autotrasportatori, Musumeci "Roma intervenga subito", approvvigionamenti a rischio

Redazione

"Il permanere della vertenza degli autotrasportatori per il caro carburanti rischia di appesantire, ancora di più, una situazione economica già difficile nelle regioni meridionali. Situazione che si sta aggravando anche a causa del conflitto in Ucraina, ma che coinvolge tutte le nazioni europee e quindi anche noi". Lo dichiara il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. Servono interventi urgenti da Roma "Per questo motivo - aggiunge - dopo avere sentito il collega governatore della Puglia Michele Emiliano, abbiamo concordato con il presidente della Conferenza della Regioni, Massimiliano Fedriga, di intervenire sul governo nazionale: servono provvedimenti urgenti e risolutivi". Caro carburante: rischio blocchi approvvigionamenti "La situazione che si sta determinando a seguito dell' aumento delle tariffe dell' energia elettrica e del rincaro dei carburanti sta diventando preoccupante anche in relazione alle proteste degli autotrasportatori". Così il presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga. "C' è il rischio di possibili blocchi di approvvigionamento e di circolazione delle merci, in particolar modo nelle Regioni del Mezzogiorno. Per questo motivo - conclude Fedriga - chiediamo che il Governo attivi al più presto su questi temi un tavolo di confronto con le Regioni coinvolte". Le associazioni agricole, "blocchi creano danni" "Siamo di fronte ad un blocco degli autotrasporti che sta danneggiando in modo consistente l' agrumicoltura e tutta l' economia agricola siciliana e non riceviamo alcuna risposta dalle istituzioni, alle quali abbiamo già chiesto una mediazione che risolva immediatamente il problema. Per questo motivo domani dalle 10, in contemporanea con la riunione convocata dal prefetto a Catania, una rappresentanza della nostra categoria terrà un presidio davanti alla Prefettura in attesa di conoscere quali soluzioni si prospettano per non affossare definitivamente un comparto già alle prese con aumenti vertiginosi dei costi di energia e imballaggi". Così i rappresentanti delle organizzazioni di categoria Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP, Cia, Confagricoltura e Fruitimprese Sicilia. "Abbiamo convocato gli imprenditori agricoli a presidiare davanti alla Prefettura per stigmatizzare, in sede istituzionale e non ai caselli delle autostrade, la situazione paradossale che si è venuta a creare", aggiungono i rappresentanti del mondo imprenditoriale agricolo. "Il blocco indiscriminato delle merci non ci consente di competere con i nostri agguerriti concorrenti europei, le produzioni, frutto del nostro lavoro, stanno marcendo sui Tir e nelle campagne la raccolta di arance, orticole e di altri prodotti agricoli ad alta deperibilità è ferma così come è fermo il settore lattiero caseario - denunciano - Non c' è da perdere un solo attimo in più se non si vuole vanificare il lavoro di una stagione intera. Vedere il rimpallo di responsabilità tra governo regionale e governo nazionale e il balletto di vertici, riunioni e visite ai caselli della nostra classe politica ci fa rabbia tanto quanto



Blog Sicilia.it - PALERMO - CRONACA

Blocco autotrasportatori, Musumeci "Roma intervenga subito", approvvigionamenti a rischio

L'ALLARME DEL PRESIDENTE ALLA CONFERENZA REGIONI



Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

vedere cadere le arance dalle piante senza che si riesca a farle arrivare ai canali di distribuzione dalle quali arriva grande richiesta. Chi non sta lavorando adeguatamente e tempestivamente alla risoluzione di questa assurda situazione ne dovrà rendere conto al tessuto imprenditoriale e a migliaia di lavoratori del settore che da qui a poco saranno disoccupati. I dati delle perdite causate dal blocco sono allarmanti così come allarmante e fuori controllo è l'aumento dei costi. Ci attendiamo lo sblocco immediato dei trasporti e non altre parole che a nulla servono". Confcooperative Ragusa, danni incalcolabili "Siamo arrabbiati. Perché questi giorni di protesta e di conseguente mancata nostra presenza sui mercati hanno avvantaggiato gli altri competitors, soprattutto di Spagna e Marocco, che hanno proseguito regolarmente la loro attività". Lo dice Nuccia Alboni, titolare di una cooperativa agricola che produce ortofrutta, lungo la fascia trasformata ipparina, e consigliere territoriale di Confcooperative Ragusa. "I danni - aggiunge - sono incalcolabili. Infatti, nonostante le celle frigorifere, dovremo capire in che modo potrà essere smaltita la merce andata a male. Quindi, siamo stati penalizzati due volte. Il conferimento degli scarti per noi avrà un costo. Non è che possiamo abbandonarli sui terreni. Prendiamo atto che gli operatori economici sono abbandonati a loro stessi. Sugli scaffali la merce c'è stata lo stesso. Ma non era la nostra. E quindi tutto questo ci danneggia. Tra l'altro, quando la protesta finirà, troveremo i mercati saturi e ciò comporterà l'abbassamento dei prezzi. Insomma, una situazione a dir poco paradossale". Il presidente provinciale Confcooperative Ragusa, Gianni Gulino, aggiunge: "Serve un'azione decisa. I danni per i produttori sono incalcolabili. D'altronde, le parole della stessa Alboni, che esprime il disagio di tutti i operatori del settore, sono molte chiare. Ci vorrà almeno un mese perché la situazione legata alla presenza dei nostri prodotti sui mercati possa trovare un nuovo equilibrio. E nel frattempo, chi li rifonderà dei danni subiti? Non si sentiva affatto il bisogno di questo disastro dopo due anni di pandemia. Uno svilimento delle condizioni complessive nell'ambito delle dinamiche economiche che sta determinando un caos inimmaginabile. Se la politica non dà una mano effettiva e concreta, il tracollo è assicurato". Car Roma, stop merci Sicilia-Puglia, rialzo prezzi Nessun prodotto agroalimentare proveniente dalla Sicilia e dalla Puglia è arrivato oggi al Centro Agroalimentare Roma, il più grande Mercato d'Italia, e sono a disposizione prodotti in arrivo dalla Spagna, insufficienti a soddisfare l'intera domanda, e ciò porterà ad un ulteriore incremento dei costi. Lo rende noto il Car di Roma a proposito delle ripercussioni a causa dello sciopero degli autotrasportatori e del conseguente blocco della circolazione dei tir, che già nelle prossime ore rischia di paralizzare l'intero comparto agroalimentare italiano. "Abbiamo disponibilità di prodotti locali, la cui distribuzione non è stata impattata dallo sciopero -commenta Fabio Massimo Pallottini, Direttore Generale del Centro Agroalimentare Roma- la situazione che abbiamo davanti rischia di far saltare le logiche dell'intera filiera agroalimentare. Gli agricoltori dovranno continuare a raccogliere i prodotti nei prossimi giorni, anche se non riusciranno a distribuirli. Allo stesso tempo la merce già raccolta e rimasta bloccata per lo sciopero, sarà destinata solamente ai mercati vicini e non alla grande distribuzione". "I consumatori dovranno rinunciare ai

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

prodotti italiani che arrivano dal Sud dell' Italia come ad esempio l' arancia", conclude al direzione del Car. Mobilitazione in Puglia, Molise, Sicilia e a porto Ravenna Ancora proteste e 'tir lumaca' sulle autostrade italiane contro l' aumento dei prezzi del carburante. La mobilitazione degli autotrasportatori del Mezzogiorno prosegue anche oggi in Puglia, Molise e Sicilia , ma continuano le code anche all' ingresso dell' area portuale di Ravenna. "Proseguiremo fin quando il Governo non comprenderà le nostre ragioni", dicono alcuni aderenti alla protesta, che non è stata lanciata da alcuna sigla sindacale nazionale. A quanto si apprende, alcuni autotrasportatori hanno segnalato che i propri mezzi sarebbero stati bloccati dagli stessi manifestanti in autostrada affinché non proseguissero e aderissero alla mobilitazione. Rallentamenti sono stati registrati inoltre sulla Biferina (Molise) e su diverse statali pugliesi in vista di una nuova protesta domani a Bari. Secondo giorno di presidio, in contrada Grottarossa sulla statale 640 tra Canicattì e Caltanissetta, degli autotrasportatori contro il "caro carburanti". Si vedono sempre meno camion in marcia tra Canicattì verso Caltanissetta e la piazzola della stazione di servizio ormai è quasi piena di grossi mezzi. Al momento non si registrano episodi di violenza. Blocco Tir nel porto di Palermo Blocco degli autotrasporti anche nel porto di Palermo. Una ventina di autotrasportatori ha fermato i mezzi pesanti tir tra due varchi mentre un altro gruppo si è piazzato davanti all' ingresso nella zona del molo Santa Maria. A presidiare carabinieri, polizia di stato, capitaneria di porto e guardia di finanza. Gli autotrasportatori protestano, come i colleghi a Catania che presidiano il casello di San Gregorio, per il caro carburante. La protesta avrà effetti sulle merci e stazioni di servizio senza carburante. I presidi di protesta si sono triplicati in 3 giorni e non sono più controllabili dalle associazioni sindacali. Bellanova, "Tavolo al Mims, al lavoro su norme" Si terrà oggi pomeriggio al Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili il tavolo autotrasporto convocato per affrontare l' emergenza costi carburante. Lo annuncia la viceministra Teresa Bellanova. "Il confronto sull' emergenza autotrasporto e sulle regole è permanente. Il nostro obiettivo - afferma in una nota - è arrivare a soluzioni soddisfacenti per tutte le parti. Siamo al lavoro per dare risposte concrete e immediate. Per questo ho convocato nel pomeriggio il Tavolo Autotrasporto". Bellanova spiega che il governo è al lavoro "perché nel Decreto energia vi siano norme utili per il settore". "Condizione determinante - prosegue Bellanova - è naturalmente la responsabilità di tutti, istituzioni e parti sociali, perché le difficoltà che le aziende stanno incontrando e su cui è in atto la ricerca di soluzioni non degenerino, come sta accadendo in alcune realtà, in problema di ordine pubblico. Questo è un settore che ha dato una straordinaria prova di sé nel corso della pandemia, garantendo al Paese normalità e coesione sociale. Lavorare tutti nella stessa direzione e con gli stessi obiettivi significa costruire le condizioni necessarie a trovare risposte e soluzioni". Bollette: Utilitalia, patti territoriali per rinnovabili "Contro il caro bollette, e alla luce degli eventi straordinari delle ultime ore che potrebbero comportare un' ulteriore crescita dei prezzi e mettere a rischio la sicurezza dei sistemi di approvvigionamento, è necessario mettere in campo nei prossimi mesi misure concrete anche

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

per ridurre la dipendenza del Paese dal gas". Lo ha detto Giordano Colarullo, direttore generale di Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche), intervenendo alla X Edizione del Top Utility Award organizzato da Althesys. "Nel breve e medio periodo - ha aggiunto - è necessario lavorare a patti territoriali che coinvolgano imprese ed enti locali per accelerare sul fronte delle energie rinnovabili" in quanto "è fondamentale la collaborazione dei territori per riuscire a portare a compimento gli investimenti necessari in maniera rapida. In quest'ottica - prosegue - lo sviluppo di patti territoriali tra imprese ed enti locali, tesi all'individuazione di aree idonee alla realizzazione degli impianti e alla velocizzazione delle procedure, potrebbe aiutare il Paese a ridurre la dipendenza dalle fonti fossili. Se, dal un lato, le imprese dei servizi pubblici sono pronte a massicci investimenti sulle rinnovabili, dall'altro lato per gli enti locali ciò si tradurrebbe in importanti vantaggi ambientali ed occupazionali". In questi giorni, ha detto ancora il direttore generale di Utilitalia, "le prime mosse del Governo sono invece andate nella direzione sbagliata: è il caso dell'articolo 16 del Decreto Sostegni Ter, che finisce per colpire proprio il settore delle rinnovabili". In un orizzonte di medio periodo, "bisogna invece ragionare su un ampio spettro di vettori a sostegno della transizione energetica. Penso al teleriscaldamento, a un' impiantistica adeguata per la gestione dei rifiuti che possa valorizzarli anche dal punto di vista energetico e al biometano, che ha un potenziale di 8 miliardi di metri cubi, pari al 10% del fabbisogno nazionale". Articoli correlati.

Contro il caro-carburante tir in protesta al porto di Palermo

Sugli scaffali dei supermercati iniziano a scarseggiare i prodotti dell' ortofrutta, mentre oggi si registrano le prime file ai distributori di carburante

Salvo Cataldo

PALERMO - La protesta degli autotrasportatori contro il caro-carburante arriva a **Palermo**. Una decina di mezzi pesanti stazionano nei pressi dell' ingresso al molo Santa Lucia, mentre altri tir sono fermi lungo la strada che costeggia il **porto** e conduce poi al varco Cristoforo Colombo. La situazione è monitorata dalle forze dell' ordine. La protesta degli autotrasportatori è partita alcuni giorni fa a Catania: epicentro il casello autostradale di San Gregorio. Sugli scaffali dei supermercati iniziano a scarseggiare i prodotti dell' ortofrutta, mentre oggi si registrano le prime file ai distributori di carburante. MUSUMECI: "ROMA INTERVENGA SUBITO " Il permanere della vertenza degli autotrasportatori per il caro carburanti rischia di appesantire, ancora di più, una situazione economica già difficile nelle regioni meridionali. Situazione che si sta aggravando anche a causa del conflitto in Ucraina, ma che coinvolge tutte le nazioni europee e quindi anche noi. Per questo motivo, dopo avere sentito il collega governatore della Puglia Michele Emiliano, abbiamo concordato con il presidente della Conferenza della Regioni, Massimiliano Fedriga, di intervenire sul governo nazionale: servono provvedimenti urgenti e risolutivi ". Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci. COLDIRETTI SICILIA: "IL BLOCCO DEI TIR DANNEGGIA L' AGRICOLTURA " " Il blocco dei tir sta facendo peggiorare la situazione dell' agricoltura siciliana di ora in ora". Lo afferma Coldiretti Sicilia in riferimento allo stop del trasporto gommato che dura ormai da giorni. "In questo momento siamo in piena campagna agrumicola - aggiunge Coldiretti - . Significa che c' è il lavoro di un intero anno di migliaia di persone che sarà buttato non solo perché è bloccato nell' Isola ma soprattutto perché stanno fioccando le disdette di ordini che vengono siglati con paesi esteri. In parole povere sugli scaffali della grande distribuzione organizzata non ci sarà un agrume siciliano compreso il famoso Limone Interdonato così come gli ortaggi tra cui il pomodoro di Pachino . Bloccando la raccolta e il confezionamento di tutte le produzioni si ferma l' intero sistema economico: la gente sta a casa". Secondo Coldiretti Sicilia "le proteste vanno fatte con le giuste modalità e il supporto delle istituzioni regionali a chi non mostra certo le regole è davvero un comportamento che dà le spalle a tutto il sistema agricolo siciliano - si legge in una nota -. Non c' è un solo comparto che non stia subendo i contraccolpi di questa situazione. Da quello zootecnico, con latte, formaggi yogurt e animali da vita bloccati, a quello ortofrutticolo fino ai frutti tropicali su cui gli agricoltori hanno investito proprio perché esportati"



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Contro il caro-carburante tir in protesta al porto di Palermo



(Sito) Adnkronos**Focus****Porti di Roma: Saliola (Manageritalia), "Pronti a supportare gestione enti portuali"**

"La nostra associazione rappresenta i dirigenti della logistica e dei trasporti; quindi, giochiamo in casa perché abbiamo personalità pronte a supportare la gestione degli enti portuali". Così il Presidente di Manageritalia Lazio, Roberto Saliola, a margine dell' evento 'Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro con la Blue Economy', tenutosi presso la Sala Vittoria Colonna a Roma. "Per noi la formazione è centrale. Siamo nelle aziende perché siamo utili per queste e per esserlo dobbiamo formarci in continuazione", ha concluso.



The screenshot shows the top portion of a news article on the Adnkronos website. At the top right, there is a navigation menu with a hamburger icon, a search bar labeled 'L'ESCLUSIVA', and a date 'Giovedì 24 Febbraio 2022' with a refresh icon. The Adnkronos logo is prominently displayed. Below the header, the article title 'Porti di Roma: Saliola (Manageritalia), "Pronti a supportare gestione enti portuali"' is repeated in a large, bold font. Underneath the title, the date '24 febbraio 2022 | 15:36' and the reading time 'LETTURA: 0 minuti' are visible. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn are located at the bottom right of the article header area.

Comunicato stampa | GUERRA IN UCRAINA, COLDIRETTI CUNEO: TSUNAMI DEI PREZZI SULLE MATERIE PRIME

(AGENPARL) - gio 24 febbraio 2022 N. 43 - 24 febbraio 2022 GUERRA IN UCRAINA, COLDIRETTI CUNEO: TSUNAMI DEI PREZZI SULLE MATERIE PRIME Il nostro Paese importa il 64% del grano e il 53% del mais, di cui il 20% proveniente dall' Ucraina L' attacco della Russia all' Ucraina fa salire alle stelle i prezzi delle materie prime, compresi i prodotti base per l' alimentazione degli animali negli allevamenti, con le quotazioni del grano balzate del 5,7% in un solo giorno, raggiungendo il valore massimo da 9 anni, la soia che ha raggiunto il massimo dal 2012 e il mais che è al massimo da 8 mesi. È quanto emerge dall' analisi di Coldiretti alla chiusura del mercato della borsa merci di Chicago che rappresenta il punto di riferimento mondiale delle materie prime agricole che si trovano da mesi già su valori record del decennio. A preoccupare è il fatto che il conflitto possa danneggiare le infrastrutture e bloccare le spedizioni dai porti del Mar Nero con un crollo delle disponibilità sui mercati mondiali e il rischio concreto di carestie e tensioni sociali. Lo tsunami dei prezzi ha rilevanti conseguenze per l' Italia che importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano e il 53% del mais necessario per l' alimentazione del bestiame, con l'

Ucraina che è il nostro secondo fornitore di mais con una quota di poco superiore al 20%, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ismea. 'È un grave colpo per gli allevamenti - dichiara il Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo Roberto Moncalvo - già costretti a fare i conti con il caro energia a fronte di compensi ben al di sotto delle spese. I prezzi delle materie prime sono schizzati alle stelle da mesi con la soia che registra +80%, il mais +50% e le farine di soia +35%'. Nell' ultimo decennio, in Italia, è scomparso un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie, per miopia, hanno preferito continuare ad acquistare per anni, in modo speculativo, sul mercato mondiale anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale attraverso i contratti di filiera sostenuti dalla Coldiretti. 'Per contrastare questo scenario - ricorda Moncalvo - in Piemonte abbiamo creato il progetto di filiera 'Grano Piemonte', lanciato insieme al Consorzio Agrario del Nord-Ovest, tramite il quale sono già stati seminati oltre 6.500 ettari, per valorizzare proprio l' oro giallo e ottenere prodotti da forno veramente preparati con la farina del territorio per rispondere anche alle esigenze dei consumatori, sempre più attenti alla provenienza degli ingredienti'. 'La guerra sta innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l' Italia che ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all' atteso Piano proteine nazionale per l' alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri. Nell' immediato occorre quindi garantire la sostenibilità finanziaria delle stalle

Please Enter Your Name Here



Agenparl

Focus

affinché i prezzi riconosciuti agli allevatori non scendano sotto i costi di produzione come previsto dalla nuova normativa sulle pratiche sleali' sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu. Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it/>

Fincantieri: 'cerimonia moneta' per Explora I in flotta MSC

Prima di quattro navi da crociera di lusso, ordine di 2 mld

(ANSA) - TRIESTE, 24 FEB - Si è svolta oggi allo stabilimento Fincantieri di Monfalcone la 'cerimonia della moneta' di Explora I, prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate al gruppo cantieristico italiano dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC per il nuovo brand di lusso Explora Journeys. Iniziata a costruire a giugno 2021, l'unità entrerà in servizio a maggio 2023. In parallelo - spiega una nota congiunta - prosegue la costruzione di Explora II, seconda nave del nuovo brand che ha iniziato a prendere forma, a ottobre 2021, nel cantiere di Castellammare di Stabia e che verrà consegnata nell'autunno 2024 dal cantiere di Sestri Ponente. Le ultime due unità si prevede entreranno in servizio nel 2025 e nel 2026. "L' Italia - afferma Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC - è un paese strategico per tutto il settore marittimo e per questa ragione MSC ha investito e continua a investire in modo significativo nel Belpaese, creando ricadute economiche e occupazionali di assoluto rilievo. Solo per la costruzione delle 8 navi Seaside e Explora, l' investimento complessivo ammonta a quasi 6 mld generando un impatto economico complessivo per l' Italia di 27 mld". "Explora I - aggiunge l' ad di Fincantieri, Giuseppe Bono - sarà un' unità di nuova concezione completamente proiettata verso il futuro, la massima espressione della partnership tra noi ed MSC. Il rapporto con questa compagnia è caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e progettuale". Prosegue così la nascita della flotta di Explora Journeys, commissionata dal Gruppo MSC a Fincantieri nel 2018 attraverso un ordine complessivo di oltre 2 miliardi di euro per quattro unità. Le navi hanno una stazza lorda di circa 64.000 tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili, anche sotto il profilo ambientale e della sostenibilità. (ANSA).



Fincantieri: a Monfalcone "cerimonia della moneta" per Explora I

Prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate da Msc

Roma, 24 feb. (askanews) - Si è svolta, presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la "cerimonia della moneta" di Explora I, prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate al gruppo cantieristico italiano dalla Divisione Crociere del Gruppo Msc per il nuovo brand di lusso Explora Journeys. Lo comunica la società in una nota. Iniziata a costruire a giugno 2021, l'unità entrerà in servizio a maggio del 2023. In parallelo prosegue la costruzione di Explora II, seconda nave del nuovo brand che ha iniziato a prendere forma, a ottobre 2021, nel cantiere di Castellammare di Stabia e che verrà consegnata nell'autunno del 2024 dal cantiere di Sestri Ponente. Le ultime due unità si prevede entreranno in servizio nel 2025 e nel 2026. "L'Italia - ha dichiarato Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo Msc - è un paese strategico per tutto il settore marittimo e per questa ragione il gruppo MSC ha investito e continua a investire in modo significativo nel Belpaese, creando ricadute economiche e occupazionali di assoluto rilievo e posizionandosi non solo come il primo gruppo del settore dello shipping a livello nazionale, ma anche come uno dei principali investitori internazionali del sistema economico italiano. Soltanto per la costruzione delle 8 navi Seaside e Explora della Divisione crociere del gruppo, l'investimento complessivo ammonta a quasi 6 miliardi di euro, generando un impatto economico complessivo per l'Italia di 27 miliardi di euro. Le attività del gruppo in Italia non riguardano soltanto la costruzione delle navi, ma arrivano ad interessare numerosi altri comparti dell'industria e generano ricadute a beneficio di tutto il 'sistema Paese'. A livello occupazionale il gruppo MSC attualmente impiega circa 15.000 dipendenti in Italia". "Explora I - ha aggiunto Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri - sarà un'unità di nuova concezione completamente proiettata verso il futuro, la massima espressione della partnership tra noi ed Msc. Il rapporto con questa compagnia, infatti, è caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e progettuale, che ha portato in pochi anni a tre distinti prototipi d'avanguardia e ha ribadito la straordinaria capacità di creare innovazione del nostro Gruppo".



Informare

Focus

Nel 2021 i ricavi della Finnlines sono aumentati del +19,8%

Nel solo quarto trimestre l'incremento è stato del +27,3% Nel 2021 i ricavi della compagnia di navigazione finlandese Finnlines del gruppo armatoriale italiano Grimaldi sono ammontati a 579,9 milioni di euro, in crescita del +19,8% sull'anno precedente ad anche sull'anno pre-pandemia del 2019 quando erano stati 574,8 milioni di euro. Margine operativo lordo e utile operativo hanno registrato incrementi rispettivamente del +13,8% e del +2,6% sul 2020 essendosi attestati a 160,3 milioni e 78,2 milioni di euro. L'utile netto è stato di 74,7 milioni di euro (+7,1%). In aumento sono risultati anche i volumi di traffico movimentati dalla flotta di navi ro-pax della Finnlines, con 572mila passeggeri trasportati nel 2021 (501mila nel 2020), 171mila auto escluse quelle al seguito dei passeggeri (154mila), 785mila unità di carico (723mila) e 1,4 milioni di tonnellate di altre merci (1,1 milioni). Nel solo quarto trimestre dello scorso anno i ricavi sono stati pari a 154,0 milioni di euro (+27,3% sullo stesso periodo del 2020), l'EBITDA a 39,1 milioni (+16,4%), l'EBIT a 5,7 milioni di euro (-67,7%) e l'utile netto a 5,7 milioni di euro (-63,3%). Nel periodo ottobre-dicembre del 2021 i passeggeri trasportati sono stati 133mila (111mila), le auto non al seguito dei passeggeri 47mila (52mila), i carichi unitizzati 202mila (187mila) e le altre merci 369mila (296mila).

infomARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli addetti del trasporto

24 febbraio 2022

Nel 2021 i ricavi della Finnlines sono aumentati del +19,8%

Nel solo quarto trimestre l'incremento è stato del +27,3%

Nel 2021 i ricavi della compagnia di navigazione finlandese Finnlines del gruppo armatoriale italiano Grimaldi sono ammontati a 579,9 milioni di euro, in crescita del +19,8% sull'anno precedente ad anche sull'anno pre-pandemia del 2019 quando erano stati 574,8 milioni di euro. Margine operativo lordo e utile operativo hanno registrato incrementi rispettivamente del +13,8% e del +2,6% sul 2020 essendosi attestati a 160,3 milioni e 78,2 milioni di euro. L'utile netto è stato di 74,7 milioni di euro (+7,1%).

In aumento sono risultati anche i volumi di traffico movimentati dalla flotta di navi ro-pax della Finnlines, con 572mila passeggeri trasportati nel 2021 (501mila nel 2020), 171mila auto escluse quelle al seguito dei passeggeri (154mila), 785mila unità di carico (723mila) e 1,4 milioni di tonnellate di altre merci (1,1 milioni).

Nel solo quarto trimestre dello scorso anno i ricavi sono stati pari a 154,0 milioni di euro (+27,3% sullo stesso periodo del 2020), l'EBITDA a 39,1 milioni (+16,4%), l'EBIT a 5,7 milioni di euro (-67,7%) e l'utile netto a 5,7 milioni di euro (-63,3%). Nel periodo ottobre-dicembre del 2021 i passeggeri trasportati sono stati 133mila (111mila), le auto non al seguito dei passeggeri 47mila (52mila), i carichi unitizzati 202mila (187mila) e le altre merci 369mila (296mila).

Leggi la notizia in formato Acrobat Reader cliccando sul servizio gratuito.

Esce il tuo albergo:

Periodo	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
Passeggeri	25 Feb	29 Feb	Cerca
o Altre destinazioni	2022	2022	

Indirizzo: Prima pagina | Indietro notizie

ed@infomare - Via Baldo-Postico 174/18 - 10128 Genova (ITALIA)
Tel. 010.1801111, fax 010.2110766, email

Informare

Focus

Coin ceremony per Explora I

È la prima di quattro navi da crociera di lusso ordinate da MSC Crociere a Fincantieri. Oggi nel cantiere navale di Fincantieri a Monfalcone si è svolta la "cerimonia della moneta" di Explora I, la prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate dalla divisione crociere del gruppo MSC per il nuovo brand di lusso Explora Journeys (del 18 ottobre 2018, 14 marzo e 11 settembre 2019). La costruzione della nave è iniziata lo scorso giugno e l'unità entrerà in servizio a maggio del 2023. In parallelo prosegue la costruzione di Explora II, seconda nave del nuovo brand che ha iniziato a prendere forma, a ottobre 2021, nel cantiere di Castellammare di Stabia e che verrà consegnata nell'autunno del 2024 dal cantiere di Sestri Ponente. Le ultime due unità si prevede entreranno in servizio nel 2025 e nel 2026. In occasione della cerimonia Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di MSC Crociere, ha sottolineato che «soltanto per la costruzione delle otto navi Seaside e Explora della divisione crociere del gruppo, l'investimento complessivo ammonta a quasi sei miliardi di euro, generando un impatto economico complessivo per l'Italia di 27 miliardi di euro. Le attività del gruppo in Italia - ha aggiunto - non riguardano soltanto la costruzione delle navi, ma arrivano ad interessare numerosi altri comparti dell'industria e generano ricadute a beneficio di tutto il "sistema Paese". A livello occupazionale il gruppo MSC attualmente impiega circa 15.000 dipendenti in Italia».



Fincantieri: prosegue la costruzione della flotta Explora Journeys, brand di lusso Msc. A Monfalcone cerimonia della moneta

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti Trieste-Ginevra - Si è svolta oggi, nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la «cerimonia della moneta» di Explora I, prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate al gruppo cantieristico italiano dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC per il nuovo brand di lusso Explora Journeys. Iniziata a costruire a giugno 2021, l'unità entrerà in servizio a maggio del 2023. In parallelo prosegue la costruzione di Explora II, seconda nave del nuovo brand che ha iniziato a prendere forma, a ottobre 2021, nel cantiere di Castellammare di Stabia e che verrà consegnata nell'autunno del 2024 dal cantiere di Sestri Ponente. Le ultime due unità si prevede entreranno in servizio nel 2025 e nel 2026. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: 'L'Italia è un paese strategico per tutto il settore marittimo e per questa ragione il gruppo MSC ha investito e continua a investire in modo significativo nel Belpaese, creando ricadute economiche e occupazionali di assoluto rilievo e posizionandosi non solo come il primo gruppo del settore dello shipping a livello nazionale, ma anche come uno dei principali investitori internazionali del sistema economico

italiano. Soltanto per la costruzione delle 8 navi Seaside e Explora della Divisione crociere del gruppo, l'investimento complessivo ammonta a quasi 6 miliardi di euro, generando un impatto economico complessivo per l'Italia di 27 miliardi di euro. Le attività del gruppo in Italia non riguardano soltanto la costruzione delle navi, ma arrivano ad interessare numerosi altri comparti dell'industria e generano ricadute a beneficio di tutto il 'sistema Paese'. A livello occupazionale il gruppo MSC attualmente impiega circa 15.000 dipendenti in Italia'. Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: 'Explora I sarà un'unità di nuova concezione completamente proiettata verso il futuro, la massima espressione della partnership tra noi ed MSC. Il rapporto con questa compagnia, infatti, è caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e progettuale, che ha portato in pochi anni a tre distinti prototipi d'avanguardia e ha ribadito la straordinaria capacità di creare innovazione del nostro Gruppo'. Prosegue così a ritmo serrato la nascita dell'innovativa flotta di Explora Journeys, commissionata dal Gruppo MSC a Fincantieri nel 2018 grazie a un ordine complessivo di oltre 2 miliardi di euro per quattro unità. Le navi hanno una stazza lorda di circa 64.000 tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili, anche sotto il profilo ambientale e della sostenibilità. Le unità, che dispongono ciascuna di 461 suite, sono caratterizzate da un design altamente innovativo, prestando particolare attenzione al comfort e al relax dei passeggeri. Sono destinate a un segmento di ospiti particolarmente esigenti che prediligono viaggi ricercati alla scoperta di destinazioni esclusive sia classiche che esotiche. Grazie a queste nuove unità, la partnership di lungo termine tra MSC e Fincantieri ha raggiunto ad



Ufficio stampa | Febbraio 24, 2022 | Cremona | English

Port Logistic Press

Focus

oggi il numero di ben otto navi, costruite tutte in Italia per un valore complessivo di ordini che sfiora i 6 miliardi di euro, facendo del gruppo ginevrino uno dei principali clienti del cantiere italiano. La prima commessa, siglata nel 2015, ha previsto la costruzione di due navi classe «Seaside» - MSC Seaside e MSC Seaview, consegnate rispettivamente nel 2017 e nel 2018 - che rappresentano le unità più grandi e tecnologicamente avanzate mai costruite in Italia. Ad esse è seguita la realizzazione di due navi della classe «Seaside Evo», ancora più grandi e ulteriormente migliorate sotto il profilo tecnologico e ambientale: MSC Seashore, consegnata a luglio 2021, e la gemella MSC Seascape che sarà varata a novembre 2022.

Le conseguenze della Guerra

Stamani, il mondo si è svegliato con un sussulto dopo che nella notte il presidente russo Putin ha annunciato l'avvio di una "operazione militare speciale" nel Donbass. Non una invasione in scala ridotta: le truppe sovietiche sono entrate sia dal confine nord (Bielorussia) che dal Sud (Crimea), con attacchi mirati nei porti di Mariupol e Odessa. «La situazione si è fatta incandescente. Ho lasciato Kiev poche ore fa e mai avrei immaginato una simile escalation» ha dichiarato a Port News Augusto Cosulich, numero uno dell'agenzia marittima Fratelli Cosulich, gruppo leader in Italia per i servizi allo shipping, con duemila dipendenti e un fatturato complessivo che sfiora il miliardo e mezzo di euro. Il manager ha rapporti di lunga data con l'Ucraina e, in particolare, con il gruppo locale dell'acciaio, Metinvest, di cui è partner logistico per l'Italia. «Importiamo semilavorati siderurgici prodotti a Mariupol, sul mar d'Azov. Con tre navi noleggiate da Metinvest portiamo le bramme sino a Monfalcone. Lo scoppio della guerra potrebbe chiaramente avere delle ripercussioni su questo come su altri traffici». Secondo Lloyd's List Intelligence, ci sono attualmente 116 navi in coda nell'insenatura meridionale dello Stretto di Kerch, anello di congiunzione tra il Mar d'Azov e il Mar Nero: 39 sono product tanker e 33 bulk carrier. Le compagnie di navigazione stanno di fatto cancellando i viaggi da e per l'Ucraina. Maersk, ad esempio, ha deciso di sospendere temporaneamente il servizio di linea che scala i porti di Chornomorsk and Yuzhny. Anche Hapag Lloyd, che condivide con la compagnia Arkas un servizio che tocca il porto di Odessa, ha deciso di chiudere gli uffici nella città portuale. Di sicuro, sono peggiorate le condizioni di tutti quei marittimi ucraini che a causa dello stop al traffico aereo per Kiev non possono partire o tornare agli affetti delle proprie famiglie, impedendo, di fatto, il cambio degli equipaggi. L'International Chamber of Shipping afferma che il 4% dei marittimi sono di nazionalità ucraina. Le restrizioni nei viaggi rischiano quindi di impattare sullo shipping anche sotto questo aspetto. «Questa guerra non serve a nessuno. L'unico effetto che ha avuto per ora è stato quello di provocare un terremoto sui mercati finanziari mondiali» ha concluso Cosulich. Il prezzo del gas, intanto, è già schizzato di oltre il 40 per cento, raggiungendo sul mercato di Amsterdam - benchmark del metano per l'Europa continentale - quota 125 euro a megawattora, salvo poi scendere intorno ai 115 euro mw/h. «Sono gli stessi livelli che abbiamo già visto a Dicembre. Non si tratta di una novità. I mercati si sono dimostrati lungimiranti mettendo già nel conto, mesi fa, la possibilità di una escalation della tensione in Ucraina» ha spiegato il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli. «I flussi di approvvigionamento del gas dalla Russia sono però al momento regolari. Chiaramente, la situazione potrebbe cambiare se l'UE e, in particolare, la Germania, dovesse decidere di bloccare il gasdotto Nord Stream 2, che trasporta 55 miliardi di

di Redazione Port News

Menu



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE NERCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi basati sui social media e analizzare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Port News

Focus

metri cubi di gas all' anno dalla Russia all' Europa». Nel lungo periodo, la dipendenza energetica dalla Russia rimane per Tabarelli un problema gravoso che deve essere affrontato quanto prima. Il nostro Paese importa il 43 per cento del gas dalla Russia e lo utilizza per produrre circa il 60 per cento dell' elettricità. Questo è un dato di fatto: «l' Italia e L' Europa stanno pagando il prezzo di un errore di fondo: quello di affidarsi alla Russia per garantirsi il proprio benessere economico» ha sottolineato Tabarelli. «E' arrivata l' ora di sviluppare una politica energetica seria. Dobbiamo diversificare. Puntare non soltanto sulle rinnovabili ma anche sul carbone. In Italia dovremmo pensare alla possibilità di aprire le centrali a carbone, come per altro sta pensando di fare la Germania. Dobbiamo mettere in conto che la situazione energetica potrebbe anche peggiorare».

MSC-Fincantieri, oggi a Monfalcone «Cerimonia della moneta» per Explora I

Redazione Seareporter.it

Trieste-Ginevra, 24 febbraio 2022 - Si è svolta oggi, presso lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, la «cerimonia della moneta» di Explora I, prima delle quattro navi da crociera di lusso ordinate al gruppo cantieristico italiano dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC per il nuovo brand di lusso Explora Journeys. Iniziata a costruire a giugno 2021, l'unità entrerà in servizio a maggio del 2023. In parallelo prosegue la costruzione di Explora II, seconda nave del nuovo brand che ha iniziato a prendere forma, a ottobre 2021, nel cantiere di Castellammare di Stabia e che verrà consegnata nell'autunno del 2024 dal cantiere di Sestri Ponente. Le ultime due unità si prevede entreranno in servizio nel 2025 e nel 2026. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: 'L'Italia è un paese strategico per tutto il settore marittimo e per questa ragione il gruppo MSC ha investito e continua a investire in modo significativo nel Belpaese, creando ricadute economiche e occupazionali di assoluto rilievo e posizionandosi non solo come il primo gruppo del settore dello shipping a livello nazionale, ma anche come uno dei principali investitori internazionali del sistema economico italiano. Soltanto per la costruzione delle 8 navi Seaside e Explora della Divisione crociere del gruppo, l'investimento complessivo ammonta a quasi 6 miliardi di euro, generando un impatto economico complessivo per l'Italia di 27 miliardi di euro. Le attività del gruppo in Italia non riguardano soltanto la costruzione delle navi, ma arrivano ad interessare numerosi altri comparti dell'industria e generano ricadute a beneficio di tutto il 'sistema Paese'. A livello occupazionale il gruppo MSC attualmente impiega circa 15.000 dipendenti in Italia'. Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: 'Explora I sarà un'unità di nuova concezione completamente proiettata verso il futuro, la massima espressione della partnership tra noi ed MSC. Il rapporto con questa compagnia, infatti, è caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e progettuale, che ha portato in pochi anni a tre distinti prototipi d'avanguardia e ha ribadito la straordinaria capacità di creare innovazione del nostro Gruppo'. Prosegue così a ritmo serrato la nascita dell'innovativa flotta di Explora Journeys, commissionata dal Gruppo MSC a Fincantieri nel 2018 grazie a un ordine complessivo di oltre 2 miliardi di euro per quattro unità. Le navi hanno una stazza lorda di circa 64.000 tonnellate e saranno dotate delle più recenti tecnologie disponibili, anche sotto il profilo ambientale e della sostenibilità. Le unità, che dispongono ciascuna di 461 suite, sono caratterizzate da un design altamente innovativo, prestando particolare attenzione al comfort e al relax dei passeggeri. Sono destinate a un segmento di ospiti particolarmente esigenti che prediligono viaggi ricercati alla scoperta di destinazioni esclusive sia classiche che esotiche. Grazie a queste nuove unità, la partnership di lungo termine tra MSC e Fincantieri ha raggiunto ad



Sea Reporter

Focus

oggi il numero di ben otto navi, costruite tutte in Italia per un valore complessivo di ordini che sfiora i 6 miliardi di euro, facendo del gruppo ginevrino uno dei principali clienti del cantiere italiano. La prima commessa, siglata nel 2015, ha previsto la costruzione di due navi classe «Seaside» - MSC Seaside e MSC Seaview , consegnate rispettivamente nel 2017 e nel 2018 - che rappresentano le unità più grandi e tecnologicamente avanzate mai costruite in Italia. Ad esse è seguita la realizzazione di due navi della classe «Seaside Evo», ancora più grandi e ulteriormente migliorate sotto il profilo tecnologico e ambientale: MSC Seashore , consegnata a luglio 2021, e la gemella MSC Seascope che sarà varata a novembre 2022.

Da fine aprile il ro-ro Eliana Marino di Moby si trasferisce in Svezia

Il gruppo Rederi AB Gotland ha annunciato il charter della nave per impiegarla sulla tratta che collega il porto tedesco di Rostock con Nynäshamn

La compagnia di navigazione svedese Hansa Destinations del gruppo Rederi AB Gotland ha annunciato il raddoppio della capacità e della frequenza della linea fra Nynäshamn e Rostock attraverso il noleggio della nave ro-ro Eliana Marino di Moby. 'Dall' autunno Hansa Destinations ha visto una domanda in continuo aumento da parte delle aziende che desiderano trasportare merci via mare tra la Svezia e la Germania. Un' altra nave ro-ro è ora in servizio, il che consente più partenze in entrambe le direzioni, una maggiore flessibilità per i vettori e una capacità di trasporto raddoppiata. Intendiamo implementare questo servizio migliorato alla fine di aprile' si legge in una nota. La comunicazione poi aggiunge: 'La nuova nave Eliana Marino, noleggiata a partire da fine aprile, opererà, insieme alla Drotten, sulla linea Nynäshamn - Rostock. La nuova nave ha spazio per 2.500 metri di carico più i conducenti. Ciò significa che Hansa Destinations passerà a proporre da tre a sei partenze a settimana in entrambe le direzioni, con partenze dai porti di Nynäshamn e Rostock'. Per il ro-ro Eliana Marino si tratterà dunque di un nuovo impiego lontano dal Mar Tirreno considerando che dallo scorso mese di ottobre la nave era già impiegata in time charter dalla compagnia di navigazione danese Dfds per servire il collegamento marittimo fra il porto turco di Topcular e quelli di Bari e Trieste in Adriatico.

Il gruppo Rederi AB Gotland ha annunciato il charter della nave per impiegarla sulla tratta che collega il porto tedesco di Rostock con Nynäshamn

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 24 FEBBRAIO 2022

La compagnia di navigazione svedese Hansa Destinations del gruppo Rederi AB Gotland ha annunciato il raddoppio della capacità e della frequenza della linea fra Nynäshamn e Rostock attraverso il noleggio della nave ro-ro Eliana Marino di Moby.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: prevalgono le vendite su Carnival

(Teleborsa) - Retrocede molto la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , che esibisce una variazione percentuale negativa del 7,57%. Lo scenario tecnico visto ad una settimana del titolo rispetto all' indice FTSE 100 , evidenzia un rallentamento del trend di Carnival rispetto al principale indice della Borsa di Londra , e ciò rende il titolo potenziale obiettivo di vendita da parte degli investitori. Nuove evidenze tecniche classificano un peggioramento della situazione per Carnival , con potenziali discese fino all' area di supporto più immediata vista a quota 1.281,7 centesimi di sterlina (GBX). Improvvisi rafforzamenti scardinerebbero invece lo scenario suesposto con un innesco rialzista e target sulla resistenza più immediata individuata a 1.357,5. Le attese per la sessione successiva sono per una continuazione del ribasso fino all' importante supporto posizionato a quota 1.252,5.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, it displays the date 'Giovedì 24 Febbraio 2022, ore 13:04' and the site logo 'teleborsa'. Below the logo is a navigation menu with options like 'NOTIZIE', 'QUOTAZIONI', 'RUBRICHE', 'AGENDA', 'VIDEO', 'ANALISI TECNICA', 'STRUMENTI', and 'GUIDE'. The main article title is 'Londra: prevalgono le vendite su Carnival'. A sub-header reads 'Home Page / Notizie / Londra: prevalgono le vendite su Carnival'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A line chart is included, showing the performance of 'Carnival' (blue line) and 'Borsa (FTSE 100)' (orange line) from 18 apr to 24 gen. The chart shows a general downward trend for Carnival compared to the FTSE 100. A sidebar on the right contains a list of related news items with blue arrows pointing to the right.